ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; semestre L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre od anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

# IL PICCOLO



Anno 44 Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Centesimi 25 Trieste, Giovedì 17 Maggio 1928 - Anno VI Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. Nuova Serie N. 2628

# L',,Italia" sulla via del ritorno dalle ore 23.20

## La rotta per la Nuova Zemlja - Esiste la terra di Nicola II?

## La nuova rotta

Dal dirigibile «ITALIA», 16 ore 23.50

**Sono le 23.15. Facciamo rotta per Capo Zelania (Nuova Zemlja). Tutto bene.**

**NOBILE**

Con questa comunicazione, trasmessa direttamente dal dirigibile «Italia» (via Radio - S. Paolo), Nobile annunzia di essersi messo sulla via del ritorno. Segnaliamo il record di velocità di questo radiotelegramma. Trasmesso alle 23.50 dall'80.o grado di longitudine nord fra le Isole di Francesco Giuseppe e la Terra di Nicola II, ci è stato recapitato in redazione alle 2.20, cioè a dire due ore e mezzo dopo la trasmissione.

## Nessun accenno di Nobile alla Terra Nicola II

BAIA DEL RE, 17, ore 0.40

**Un radiotelegramma giunto in questo momento annunzia che l'«Italia» si è messa sulla via del ritorno. Nessun accenno alla Terra di Nicola II, nè all'esistenza di altre terre. Ciò potrebbe far supporre che i precedenti rilievi fatti dagli esploratori intorno alla Terra di Nicola II e le supposizioni sulla sua estensione nella parte occidentale erano sbagliati. Siamo in attesa di ulteriori comunicazioni radiotelegrafiche.**

**UGO LAGO**

## Quaranta ore di volo

ROMA, 16

Per arrivare dalla Baia del Re alla Terra di Lenin (già Nicola II), tenuto conto delle diverse direzioni seguite dalla rotta, l'«Italia» ha compiuto circa 40 ore di navigazione. Le notizie che si possono desumere dai vari dispacci successivamente giunti alla stazione radiotelegrafica della «Città di Milano», e di là ritrasmessi a tutto il mondo, ammirato di questa magnifica prova di audacia del dirigibile italiano, confermano che le condizioni meteorologiche si sono mantenute generalmente favorevoli.

Nei tratti ove il cielo era coperto, l'«Italia» è scesa a bassa quota, profittando sempre di un arco di visibilità medio abbastanza ampio: dalle 5 alle 10 miglia.

Nella seconda parte del volo, contrariamente alle previsioni pessimistiche delle stazioni meteorologiche norvegesi, il tempo si è fatto più bello e l'arco di visibilità è aumentato sino a 50 chilometri.

### La zona esplorata

Il volo dell'«Italia» si è svolto lungo una fascia della calotta polare compresa fra l'80.o e l'82.o grado di latitudine nord, attraversando in vari punti la zona inesplorata.

Percorrendo questa fascia da ovest ad est, dopo aver doppiato il Capo Nord dello Spitzberg, il generale Nobile ha potuto riconfermare l'inesistenza della Terra di Gillis, che avrebbe dovuto rivelarsi non troppo distante dal punto massimo raggiunto dall'esploratore Nordenskyöld nel 1868.

L'arcipelago delle isole di Francesco Giuseppe, visitato da Weyprecht e Payer nel 1873 e dallo Schmidt nel 1882, rimane compreso fra il 40.o e il 60.o grado di longitudine Greenwich. Si tratta di un vasto aggruppamento di isole completamente disabitate, da dove incomincia la grande banchisa polare. L'«Italia» ha toccato appunto l'estremo limite di questa banchisa constatando con certezza l'inesistenza di altre terre, fra cui quella di Harrys, della quale si era largamente parlato.

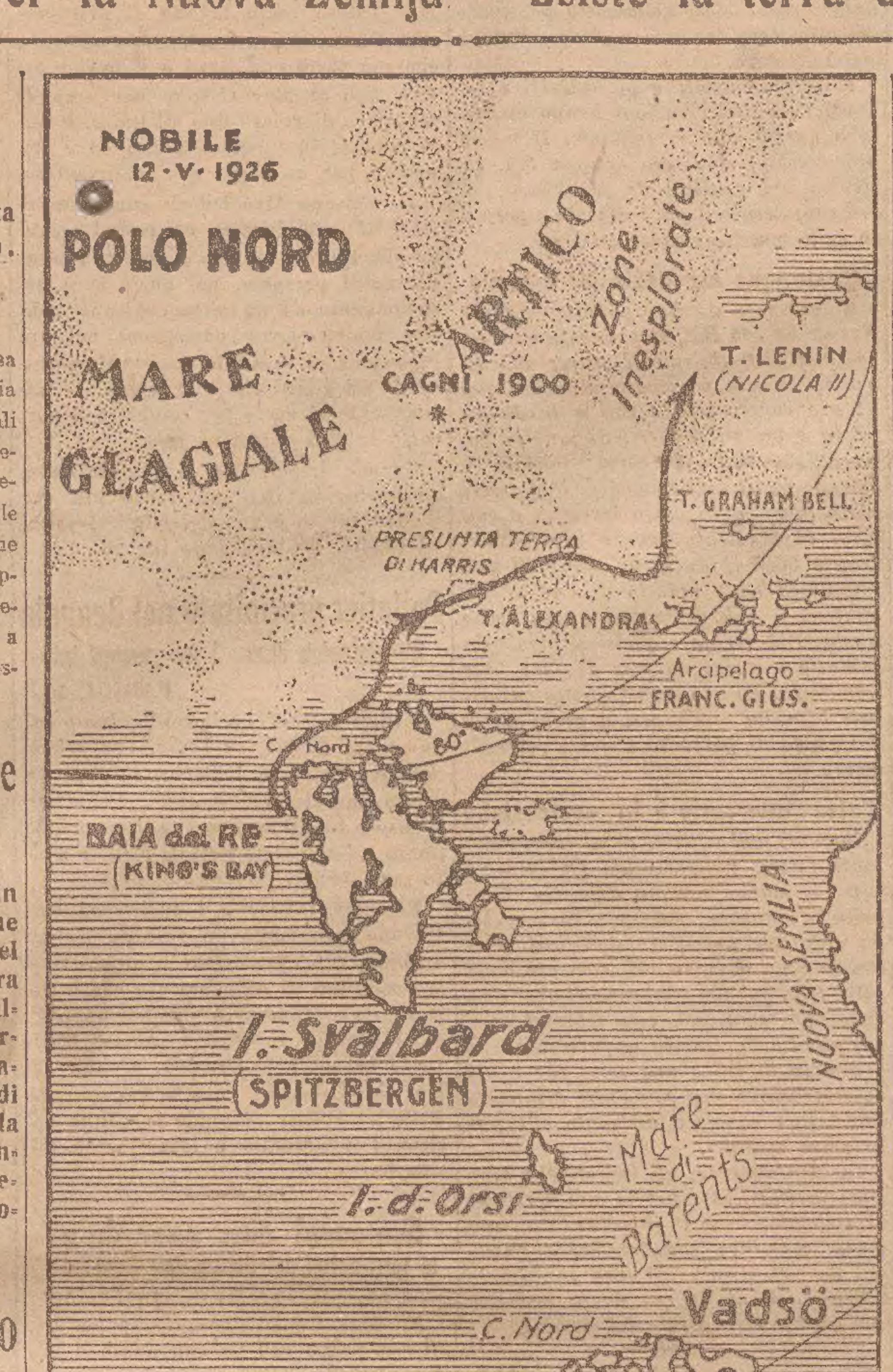
Della Terra di Lenin (già Nicola II) si avevano notizie molto incerte. Essa era definita soltanto nei bordi orientali, a nord ovest del Capo Celiuskin, punto estremo verso nord della Siberia e più precisamente della Penisola di Taimir.

Le condizioni atmosferiche favorevoli che hanno accompagnato questo grande volo di esplorazione, confermano pienamente le previsioni sul mese più favorevole a questo genere d'imprese; previsioni che il generale Nobile spiegava pubblicamente in un suo memoriale nei giorni precedenti la spedizione del «Norge». «Il maggio è senza dubbio il mese più favorevole alle esplorazioni polari. Il solo nemico in qualche modo temibile — scriveva nel maggio del 1926 — sarà probabilmente la neve.»

### Nuove terre

Anche dopo il volo del «Norge», l'incognita polare rimase tale. La transvolata, per il modo rapido con cui fu effettuata, non lasciò troppo tempo a osservazioni. Completamente sconosciuta restava poi tutta la zona ora percorsa dall'«Italia».

La mèta scelta dal generale Nobile è senza dubbio, dal punto esplorativo, la più importante. Bisogna riportarsi alla esplorazione che il Celiuskin compì circa una quindicina d'anni fa, quando scoprì una nuova terra — i cui limiti sono rimasti ancora indeterminati — e che fu chiamata di Nicola II, la quale sorge dallo zoccolo costiero, da una profondità di non più di 200 metri.




## I dispacci di Nobile alla „Città di Milano"

BAIA DEL RE, 16 (via Radio San Paolo)

*Dalle 13.20 di ieri l',,Italia" naviga attraverso le zone inesplorate dell'Artide comprese fra l'80.o e l'82.o parallelo di latitudine, in direzione della terra di Lenin (già Nicola II) e da ieri qui si vive in uno stato d'animo di ansiosa curiosità che di ora in ora trasmette al sangue e al cuore il brivido e il ritmo della febbre.*

### Trenta ore di navigazione

*Mentre telegrafo sono già passate trenta ore di navigazione. Sedici italiani, comandati da un uomo sicuro del fatto suo, capace di dominare il mistero e i suoi elementi avversi, navigano in un cielo vergine, sopra immense distese immacolate, dove non vi è traccia umana; e mentre si avvicinano alla mèta di questo fantastico viaggio, riescono a parlare con noi, a comunicarci le loro impressioni, con quelle sintesi radiotelegrafiche in cui ogni parola è una rivelazione, e ogni frase concisa un capitolo di scienza, di ardimento, di poesia.*

*Il colloquio aereo fra l',,Italia" e la ,,Città di Milano" è cominciato un'ora dopo la partenza. Dal momento in cui gli apparati della radio sono entrati in funzione, non per trasmettere notizie alle stazioni ultrapotenti d'Europa, ma per ricevere i comunicati di Nobile, è sparito in tutti ogni elementare bisogno non pure di sonno, ma di breve riposo.*

### Ansiosa curiosità

*A bordo della nostra bella nave di appoggio — che ora è il centro di vita della Baia — si è vegliato tutta la notte e si continua a vegliare.*

*Anche i più umili, nel compiere i loro lavori a bordo, stanno con le orecchie tese ad afferrare ogni parola che accenni all'ultima notizia strappata all'onda che arriva dalla radio del dirigibile. E quando la pausa, fra un dispaccio e l'altro, dura più della pazienza di attendere, si odono insistenti domande sommesse che si trasformano in esplosioni di giubilo all'annunzio che il volo, malgrado qualche inevitabile difficoltà, continua sicuramente verso il suo obbiettivo e che a bordo tutto procede bene.*

*Si vive in un'atmosfera di ebbrezza e di sogno. Le anime si mantengono perennemente lucide come questo sole perenne, che non si stanca di splendere dall'ora della partenza dell',,Italia" e che ci fa smarrire il senso delle ore che passano e delle notti che si consumano.*

*Nella saletta di ritrovo della ,,Città di Milano" — che ospita spesso gli ingegneri delle miniere di carbone, gli assistenti, i minatori, pure essi presi dalla ,,febbre di Nobile" — è stata collocata una grande carta della calotta polare, su cui vengono seguite le tappe della fantastica avanzata di Nobile verso la terra di Nicola II. Anche i marinai, gli alpini, le persone più umili della Baia vengono ammesse all'esame di questa carta su cui una bandierina tricolore si sposta con sorprendente rapidità.*

*La radio è diventata una specie di creatura sacra, verso la quale l'animo nostro si volge con senso di religioso amore. Essa soltanto è in condizioni di lenire la nostra ansia.*

*Alle ore 11.30 il gen. Nobile radiotelegrafa:*

**«Ci troviamo tra il 70.40 longitudine est e l'82.10 di latitudine nord. Il mare è ghiacciato; il cielo è sereno. Il raggio di visibilità si estende fino a 50 miglia. Procediamo nella rotta attraverso le regioni inesplorate in direzione dell'estremo tratto settentrionale della Terra di Nicola II. A bordo tutto bene. Nobile».**

### A 45 km. di velocità

*Il dispaccio è subito oggetto di discussioni e di chiarimenti geografici. Si consulta la carta, si misurano le distanze. Si dà grande importanza al fatto che il raggio di visibilità si è allargato sino a 50 miglia.*

*A bordo del dirigibile l'equipaggio dispone di buoni canocchiali. Amiamo immaginare la laboriosa opera degli osservatori, ma più specialmente i rilievi personali del generale Nobile, il cui occhio è particolarmente educato a scoprire fra le pieghe dei ghiacci la presenza di qualche terra sconosciuta.*

*Alle ore 12.46 il gen. Nobile radiotelegrafa:*

**«La nostra posizione è tra l'82.o latitudine nord e il 73.45 longitudine est. Un discreto vento da nord-est ha ostacolato la rotta, riducendo la nostra velocità effettiva media a 45 km. Cielo nuvoloso, ma visibilità ancora buona. Tutti bene. Procediamo. Nobile».**

### Vicino alla mèta

*L'accenno contenuto in questo dispaccio ad un aumento di velocità del vento contrario non viene interpretato in senso pessimistico. Nobile aveva previsto questa eventualità, che per altro non potrà diventare pericolosa in quanto nella regione polare i venti si mantengono sempre moderati. Importante è che non manchi il raggio di osservazione, che dal punto di vista esplorativo deve considerarsi come fattore essenziale.*

*Alle ore 18 il generale Nobile così radiotelegrafa:*

**«Si spera di vedere fra poco la Terra di Nicola II».**

*La notizia fa nascere una scena entusiastica a bordo della ,,Città di Milano". L',,Italia" è vicina alla sua mèta. La sobrietà della comunicazione aumenta l'eloquenza del dispaccio. Fra poco sapremo la verità sulle terre che furono già oggetto di fantastiche supposizioni.*

*Ma alle ore 19.15 intercettiamo un dispaccio, che non contiene ancora il sospirato annunzio dell'arrivo alla Terra di Nicola II.*

**«Ci troviamo presso a poco a 80 di latitudine nord ed a 92 di longitudine Greenwich. Abbiamo attraversato un grande specchio d'acqua libera, largo alcuni chilometri e lungo almeno 50. Ora nuovamente il «pack». La visibilità è discreta, il cielo è coperto. Vento da nord contrasta il cammino, perturbando la navigazione. A bordo tutto bene. Nobile».**

## Buona navigazione

R. N. «CITTA' DI MILANO», 16 (Via radio San Paolo)

*Aspettavamo la parola ,,terra!" con passione di italiani e con ansia di navigatori. Non è stata detta ancora. Significa ciò che le terre tanto favoleggiate non esistono! O che per mancanza di combustibile Nobile vuol rientrare alla base?*

*L',,Italia" ha già sorvolato vaste distese regioni, sulle quali nessun uomo ha mai posto lo sguardo.*

*I primi segreti artici sono stati violati dopo poche ore di volo. Lunghi mesi di viaggio, con altri mezzi, non avrebbero portato tali frutti alla storia delle esplorazioni. E, primo segno di italica potenza, il glorioso drappo di San Marco è caduto sulla baia di Teplitz, nella quale la ,,Stella Polare" del Duca degli Abruzzi era pervenuta dopo lungo, faticoso cammino. A questo modo, silenziosamente, l',,Italia" ha ricordato un eroe, il tenente di vascello Querini, perito con due compagni, nella marcia verso sud dell'isola Principe Rodolfo.*

*Chi al tempo pur non lontano dei vecchi esploratori, poteva pensare ad una rapida aeronave italiana che avrebbe percorso luoghi remoti ed un inverosimile deserto sconosciuto dell'Oceano artico?*

*L',,Italia" naviga in condizioni di tempo buone. Nobile ha chiesto nel pomeriggio rilievi radiogoniometrici alla ,,Città di Milano", ma la grande distanza non ha permesso di corrispondere all'invito del comandante.*

*La visibilità non ha lasciato a desiderare, forse a cagione del vento di prora, che se ad un certo punto ha ridotto la velocità a 45 chilometri all'ora, deve, d'altro canto, avere influito beneficamente ad impedire il formarsi di strati di nebbia densa.*

## Lo sgombero del ghiaccio intorno alla «Città di Milano»

«CITTA' DI MILANO» (Via Radio - San Paolo), 16

Giornata di sana operosità oggi alla Baia del Re. Il turbinoso lavoro dei giorni scorsi, al quale sono stati senza tregua chiamati gli uomini della «Città di Milano» e gli alpini, ha avuto una sosta in un poco di riposo necessario per ritemprare le forze per le nuove fatiche. E' continuato metodico il lavoro di sgombero del ghiaccio che separa ancora la nave dal porto.

Un tuonare ritmico di mine ha scosso per tutto il giorno gli echi della baia e ogni colpo veniva salutato dal gioioso entusiasmo delle squadre, che vedevano allargarsi la stretta della morsa che imprigionava la bella nave ed il ghiaccio cedere lo spazio conteso all'acqua azzurra del mare.

Una tonnellata di esplosivo ha fatto aprire un varco di 300 metri di lunghezza. La «Città di Milano» ha frantumato, nel pomeriggio, con il suo sperone possente i blocchi di ghiaccio che ne ingombravano ancora il passaggio e si è ancorata, dopo il nuovo balzo in avanti, attraccandosi ad una specie di piattaforma di ghiaccio, il cui spessore è sufficente per permettere lo sbarco anche di pesi notevoli.

La radio di bordo conforta la fatica dell'attesa degli uomini, segnalando di ora in ora la marcia vittoriosa dell'«Italia» sulle misteriose solitudini dell'Artide. Lo scambio dei messaggi fra l'aeronave e la «Città di Milano» si svolge regolarissimo. Al suo ritorno, il dirigibile troverà l'hangar approntato a riceverlo dopo la durissima, gloriosa fatica.

## Il ritorno alla baia previsto per venerdì

COPENHAGEN, 16

Il *Politiken* riceve dalla Baia del Re: Le ultime segnalazioni meteorologiche dicono che il tempo si mantiene buono nella zona artica nella quale l'«Italia» ora vola. Predomina un leggero vento in direzione est. Poche nuvole e temperatura non molto rigida. Si prevede che il generale Nobile sarà di ritorno alla Baia del Re nella giornata di venerdì. (*United Press*).

## Carol si imbarca alla chetichella

### Una burla ai giornalisti - Verso il castello di Honyet

LONDRA, 16

La commedia di Carol è finita e non poteva finire in modo più melodrammatico. Come è noto il Principe si era impegnato a lasciare l'Inghilterra entro oggi ed infatti è partito alla volta del Belgio. Fino all'ultimo momento l'elemento farsesco non poteva mancare. Nella mattinata di oggi nelle adiacenze della villa Goldstone, dove il Principe era ospite, si erano dati convegno numerosi giornalisti, fotografi e detectives. Dopo un continuo andirivieni di automobili, due di esse si arrestarono dinanzi all'ingresso della villa per caricare bagagli. Poco dopo giungeva un ispettore di polizia che veniva subito fatto passare.

### L'inseguimento

Verso l'una fu fatto circolare fra i giornalisti un messaggio, che informava che il Principe sarebbe partito in automobile alla volta della stazione di Victoria a Londra, per prendere il treno direttamente per Dover, dove si sarebbe imbarcato. Mezz'ora dopo un'automobile carica di bauli e di bagagli, con le tendine abbassate sui cristalli per impedire ai curiosi di vedere nell'interno, muoveva rapidamente infilando la strada per Londra. Immediatamente si formò una processione di sei o sette automobili cariche di giornalisti e di detectives i quali si lanciarono a grande velocità all'inseguimento. La automobile, nella quale si credeva trovarsi il Principe aumentava sempre più la sua andatura, ma giunta nel centro di Londra fu imbottigliata dal traffico e con loro grande sorpresa gli inseguitori vi trovarono dentro anzichè il Principe, un suo amico, accompagnato dalle due bambine dell'anfitrione del Principe stesso. Chi aveva maggiormente goduto della beffa erano le due bambine. Per dare un'idea della velocità dell'automobile diremo che il percorso Goldstone-Londra di 43 chilometri fu coperto in 40 minuti.

### Partenza per Dover

Il Principe Carol è poi partito nascostamente non alla volta di Londra, ma direttamente per Dover. Tre automobili formavano il suo seguito. Egli era accompagnato da dodici amici tra i quali la signora Lupescu ed altre tre o quattro signore. Si è imbarcato a Dover sul piroscafo «Città di Liegi» alla volta di Ostenda. Egli va a soggiornare nel castello delle Ardenne a Honyet, a 90 chilometri da Bruxelles, fino a quando non avrà trovato una palazzina privata. Il castello è ora trasformato in un albergo e fu costruito nel 1876 da Leopoldo II come residenza di campagna della famiglia reale. Carol è dunque riuscito nel suo intento di sottrarsi agli sguardi dei curiosi. Ma questo bluff del Principe in un paese dal senso eminentemente sportivo, ha creato una impressione sfavorevole per Carol.

## L'arrivo a Bruxelles

PARIGI, 16

Si ha da Bruxelles che il principe Carol, proveniente da Dower, è arrivato questa sera a Bruxelles.

# Problema degli alloggi e crisi edilizia

## Il regime vincolistico non verrebbe, per ora, abolito

ROMA, 16

Si discute molto in questi giorni di case e di affitti ed ognuno esprime la propria opinione sulla dibattutissima questione. L'avv. Attilio Genco, segretario dell'Associazione proprietari di case, pubblica nel *Giornale d'Italia* un lungo articolo sulla crisi degli alloggi e la crisi edilizia, che l'articolista ritiene grave.

### La diminuita produzione di case

Premesso che in Italia il fabbisogno di alloggi sia attualmente di circa 500 mila vani, osserva che il turbamento derivato al mercato dei fitti dai vari provvedimenti vincolistici, a lungo andare non poteva non influire sul mercato edilizio. Si va perciò generalmente diffondendo la giusta opinione, scrive il Genco, che in gran parte la causa del lamentato ristagno e delle diminuita produzione di case nuove, tragga origine dalla legislazione coercitiva, la quale ha allontanato il risparmio privato da questa necessaria forma di investimento; ciò che apporta tanto maggior nocumento in quanto lo Stato e gli enti pubblici e parastatali hanno dichiarato di non poter sostenere ulteriori sforzi finanziari.

Per lento ma fatale determinarsi di un inevitabile stato di incertezza e di disorientamento anche nel campo del credito edilizio, la crisi degli alloggi si è quindi rovesciata sull'industria edilizia. Quale rimedio? Dare anzitutto assetto stabile alla legislazione sugli affitti. L'Ufficio centrale del Senato ha posto negli scorsi giorni, in termini molto netti, il problema, ricordando che occorre promuovere il ritorno graduale alla piena libertà delle contrattazioni, unico rimedio vero alla crisi degli alloggi. «Il regime della piena libertà è il solo — ha soggiunto il relatore sen. Garofalo — che, incoraggiando i costruttori, facendo sorgere la concorrenza, facilitando i mutamenti delle abitazioni, giovi egualmente alle due classi, quella degli inquilini e quella dei proprietari.»

### Una soluzione in senso nazionale

Gli ha acutamente osservato però il ministro Rocco che oggi si costruisce in base a prezzi nuovi, diversi e più alti; e che la massa della popolazione, essendo abituata a pagare pigioni corrispondentemente inferiori, la questione presenta un aspetto pratico di difficile soluzione. Ma il ministro stesso ha felicemente intuito l'importanza del problema, promettendo una soluzione che possa soddisfare, quanto più possibile, i proprietari, gli inquilini e soprattutto l'economia nazionale.

Soluzione in senso nazionale, adunque; al disopra cioè degli interessi così dei proprietari come degli inquilini, anzi con la non impossibile collaborazione degli uni e degli altri. A raggiungere questo alto fine, certo gioverebbe molto l'organizzazione legale che le associazioni dei proprietari di case fervidamente auspicano; quando tali associazioni infatti fossero inquadrate su basi organizzative obbligatorie, i dirigenti potrebbero meglio e più efficacemente ispirare la loro azione soprattutto agli interessi generali e pubblici, e, se occorresse, applicare sanzioni a carico di coloro che eventualmente abusassero del loro diritto di proprietà.

D'altra parte sarebbe nell'interesse generale che anche la massa degli inquilini si abituasse a qualche rinuncia. Lo inquilino cioè, conclude il Genco, deve sapersi educare ad una sapiente contrazione del suo bisogno, senza riduzioni che ne abbassino il tenore di vita, o rinuncie che ne mortifichino lo spirito, ma che tuttavia lo abituino alla necessità di realizzare economia di spazio e di ambienti, come del resto si è già verificato e si verifica in paesi pur civilissimi; escludere il superfluo ed allogarsi in appartamenti ridotti alle essenziali esigenze della famiglia.

### Una smentita a voci che circolano

L'osservazione può sembrare logica e giusta; ma come può l'inquilino restringersi in appartamenti più piccoli se nelle nuove costruzioni tali appartamenti mancano quasi del tutto, mentre se ne costruiscono dei grandi e grandissimi a prezzi proibitivi? La potenzialità economica delle classi medie ha un limite che non può essere superato senza gravi inconvenienti.

Circa le voci che circolano intorno allo spinoso problema, e specialmente sulla questione degli sfratti, il *Lavoro d'Italia* scrive che il Governo non ha affatto l'intenzione di abolire per il 30 giugno il regime vincolistico. Queste voci — scrive il giornale — sono assolutamente false. Fino a questo momento i Ministeri competenti, Giustizia ed Economia Nazionale, non si sono occupati del problema se non per seguirne le varie fasi e gli sviluppi. Queste fasi e questi sviluppi non possono ormai consentire alcun mutamento delle attuali disposizioni, in quanto non sono affatto superate le ragioni informative del decreto del giugno scorso. Quindi, seppure il Governo dovesse rivedere le disposizioni emanate, questo farebbe tenendo conto della situazione e degli interessi dei cittadini. Questo per quanto riguarda gli sfratti. Circa il decreto sulla fissazione del costo delle pigioni, le voci di decadenza di esso decreto sono assurde. Il decreto non prevede nessuna durata di tempo e quindi nessuna scadenza, fino a quando le condizioni del mercato edilizio saranno come... sono.

### Il Governo possiedere gli elementi per giudicare

Abbiamo scritto essere il Governo arbitro della situazione, possedendo esso soltanto gli elementi per giudicare compiutamente. Di conseguenza male agiscono e penosamente influiscono sull'animo degli inquilini, vale a dire su quattro quinti della popolazione italiana, coloro i quali facciano pressione per il ritorno alla libera contrattazione. Il giornale osserva che i padroni di casa dovrebbero rientrare nei quadri del Fascismo disciplinato. Quali sono i sacrifici domandati ai padroni di casa e quali quelli agli inquilini, i quali inquilini appartengono tutti quanti alle classi lavoratrici? Questo bilancio sarebbe interessante. Forse il Governo lo conosce esattamente e quindi ne tiene conto.

## Importanti colloqui del Duce

### L'esposizione finanziaria del min. Volpi alla Camera

ROMA, 16

Stamane è ritornato a Roma, proveniente da Modena, il Segretario del Partito on. Turati, il quale, dopo un colloquio avuto con i suoi collaboratori al Palazzo del Littorio, si è recato al Viminale, dove è stato ricevuto dal Capo del Governo. L'on. Turati ha riferito al Duce sulla visita compiuta a Parma e a Modena.

Successivamente il Capo del Governo ha ricevuto il ministro delle Finanze, on. conte Volpi, col quale si è intrattenuto in merito ad alcune questioni di carattere finanziario, che saranno oggetto di trattative tra il Tesoro e la Banca d'Italia e che saranno regolate da apposite convenzioni, in dipendenza del decreto sulla stabilizzazione aurea della lira.

Il ministro Volpi ha anche riferito in merito all'esposizione di carattere finanziario che farà alla Camera, in sede di discussione del bilancio delle Finanze, venerdì 25 corrente. Il Capo del Governo ha avuto inoltre un lungo colloquio col ministro Guardasigilli on. Rocco.

Nei giorni scorsi abbiamo accennato alla questione delle pigioni e agli studi che si stanno compiendo presso gli organi competenti. Nessuna decisione è stata ancora presa al riguardo e si ha ragione di ritenere che l'importante problema formerà oggetto di esame negli ulteriori colloqui che il Guardasigilli avrà col Capo del Governo.

## Un miglioramento di 240 milioni nella nostra bilancia commerciale

ROMA, 16

Le importazioni nel Regno durante il mese di aprile scorso ebbero il valore di lire 1.952.286.404; le esportazioni quello di lire 1.054.893.988. I valori totali delle importazioni e delle esportazioni del primo quadrimestre dell'anno furono rispettivamente di lire 7 miliardi 38.957.078 e di lire 4.463.457.548. La nostra bilancia commerciale si è dunque saldata, alla fine di aprile, con un deficit di lire 2.575.499.530 e poichè alla stessa data dello scorso anno tale deficit ammontò a lire 2.815.337.622, si è avuto un miglioramento, in confronto al 1927, di 239.8 milioni (pari all'8 e mezzo per cento).

**Il Capo del Governo** ha ricevuto a Palazzo Chigi l'ing. prof. Gaetano Perrone, vice delegato dei Fasci italiani nella Repubblica Argentina, e presidente del Comitato calabro-siculo di Buenos Aires, trattenendolo in cordiale colloquio.

## Leggero miglioramento di Stresemann

BERLINO, 16

Anche oggi lo stato di salute di Stresemann è sensibilmente migliorato. La temperatura e il polso sono normali. Anche i dolori allo stomaco sono spariti, solo il funzionamento del rene lascia a desiderare. Il paziente ha trascorso una notte migliore della precedente. Il bollettino medico diramato questa sera alle 21, confermava questo miglioramento dello stato generale; però, dato il carattere della malattia, non è ancora da escludersi il pericolo di una ricaduta. Presso le redazioni dei giornali e presso la villa dove abita Stresemann, per tutta la giornata è stato un ininterrotto accorrere di persone che domandavano delle condizioni dell'infermo.

Il celebre medico Zondek ha dichiarato ad alcuni giornalisti che se le funzioni dei reni non dovessero peggiorarsi, si può sperare in un ulteriore miglioramento nella malattia di Stresemann. Durante la notte l'infermo ha potuto prendere qualche altro cibo. Ma l'attività del cuore non è ancora soddisfacente. Lo stato d'animo del paziente è stamane fiducioso. Interventi chirurgici di nessuna natura non sono stati nè intrapresi nè progettati.

## Chamberlain parteciperà al prossimo Consiglio della S. d. N.

LONDRA, 16

Il *Times* si dice in grado di sapere che Chamberlain parteciperà alla prossima riunione del Consiglio della Società delle Nazioni, riunione che avrà inizio il 4 giugno, anche se il ministro degli Esteri francese Briand e quello germanico non vi parteciperanno.

Secondo il programma finora elaborato, il Consiglio della Società delle Nazioni si occuperà dei seguenti problemi: conflitto ungaro-romeno in questioni di confine, divergenze polacco-lituane, l'incidente del contrabbando delle armi ungheresi, applicazione della convenzione tedesco-polacca sulle minoranze del 1922 e, infine, rapporto del Consiglio dell'economia, che tiene ora le proprie sedute a Ginevra.

## La riforma parlamentare italiana in un commento del "Times,,

LONDRA, 16

Il *Times* si occupa nel suo editoriale dei Sindacati in Italia. Mette in rilievo che la posizione dei Sindacati nel nuovo Stato corporativo corrisponde strettamente ai principi enunciati dall'on. Mussolini nei famosi articoli «Forza e consenso», pubblicati nel marzo 1923 e nell'introduzione allo studio su Macchiarelli, nell'aprile 1924. La nuova legge, approvata dal Senato, continua il *Times*, costituisce la coerente applicazione di tali principi, i quali contrastano fondamentalmente con le dottrine liberali del secolo scorso. Il giornale riconosce i grandi benefici che il popolo italiano ha ricevuto dal Regime Fascista ed ammira il nuovo spirito nazionale creato dall'on. Mussolini, pur mantenendo le consuete riserve di carattere dottrinario.

## Il programma dell'azienda stradale

### 1200 milioni da spendersi in 4 anni

ROMA, 16

E' stato già annunciato che l'Azienda autonoma stradale, che sta per iniziare la sua attività, intende attuare subito, secondo le direttive assegnatele dal ministro dei Lavori Pubblici, on. Giuriati, a cui si deve la creazione dell'ente stesso, un vasto programma di miglioramento delle più importanti strade statali (circa 6000 km.).

Questo programma si esplicherà in due tempi: il primo consistente nella rettifica di alcuni tratti e con la tanto invocata soppressione di passaggi a livello; il secondo tempo sarà dedicato alla pavimentazione permanente dei tratti soggetti a traffico intensissimo e alla pavimentazione semipermanente per gli altri. La spesa presumibile sarà di 1200 milioni, da erogarsi in quattro anni. La rete di questi 6000 km. da sistemare razionalmente, ha già riportato l'approvazione di S. E. il Capo del Governo.

## Una copia dell'epistolario di Monti presentata in omaggio al Duce

ROMA, 16

Il Capo del Governo ha ricevuto, nel pomeriggio di oggi, a palazzo Chigi, una commissione accompagnata dall'on. Frignani, dal prefetto di Ravenna, gr. uff. De Caro e dal segretario federale cav. Morigi. La commissione era composta del podestà di Alfonsine, rag. Mario Cattinelli, del vicepodestà Mario Monti, discendente dal grande poeta Vincenzo Monti, e dal comm. prof. Alfonso Bertoldi.

A onorare meglio che con un monumento la memoria di Vincenzo Monti nel primo centenario della sua morte, il comitato costituitosi ad Alfonsine, città natale del grande poeta, ha deliberato di contribuire efficacemente alla pubblicazione dell'epistolario che Alfonso Bertoldi, dopo parecchi anni di lavoro, ha raccolto, annotato e va pubblicando. La commissione suaccennata ha consegnato al Duce il primo volume dell'epistolario, in edizione speciale. L'opera è stata edita a spese del comitato speciale.

Il Duce si è vivamente compiaciuto dell'opera letteraria pubblicata ed ha avuto parole di vivo elogio per il Bertoldi, al quale ha ricordato le altre opere pubblicate. Ha, inoltre, espresso il suo compiacimento per il modo scelto dal Comune per onorare il grande poeta. Il Duce ha, infine, gradito le fotografie della Casa del Fascio, presentategli dal cav. Morigi, ed ha avuto parole di lode per il progetto realizzato.

## 400 camicie nere di Marsiglia visiteranno Roma

ROMA, 16

Sabato prossimo, 19 maggio, alle ore 7.50, giungeranno a Roma 400 camicie nere del Fascio di Marsiglia. I 400 fascisti sono tutti italiani, residenti a Marsiglia.

# I 50 milioni di sterline alla Jugoslavia

## Il prestito con l'Inghilterra virtualmente concluso?

### Per la stabilizzazione del dinaro

BELGRADO, 16

Il ministro delle Finanze jugoslavo Markovic, ha spedito al Governo di Belgrado un lungo rapporto telegrafico, dal quale risultò che le trattative per il prestito jugoslavo prendono un corso favorevole. In questi circoli finanziari si considera la conclusione del prestito di 50 milioni di sterline come un fatto compiuto. Il gruppo Rothschild avrebbe dichiarato di approvare le proposte del Governo jugoslavo riguardanti la stabilizzazione del dinaro.

A quanto si afferma, il dinaro verrà stabilizzato nel rapporto di 10 dinari carta uguale a un dinaro oro. Il ministro delle Finanze Markovic, che ha lasciato oggi Londra per recarsi a Parigi, condurrà col Governo francese delle trattative per la regolazione dei debiti prebellici serbi. Al suo ritorno a Belgrado, verso la fine di questo mese, egli porterà con sè la prima rata del prestito, dell'importo di 12 milioni di lire sterline. Di questa somma il Governo jugoslavo adopererà 4 milioni per l'ammortizzazione del suo debito verso la Banca nazionale, il resto in investimenti.

Oggi la Scupcina ha chiuso i propri lavori ed è stata aggiornata al 29 maggio. Alla riapertura del Parlamento, verranno trattati i progetti di legge sul prestito, come pure quelli riguardanti la stabilizzazione del dinaro.

Vi sono nuovamente delle voci che parlano di un rimpasto del gabinetto. I ministri radicali per l'Igiene, per la Istruzione e il Traffico verrebbero sostituiti da ministri del gruppo Pasic.

### Il trattato d'amicizia serbo-polacco

**Lo scambio delle ratifiche**

BELGRADO, 16

Al Ministero degli Esteri ha avuto luogo oggi fra il ministro degli Esteri jugoslavo dott. Marinkovic e il ministro di Polonia Kwartisewsky, lo scambio delle ratifiche del trattato d'amicizia e di arbitrato firmato nel 1927 a Ginevra dall'allora ministro degli Esteri Nincic e dal ministro degli Esteri polacco Zaleski. Il trattato si compone di sei articoli ed avrà la durata di tre anni.

I circoli politici belgradesi attribuiscono al trattato sanzionato da Re Alessandro e dal maresciallo Pilsudski grande importanza politica. Nella conclusione di questo trattato si vorrebbe vedere la prova che la Polonia non intendo prendere un atteggiamento ostile alla Piccola Intesa.

### Radic a Praga

**per le feste del partito agrario**

PRAGA, 16

Alle feste organizzate dal partito agrario cecoslovacco partecipa anche Radic che è giunto oggi nella capitale cecoslovacchia con altri deputati del suo partito e parecchi delegati delle organizzazioni economiche agrarie della Croazia.

### Scambio di ratifiche tra Francia e Jugoslavia

**Markovic ricevuto da Poincaré**

PARIGI, 16

Fra il Governo francese e quello jugoslavo ha avuto oggi luogo lo scambio delle ratifiche della convenzione firmata il 19 aprile. La convenzione prevede che la vertenza franco-jugoslava circa la quota di rivalutazione del prestito prebellico serbo venga sottoposta ad un giudizio arbitrale.

Poincaré ha ricevuto oggi il ministro delle Finanze jugoslavo Markovic, reduce da Londra.

### Parlamentari cecoslovacchi a Belgrado

**per le trattative commerciali**

PRAGA, 16

Posdomani partirà alla volta di Belgrado la delegazione parlamentare cecoslovacca, che porta con sè il materiale preparatorio per la conclusione del trattato di commercio ceco-jugoslavo. Verso la metà di giugno giungeranno a Praga gli esperti del Ministero degli Esteri belgradese, sempre in rapporto alle trattative commerciali. Queste, secondo ogni probabilità, avranno luogo a Karlsbad.

Nelle discussioni preliminari si sono raggiunti alcuni accordi di massima. Si spera di procedere su questa via nelle ulteriori trattative che la delegazione parlamentare cecoslovacca avrà in questi giorni con gli uomini rappresentativi della vita commerciale ed economica jugoslava, sia a Belgrado che a Ragusa. La clausola della nazione più favorita in vigore con la convenzione commerciale provvisoria si è dimostrata inadeguata per il fatto che la bilancia commerciale jugoslava risulta passiva nei confronti della Cecoslovacchia fintanto che i jugoslavi non avranno raggiunto, per quanto riguarda la qualità dei prodotti e l'organizzazione delle quotazioni, i loro concorrenti cecoslovacchi.

### Fucilate tra soldati jugoslavi e bulgari

**Un morto e un ferito**

BELGRADO, 16

Nella notte di lunedì scorso, nei pressi di Kleisural, alla frontiera meridionale serbo-bulgara, vi è stato uno scambio di fucilate tra soldati jugoslavi e bulgari di servizio al confine. Un soldato bulgaro è rimasto ucciso e un soldato jugoslavo ferito. (*United Press*).

### Banditi jugoslavi che diventano albanesi

**Le trovate d'un giornale di Belgrado**

TIRANA, 16

Un comunicato ufficiale dichiara non corrispondente a verità la notizia pubblicata dal giornale *Politika* di Belgrado, circa movimenti di banditi lungo la frontiera albanese-jugoslava. Il comunicato afferma che il 24 aprile una banda composta di 13 banditi riuscì a passare dalla Jugoslavia in Albania. In seguito alla caccia effettuata dalle autorità albanesi, fu costretta a riparare in territorio jugoslavo. La gendarmeria albanese ha potuto catturare uno dei banditi, tale Gani Disha.

### Il viaggio di Benes in Germania

**"Niente di sensazionale,, si afferma a Praga**

PRAGA, 16

A proposito del viaggio a Berlino del ministro degli Esteri cecoslovacco dott. Benes, in questi circoli si rileva che queste visite di ministri, oggi che essi hanno occasione d'incontrarsi spesse volte all'anno a Ginevra ed avere degli scambi di vedute, hanno perduto quel sapore del sensazionale che avevano nel passato.

Il viaggio del dott. Benes, scrivono le *Narodny Listi*, altro non è che la visita fatta al rappresentante del più potente vicino della Cecoslovacchia col quale da anni esistono i migliori rapporti di amicizia. L'imminenza delle elezioni in Germania e la lunga assenza del dott. Benes dalla Cecoslovacchia sono la migliore smentita a tutte le voci che vorrebbero attribuire al soggiorno del ministro a Berlino un'importanza politica straordinaria.

L'ex monarchia austro-ungarica è un continuo focolaio per le più svariate combinazioni. Gli Stati successori non hanno certamente alcun interesse acchè alcuni di essi non sieno vitali, anche e specialmente in considerazione della loro reciproca indipendenza. Perciò non è possibile pensare di seguire programmi politici che rappresentino una minaccia per l'indipendenza cecoslovacca conquistata con tanti gravi sacrifici.

### Benes di passaggio a Bruxelles

BRUXELLES, 16

Durante il suo viaggio di licenza, proveniente dall'Inghilterra, è giunto qui per un breve soggiorno il ministro degli Esteri cecoslovacco, dott. Benes.

### Bratianu non pensa a dimettersi

**Il ritorno degli zaranisti al Parlamento**

BUCAREST, 16

Stamane si è riunito il Consiglio dei Ministri sotto la presidenza di Vintila Bratianu. Per domani è convocata una conferenza del partito liberale alla quale parteciperanno tutti i capi delle sezioni del partito. Vintila Bratianu terrà in questa occasione, un grande discorso in cui traccerà la situazione politica interna. Nei circoli politici si afferma che l'esposizione di Bratianu avrà grande importanza politica, in quanto che egli risponderà in certo senso alle deliberazioni prese dal partito zaranista ad Alba Julia. Bratianu dichiarerà nuovamente che il Governo non pensa affatto a dimettersi. Egli riferirà pure sull'esito delle trattative per la conclusione di un prestito per la stabilizzazione della moneta.

Il giornale *Lupta*, nell'annunciare il ritorno degli zaranisti nel Parlamento, afferma che il partito dei contadini ha deciso di prender parte alla sessione di giugno però soltanto in forma negativa. Il partito cercherà di impedire la approvazione del progetto di legge riguardante il prestito. A quanto si afferma, il partito nazionale dei contadini romeni si vede costretto a rivedere le sue posizioni e sembra che con il ritorno alla Camera esso intenda iniziare un'altra tattica nella lotta contro il governo di Bratianu.

## Un ingresso trionfale

# 500.000 persone accolgono in Ungheria

## il figlio di lord Rothermere

BUDAPEST, 16

Oggi alle 10, Edmondo Harmsworth, figlio del magnate del giornalismo inglese, lord Rothermere, ha varcato i confini d'Ungheria e alle 17 ha fatto il suo ingresso trionfale nella capitale magiara.

**Archi di trionfo e getti di fiori**

E' stato un ricevimento grandioso ed entusiastico, quale non può sognare nemmeno un generale vittorioso che ritorni dalle battaglie. Ma le manifestazioni erano la dimostrazione della gratitudine che il popolo magiaro sente per lord Rothermere, il quale in una dozzina di articoli di giornali e di interviste, si è preso a cuore le sorti dell'Ungheria.

Quello di oggi è stato un vero trionfo al quale, secondo calcoli misurati, hanno partecipato non meno di mezzo milione di persone. A Budapest stessa furono mobilitate 150 mila persone che si recarono incontro a Harmsworth per porgergli il benvenuto. Nelle città e nei paesi, dai confini della patria presso Sopron fino a Budapest, ovunque era convenuta la popolazione, ovunque erano radunate le scolaresche, i rappresentanti delle autorità, per salutare Harmsworth, ovunque erano stati eretti degli archi trionfali. In tutte le città il getto dei fiori da parte delle scolaresche all'automobile che passava era incessante. Harmsworth si fermò a Sopron, Raab e Comorn.

**Budapest ricoperta di bandiere**

In tutte queste località furono indirizzati brevi discorsi di saluto al figlio di lord Rothermere; dato il poco tempo che era a disposizione, questi discorsi si limitarono a brevi, calorosi saluti. Le bande musicali intonarono ovunque l'inno nazionale inglese e quello magiaro. Nei paesi e lungo le strade attraverso le quali passò l'automobile dell'ospite col suo seguito, erano state esposte bandiere e tabelle con scritte irredentistiche. Da Sopron, Harmsworth inviò una staffetta di motociclisti che lo precedette fino a Budapest dove, nella piazza della Libertà, depose una grande corona di fiori ai piedi del monumento che simboleggia l'irredentismo ungherese.

Budapest si era vestita per l'occasione col tricolore ungherese. Decoratissimo era specialmente il percorso lungo circa 10 chilometri, che dalle porte della città conduce fino alla piazza dinanzi all'hotel Gellert, dove ebbe luogo il ricevimento ufficiale, e dall'hotel Gellert fino all'hotel Ritz, dove Harmsworth ha preso alloggio. Da 50 a 60 mila persone avevano molte ore prima dell'arrivo di Harmsforth occupato la piazza. Al suo giungere, l'ospite fu accolto con interminabili grida di «eljen!»

**Una sfilata che dura tre ore**

Dopo il saluto rivolto a Harmsworth dal podestà Sipöcz, i discorsi del capo delle associazioni irredentistiche barone Perenyi e del giornalista Eugenio Rakoczy, ebbe inizio la sfilata delle associazioni irredentistiche e delle innumerevoli deputazioni di contadini, giunte espressamente a Budapest. Circa 30 mila persone, fra esse studenti e gli aderenti alle organizzazioni militari della «Levente» sfilarono dinnanzi a Harmsworth, salutandolo secondo il vecchio regolamento militare austriaco e con le loro bandiere, mentre 4 bande suonavano ininterrottamente marcie e inni patriottici. La sfilata durò tre ore, quindi Harmsworth si recò al suo alloggio. Circa 60 mila persone erano schierate lungo le vie, formando ala al passaggio dell'ospite e gridandogli incontro entusiastici «eljen!»

Alle 21, le organizzazioni irredentistiche e la Lega per la revisione del trattato del Trianon offrirono in onore dell'ospite un banchetto di 500 coperti. Il giovane inglese, dal momento della partenza da Vienna fino al banchetto, è stato per ben 18 ore ininterrottamente in movimento.

**Giornalisti, segretari, fotografi al seguito di Harmsworth**

Anche gli altri sei giorni della sua visita in Ungheria saranno egualmente movimentati e ricchi di avvenimenti. In compagnia di Harmsworth si trovano sei redattori della stampa di Rothermere, un grande numero di reporter e fotografi e uno dei due segretari della stampa di Rothermere, il membro della Camera dei Comuni, Maxwell.

## Voli pacifici e strumenti di guerra

# Il formidabile apparecchio anfibio inglese

### Sviluppa 250 km. all'ora

**si innalza dopo 20 metri di corsa**

LONDRA, 16

*Eccovi maggiori particolari sull'apparecchio anfibio di cui si dicono mirabilia e che è stato collaudato per conto del Ministero dell'aria inglese a Brough nel Yorkshire.*

*I rappresentanti e gli addetti aeronautici di dodici nazioni hanno assistito a questo volo di collaudo. Il nuovo apparecchio, chiamato «Ripon II», costruito nei cantieri di Blackburn, è ora considerato il più completo e perfetto delle macchine aeree esistenti.*

**Qualunque acrobazia gli è facile**

*E' azionato da un potente motore Napier da 500 HP, imprimente una velocità di 250 chilometri orari; può rimanere in aria, a pieno rendimento, per 12 ore consecutive e con a bordo un pilota e tre mitraglieri. Si innalza dopo soli 20 metri di corsa iniziale e ascende quasi verticalmente. Può essere usato come apparecchio terrestre e mutato rapidamente in un idrovolante. Lancia bombe, lancia un siluro di una tonnellata ed è munito di due mitragliatrici e può difendersi anche senza scorta. Può eseguire qualsiasi acrobazia nell'aria e carica un peso di oltre due tonnellate. La sua caratteristica principale è quella di elevarsi a pochi metri dal punto di partenza e quasi verticalmente.*

**Tutta una serie è in costruzione**

*Davanti agli addetti ed ai rappresentanti esteri, l'apparecchio ha eseguito tutte le manovre sopra descritte, comprese le acrobazie che con altra macchina ordinaria avrebbero significato certamente un disastro. Al momento della acrobazia, quando sembrava di aver perduto ogni controllo, esso riprendeva il suo equilibrio. Questo apparecchio è il prototipo di tutta una serie che è già in costruzione per conto del Ministero dell'Aria e che sarà destinato alle forze aeree militari.*

*Incidentalmente, gli esperti che sono stati invitati ad assistere alle verifiche di collaudo, hanno intravveduto una massa metallica completamente nascosta da una tenda. Si dice che sia lo scheletro di quello che dovrà essere il più grande idrovolante del mondo.*

### Cinque aviatori periti

**in un incidente di volo a Tunisi**

PARIGI, 16

Telegrafano da Tunisi che un grave incidente di aviazione si è prodotto stamane alle 11.30, nei dintorni della città. Un apparecchio della squadriglia di difesa mobile di Biserta, che stava eseguendo un volo di allenamento, è caduto e 5 aviatori, che si trovavano a bordo, sono rimasti uccisi.

### Il "Principessa Xenia,, pronto a nuovi voli

**Un progettato raid Londra-India e ritorno**

LONDRA, 16

La «Principessa Xenia», l'aeroplano Fokker col quale il capitano inglese Mac Intosh tentò invano di attraversare l'Atlantico nel settembre scorso e che più tardi con Byrd e Hinchler arrivò fino al Mar Caspio nel secondo tentativo di volare fino all'India, è stato rimesso in piena efficenza ed è ora pronto per un terzo volo ardimentoso.

Il capitano Mac Intosh annunzia infatti di voler battere un record volando alle Indie e ritorno a Londra e compiendo il percorso, nel quale sarà accompagnato da un altro capitano e da una donna come passeggera nel più breve tempo possibile, cioè nel termine di sei giorni che è il tempo che attualmente ci vuole per compiere il percorso in una direzione sola.

Grande importanza si attribuisce a questa nuova impresa, tanto più che il Mac Intosh è uno dei migliori piloti ed esperti dell'aviazione inglese.

### Pelletier precipitato nel Bengala

**Miracolosamente illeso - I suoi compagni feriti**

PARIGI, 16

Giunge notizia che in un incidente sul campo di Akijab, in India, l'aeroplano dell'asso francese Pelletire D'Oisy, ha subito gravissimi danni. Pellettier D'Oisy è incolume, ma i suoi compagni Gonin e Carol sono rimasti feriti e molto gravemente.

Pelletier D'Oisy e i suoi compagni stavano compiendo un volo da Parigi a Tokio, con l'intenzione di dimostrare la possibilità di collegamento aereo fra la capitale francese e quella giapponese. Il raid è interrotto. Akijab è situato nel golfo di Bengala, a circa 650 km. da Calcutta, donde era partito Pelletier D'Oisy. Secondo le ultime notizie, l'apparecchio è interamente distrutto.

### Soccorsi con aeroplani

**al terremotati del Perù e dell'Equador**

LIMA, 16

Si prevede che passeranno alcune settimane prima che sia conosciuto il numero preciso delle vittime del terremoto che lunedì e martedì squassò alcune zone del Perù e dell'Equador. Gli abitanti dei luoghi colpiti hanno chiesto al Governo che i soccorsi siano inviati per mezzo di aeroplani, visto che con altri mezzi di comunicazione terrestre le squadre di soccorso non possono raggiungere la zona a causa dei danni riportati dal ponte sul fiume Maragnon, nome del Rio delle Amazzoni, dalle sorgenti fino a Tabatinga. (*United Press*).

### 42 nazioni rappresentate a Roma

**al Congresso del controllo delle sementi**

ROMA, 16

Stamane nella sede dell'Istituto internazionale di agricoltura, si è inaugurato il IV Congresso internazionale del controllo delle sementi. 42 Stati hanno mandato il loro rappresentante a questa riunione preparata dall'Istituto, di accordo col Governo italiano. I presenti erano circa 150, fra gli altri il prof. Dorph Petersen, presidente dell'Associazione internazionale del controllo delle sementi, che ha sede in Copenaghen e il sig. Louis Dopp, vice-presidente dell'Istituto internazionale dell'agricoltura, in assenza del presidente De Michelis.

**Parla il ministro Belluzzo**

Il ministro Belluzzo, accolto al suo giungere da applausi vivissimi, ha preso la parole dicendo: «Reco il saluto del Governo fascista d'Italia, a voi, illustri congressisti, qui convenuti da ogni parte del mondo, per discutere su questioni di grandissima importanza che si riferiscono a uno dei fattori fondamentali dell'incremento della produzione agricola. Maestri nell'arte, avete saputo scegliere il buon seme per le vostre discussioni, seme che sapeste ben cernere nei vostri precedenti congressi e di cui oggi vi apprestate a raccogliere, in alti dibattiti, il buon prodotto. Perchè il vostro congresso ha, fra tutto, di grandemente interessante questo: che voi, oltre a trattare problemi di alto interesse scientifico e pratico, darete conto dei risultati di studi e ricerche eseguite, in piena collaborazione, su concrete questioni messe allo studio nei precedenti congressi. Ne spetta il merito all'Associazione internazionale d'«essais de semences»; e precisamente al suo presidente prof. Dorth Petersen, al quale, mentre dò il mio particolare saluto, sono lieto di comunicare l'adesione dell'Italia alla associazione.

Il Governo italiano ha posto a fondamento della sua politica economica l'incremento della produzione agricola, incremento qualitativo e quantitativo, per provvedere alle necessità del consumo interno e per fornire ai paesi esteri prodotti sempre migliori. I vostri studi e le vostre ricerche scientifiche, investono in pieno il medesimo problema.

**Fede nel progresso dell'agricoltura**

Le conclusioni alle quali voi perverrete, saranno operciò accolte col più grande interesse dal Governo italiano. Mi sia lecito auspicare qui, in questa Roma che voleste prescegliere a sede del presente congresso, che da questa manifestazione restino ancor più rinsaldati fra voi, illustri maestri, i vincoli di collaborazione nel campo fecondo delle ricerche scientifiche, col vivo augurio che nei risultati delle alte discussioni, alle quali vi apprestate, troviate l'ambito premio dei vostri studi e della vostra benefica attività, e gli agricoltori dei paesi qui rappresentati ne traggano rinnovellata fede nel progresso ognor crescente dell'agricoltura.

### S. E. Gasperini lascia l'Eritrea

**fra commoventi manifestazioni di saluto**

MASSAUA, 16

Ieri sera, alle 19, il governatore Gasparini ha lasciato la colonia, prendendo imbarco sul «Tripolitania». Da quando, or sono due settimane, è stata appresa la notizia che S. E. Gasparini era chiamato dalla fiducia del Capo del Governo e ministro degli Esteri ad altro importante compito, è stato in tutta la colonia un susseguirsi di commoventi manifestazioni dirette a dimostrare l'affetto e l'ammirazione di queste popolazioni verso il primo Governatore fascista dell'Eritrea.

Ieri, alla sua partenza dall'Asmara, una folla imponente aveva invaso il recinto della stazione ferroviaria, ove le autorità e le rappresentanze erano ad ossequiare il Governatore. Particolarmente fervide sono state le dimostrazioni delle giovani Camicie nere, Avanguardisti, Balilla e Piccole Italiane.

Subito dopo la partenza del treno governatoriale, un treno speciale e numerose automobili hanno riversato a Massaua un gran numero di cittadini che hanno voluto seguire il Governatore fino all'imbarco.

### Concorso per l'ammissione

**alle Accademie militari di Modena e Torino**

ROMA, 16

Una dispensa straordinaria del *Giornale Militare Ufficiale*, uscita oggi, reca una circolare con la quale si indice un concorso per le ammissioni ordinarie alle RR. Accademie di Modena e Torino, per l'anno scolastico 1928-1929, dei giovani aspiranti alla nomina a sottotenente in servizio permanente nelle varie armi e corpi.

Il concorso riguarda le seguenti ammissioni alla R. Accademia di Modena: 135 allievi al primo anno del corso di fanteria; 11 al corso di cavalleria; 22 al corso di commissariato (Scuola ufficiali commissari); 20 al corso di amministrazione.

Per la R. Accademia di Torino saranno ammessi 135 allievi al primo anno del corso di artiglieria e 45 al corso di genio.

I corsi presso le Accademie predette avranno inizio il 15 ottobre p. v. Possono concorrere cittadini del Regno anche se non arruolati, che abbiano compiuto il 17.o anno d'età e non superato il 22.o al 30 settembre 1928, e posseggano come titolo di studio il diploma di maturità classica o scientifica o altro titolo equipollente.

Il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione scade improrogabilmente il 31 luglio prossimo. Saranno iscritti nella graduatoria di ammissione, con precedenza assoluta, gli orfani di guerra; successivamente sarà data la precedenza ai candidati, licenziati in qualunque anno, dei Collegi militari. I corsi hanno la durata di 3 anni (2 anni pel corso di amministrazione). Al termine del 3.o anno gli allievi sono nominati sottotenenti in s. p.

### Da Tripoli a Bengasi in auto

**Il felice viaggio attraverso le Sirti**

BENGASI, 16

E' qui giunta, accolta festosamente da tutta la popolazione metropolitana, la prima piccola autocolonna civile proveniente dalla Tripolitania attraverso la regione sirtica.

L'autocolonna, composta di tre Fiat 503, ha compiuto tranquillamente il lungo percorso Tripoli-Bengasi in sei tappe, quattro delle quali sono state impiegate nella traversata del territorio sirtico, dove le piste non sono ancora tracciate. Quando saranno tracciate e con l'esecuzione di pochi lavori d'assestamento, il percorso automobilistico Tripoli-Bengasi dovrà compiersi in tre o quattro tappe al massimo.

Le tre vetture hanno viaggiato indisturbate, senza scorta alcuna e senza incidenti. Con l'autocolonna viaggiava il comm. Guida, regio commissario del Municipio di Tripoli, il quale ha voluto per primo portare il saluto augurale della Tripolitania al capoluogo della colonia sorella.

### La Mostra d'arte ungherese a Roma

**Telegrammi tra l'on. Fedele e il conte Klebelsberg**

ROMA, 16

Per l'inaugurazione della Mostra di arte ungherese in Roma S. E. il conte Klebelsberg, ministro della P. I. d'Ungheria, ha indirizzato al ministro Fedele il seguente messaggio telegrafico:

«Nel momento in cui a Roma, faro di arte e civiltà, si inaugura l'Esposizione ungherese, mi sia consentito di inviare all'E. V. insigne capo della cultura italiana i sensi della gratitudine mia e del popolo ungherese con l'augurio che la fraternità delle nostre nazioni trovi nuovi saldi legami e lieti auspici nella città eterna e nel nome dell'arte immortale.»

L'on. Fedele ha così risposto:

«Il messaggio di V. E. è nuova gradita affermazione dei sentimenti che così felicemente uniscono le nostre nazioni. Inaugurando solennemente alla Augusta presenza di S. M. la bella Mostra ungherese, ricambio all'E. V. il mio cordiale saluto che dal nome di Roma e dall'arte trae ispirazione e particolare significato.»

### Il maltempo nel Trentino

**Gravi danni al raccolto**

TRENTO, 16

Il maltempo continua in tutta la regione, causando gravi danni alle campagne. Nella zona di Bronzolo e di Laives, la brina ha completamente distrutto le piantagioni di fagioli e circa il 50 per cento in media del raccolto delle viti.

Alcuni appezzamenti situati nella vicinanza della ferrovia, in piena valle, hanno avuto maggiori danni corrispondenti perfino al 90 per cento del raccolto. I contadini hanno già provveduto al completo sfollamento delle viti colpite, nella speranza di dare in tal modo alle piante la possibilità di nuovi sviluppi. Il danno complessivo arrecato si valuta intorno al milione di lire, non tenendo conto delle conseguenze per l'anno venturo. Quasi completamente distrutti sono i nuovi impianti di vigneti.

### Sei morti in Polonia

**causa un violento uragano**

VARSAVIA, 16

Un violentissimo uragano ha imperversato ieri per 4 ore di seguito, nel territorio di Vilna, causando la morte di sei persone e distruggendo completamente tre paesi nel circondario di Braslawice. Il danno totale causato dall'uragano ascende a circa sei milioni di zloti, ossia oltre 10 milioni di lire. Per parecchi minuti, nel centro del territorio ove imperversava l'uragano, i paesi erano piombati in perfetta oscurità.

### Un milione di gioielli

**rubato a una signora francese**

PARIGI, 16

Un furto di più di un milione di gioielli è stato commesso ai danni dell'industriale sig. Ruggero Pathè. Sua moglie si accorse, dapprima, della scomparsa di una collana del valore di 400 mila franchi. Fatte delle ricerche, trovò che le mancavano anche alcuni anelli e un portasigarette d'oro con incrostazioni di diamante di grande valore, il tutto del valore di un milione e 100 mila franchi. Del furto è sospettata una cameriera della signora, che è scomparsa fin da stamattina.

### Sovversivi dinanzi al Tribunale speciale

**L'ex-deputato Viotta fra gli imputati**

ROMA, 16

Venerdì prossimo 18 corrente il Tribunale speciale riprenderà i lavori per giudicare un gruppo di massimalisti che nonostante lo scioglimento delle camere del lavoro e il divieto di riunione di classe e di categoria, avevano invece mantenuto in vita la camera stessa nella provincia di Brescia e avevano tenuto riunioni clandestine e fatto propaganda sovversiva eccitando all'odio di classe e alla rivolta. La polizia di Brescia rusciva ad avere precise informazioni sull'attività degli stessi massimalisti nei vari centri del bresciano ed arrestava nel 1926 ben 150 di questi signori a capo dei quali era l'ex deputato Viotto, contro i quali fu aperta istruttoria dal Tribunale di Brescia, istruttoria che per l'istituzione del Tribunale speciale fu rinviata a Roma e si è recentemente completata col proscioglimento della maggior parte degli imputati.

Dinanzi al Tribunale per la difesa dello Stato compariranno dunque venerdì l'ex deputato massimalista Domenico Viotto, l'avv. Guglielmo Ghislandi, l'avv. Pompeo Morini, l'avv. Mario Nobili, Bianchi Zefirino, Ghetti Giuseppe e Salvatti Luigi, tutti nativi di Brescia o dei dintorni tranne il Ghetti che è nativo di Terra del Sole (Firenze). Dovevano comparire anche certi Marginati Primo e Pederini Pacifico; ma i due sono deceduti durante il periodo istruttorio e conseguentemente la sezione d'accusa ha dichiarato per essi estinta l'azione penale.

Il processo durerà al massimo due o tre udienze.

### Il nuovo ambasciatore italiano a Bruxelles

**Una manifestazione di amicizia italo-belga**

BRUXELLES, 16

Il Circolo «Gaulois» ha offerto una colazione in onore dell'ambasciatore d'Italia marchese Durazzo, alla quale hanno partecipato numerose personalità, tra cui il ministro della Giustizia. Il presidente Huismans, rivolgendo parole di saluto al marchese Durazzo, ha detto tra l'altro che il Governo italiano con l'invio del nuovo ambasciatore nel Belgio, ha tenuto a riaffermare la sua volontà di stabilire, in tutta la loro estensione, relazioni ufficiali tra i due paesi. Il popolo italiano, ha continuato Huismans, è oggi attivo, lavoratore e guarda con fiducia all'avvenire. Non possiamo esimerci dal rendere omaggio all'uomo che fugò gli elementi della discordia e riportò l'Italia al suo amore per il Re e per il Governo e che la ricondusse su una via gloriosa dalla quale non si allontanerà più.

L'ambasciatore d'Italia, dopo aver ringraziato per le cortesi parole di saluto e di amicizia, ha detto che il Belgio e l'Italia hanno divesi punti in comune, poichè entrambi hanno lottato per la loro libertà e per la loro unità e si aiutarono nell'ultima grande guerra. Gli italiani, ha concluso il marchese Durazzo, sono divenuti oggi come i belgi, uomini attivi, intelligenti e laboriosi. E' per questo che io spero che le relazioni tra i due paesi saranno intime e feconde. I discorsi di Huismans e del marchese Durazzo sono stati vivamente applauditi.

### La commemorazione di Guglielmo Harvey

**Fervide manifestazioni di simpatia per l'Italia**

LONDRA, 16

La celebrazione del centenario della scoperta della circolazione del sangue si è svolta nel modo più interessante e solenne. Dopo una serie di riunioni scientifiche nelle quali vari discorsi furono dedicati ai problemi della circolazione, ieri ebbe luogo il solenne ricevimento nella storica sala della Corporazione dei Mercanti Sarti, alla presenza del Principe di Galles, e questa sera, nella stupenda sala massima del Guildhall, il presidente del Collegio Reale offerse un banchetto ai delegati e agli ospiti, al quale intervennero insigni rappresentanti del Governo, del Corpo diplomatico, del mondo politico e di tutti gli istituti scientifici.

Dopo il rituale saluto agli ospiti tenuto da lord Bradford, presidente della Società, rispose a nome dei delegati stranieri il prof. Castiglioni dell'Università di Padova. Nel suo discorso in lingua inglese, egli accennò ai meriti che ebbe l'Italia nella preparazione intellettuale e scientifica del Harvey e agli stretti vincoli di solidarietà fraterna che uniscono gli scienziati dei due paesi. Il discorso del prof. Castiglioni fu applaudito molto vivamente e diede luogo a una dimostrazione veramente entusiastica di amicizia all'Italia. Parlarono poi altri rappresentanti di istituti scientifici e ripetutamente nei loro discorsi fu accennato al merito degli scienziati italiani.

Domani i delegati saranno ricevuti solennemente ad Oxford, dove Harvey fu allievo, e venerdì avrà luogo la visita della storica Università di Cambridge, cerimonia con la quale si chiuderanno queste grandi feste commemorative, che hanno destato in Inghilterra il più vivo interesse e suscitato larghi commenti anche nella stampa politica.

### L'assegno alla Duchessa Diaz

**Il decreto presentato alla Camera**

ROMA, 16

E' stata distribuita alla Camera la relazione del Duce sulla conversione in legge del R. D. L. 9 aprile 1928, n. 840, riguardante la concessione di assegni speciali alla vedova del Maresciallo d'Italia Armando Diaz. La relazione dice:

«Onorevoli deputati, il R. D. L. 9 aprile 1928, n. 840, che accorda speciali assegni alla vedova del Maresciallo d'Italia Armando Diaz, costituisce un doveroso tributo di riconoscenza nazionale alla memoria del glorioso condottiero che, con incrollabile fede nelle virtù guerriere della stirpe e degli immancabili destini della Patria, riorganizzò l'Esercito duramente provato e lo condusse a una delle più grandi vittorie che la storia del mondo ricordi. Il Governo è sicuro di avere interpretato la gratitudine della Nazione e il sentimento del Parlamento verso l'eroico Duca della Vittoria, adottando il provvedimento che sarà da voi convertito in legge con unanime approvazione».

### 56 pellegrini periti nella collisione

**tra un veliero e un piroscafo**

LONDRA, 16

Il *Daily Telegraph* pubblica un telegramma da Teheran, che dice che una nave a vela, che trasportava 60 pellegrini, è entrata in collisione ieri sera con un vapore nel Golfo Persico. Il veliero è colato a picco in pochi minuti. Soltanto quattro persone si sono salvate.

## COMUNICATI*)

**DEPOSITO DEL 6.o REGGIMENTO ARTIGLIERIA DA CAMPAGNA IN GORIZIA**

### Avviso di concorso

E' aperto un concorso a mezzo di licitazione privata per il servizio delle confezioni e riparazioni calzature della truppa. E' condizione essenziale per i concorrenti:

a) Comprovare la propria idoneità morale, con un certificato dell'Autorità del luogo.

b) Comprovare la propria capacità tecnica e finanziaria con certificato d'iscrizione alla Camera di commercio.

c) Comprovare la propria qualità di esercente abituale.

d) Comprovare la propria serietà, solvibilità ed onestà.

I documenti di cui sopra, unitamente alla domanda del concorrente, per essere ammesso alla licitazione, dovranno pervenire a questo Deposito non più tardi del giorno 31 del corrente mese.

L'invito alle persone ritenute idoneo sarà fatto nel più breve tempo possibile, dovendosi iniziare col 1.o luglio prossimo venturo l'appalto dei lavori.

IL GESTORE
dell'Amministrazione del Reggimento
**(ten. col. Gamba)**

### La tappa Forlì-Arezzo del XVI Giro d'Italia
# Ancora una vittoria in volata del campione del mondo Binda
## Piemontesi, Piccin e Dinale ai posti d'onore - Il ritiro di Linari e dell'„équipe" della Diamant

AREZZO, 16

Le operazioni di partenza hanno luogo nel vastissimo atrio del palazzo municipale, che in breve è rigurgitante di luci di acciai e di maglie policrome.

Non si sono presentati alla terza tappa gli uomini della Diamant. Linari a Trento ci aveva detto che essi sarebbero andati fino ad Arezzo. Il ritiro di Zanaga e la sfortuna che sulla pista di Forlì ha privato Linari di una meritata vittoria, hanno invece fatto affrettare il loro ritorno a casa.

### L'omaggio dei corridori alla tomba di Rosa Maltoni

Si parte da Forlì, ma a Dovia, cioè dopo 23 chilometri, vi sarà un'ora di neutralizzazione che la carovana impiegherà a rendere devoto omaggio alla tomba di Rosa Maltoni Mussolini. Questa è la seconda cerimonia in memoria dei genitori del Duce, perchè ieri nel cimitero di Forlì, dove sotto un tappeto di verde, all'ombra di un pino riposa Aurelio Saffi, organizzatori e seguito sono andati a deporre una corona di bronzo sulla tomba di Alessandro Mussolini. Binda e Piemontesi, i due grandi rivali, reggevano la corona. Cerimonia semplice ed austera: il saluto romano e via.

Le operazioni di partenza si sbrigano con grande rapidità. Un duetto spassoso si svolge intanto fra Fontan e Pavesi. Il francese, per errore dei giudici di arrivo, non fu compreso nel primo gruppo che arrivò in pista e non figurava arrivato. Ma lo sbaglio è già stato chiarito dalla giuria.

Sono le 8 quando tra i lunghi applausi della folla, la schiera multicolore si avvia per quella che è la più breve, ma forse anche la più dura delle tappe, per tutta una serie di asperità che culmineranno col Passo del Carnaio e con quello della Mandriola. Aria di battaglia, nonostante cielo e natura sorridano in un incanto di colori. Tutto il primo tratto fino a Dovia è neutralizzato. I corridori ed il seguito, in una schiera che sembra un corteo sulla strada bagnata dalla pioggia, si dirigono verso Dovia, che non è altro che una frazione di Predappio. In meno di tre quarti d'ora ci si giunge. Alla sinistra sul colle giganteggia il meraviglioso castello delle Caminate, che i romagnoli hanno offerto al Duce.

### Il saluto della generosa Romagna

La cerimonia semplice ed austera si svolge nel massimo ordine. Accompagnati dagli organizzatori, fra i quali è anche il console Dabbusi, comandante la Legione Carroccio, quattro corridori sollevano la corona di bronzo e la trasportano nel piccolo e raccolto cimitero. I corridori sono i tre primi della classifica: Piemontesi, Binda ed Aymo, ed uno isolato, Semprini, che è milite della Legione Mussolini. La corona viene deposta, mentre un minuto di raccoglimento immobilizza intanto tutti i corridori che si sono andati raccogliendo intorno al cimitero.

Si esce dal cimitero ed i corridori in lunga fila fanno il giro. Poi avviene l'incolonnamento per la partenza ufficiale, che ha luogo alle 9.55.

Sono 256 partenti. Per una stradetta stretta ed incassata si sale a Predappio Vecchio, dove fanciulli, anziani, uomini e donne, sulla strada salutano con bandiere e bandierine. E' il cuore della vecchia Romagna, forte e laboriosa, che ha salutato la giovinezza d'Italia che passa sulle sue strade.

Le strade sono senza polvere, ma sono strade secondarie, strette e spesso con ghiaia. Migliorano sempre però a mano a mano che saliamo verso Rocca San Casciano.

La fatica si fa sentire. Le schiene si curvano, le teste si abbassano e la zavorra perde contatto. La strada non consente ai distaccati di rimontare. Vediamo in testa alla schiera le maglie nere della Legione di Carpi. Il passo è tutt'altro che micidiale e solo sulla salita, che ci porterà sulla vetta del monte Colombo, per scendere a Rocca San Casciano, un gruppo foltissimo forma l'avanguardia. Mancano soltanto dei migliori Gay e Pancera, che hanno forato.

### Sul colle delle Cento Forche

A Rocca San Casciano, la gaia cittadina, vecchio circondario tosco-romagnolo, arriva un gruppo di un centinaio seguito a pochi metri da altri numerosi gruppetti. Il gruppo subirà però una profonda selezione quando subito dopo Rocca San Casciano ha inizio la lunga salita che porta il nome di piazza delle Cento Forche. Una maglia giallo-granata, naturalmente di un isolato, si fa strada e passa al comando. E' Lorenzetti che tira fortissimo, provocando numerosi distacchi nelle posizioni di retroguardia. Nessuno degli uomini della squadra lo coadiuva. Aymo attende Gay, Piemontesi aspetta Pancera. Sapremo da un motociclista che le disgrazie dei due ritardatari non sono finite. Pancera ha rotto una ruota, Gay ha rotto la sella.

Sotto la guida energica di Lorenzetti, non più di una cinquantina di uomini sono rimasti in gruppo. Quasi geloso della prova brillante di Lorenzetti, ecco un altro isolato che parte come un fulmine. Egli va molto più forte di quanto andasse Lorenzetti. La salita è dura e molti dànno segni di difficoltà. Perdono contatto le mezze figure; poi cominciano a capitolare anche corridori più noti: Simoni, Montevecchi, Chesi, Dinale, Simonini, Buonvicini, Cignoli sono indietro. Ad un nuovo strappo dell'indiavolato isolato, altri uomini non resistono e arretrano: Bresciani, Vallazza, Mortelmans, Brunero, Mainetti, Giuntelli Battista e Zanetti. Non più di una ventina in tutto sono rimasti in gruppo, quando arriviamo sul culmine della salita ove attende moltissima folla. In una lunga precipitosa discesa, con pericolose strette, il gruppo si trasforma in una lunga e pittoresca fila indiana. Ad una curva più delle altre difficile, Mortelmans e Messeri cadono. Il belga compie un pauroso salto mortale ma si rialza subito per fermarsi di nuovo dovendo cambiare la ruota rotta.

### Aymo al comando del gruppo

Rientrano intanto Brunero, Giuntelli e qualche altro. Quando la salita di San Zeno incomincia, non più di una trentina di corridori sono in gruppo. Aymo è al comando e sembra debba procurarsi un certo vantaggio. Ma il gruppo che era rimasto sorpreso, reagisce efficacemente. Rientra anche Binda, che seguiva in terza posizione. Quindi è la volta di Marco Giuntelli, seguito da Piccin e da Arduino. Ma la salita è terminata ed il gruppo ora, con Marco Giuntelli in testa, si precipita verso Galeata. Qualche ritardatario riprende e molti saranno ancora coloro che rientreranno sul piano dopo Galeata, dove siamo passati alle 11.30.

Il corridori sembrano volere ora concedersi un po' di riposo prima di affrontare le due massime fatiche della giornata, il Passo del Carnaio e quello della Mandriola. Cosa succederà quando si abborderanno quelle che sono le salite decisive della tappa odierna?

Ci avviamo al passo del Carnaio. Intanto riprende Pancera Giuseppe.

La salita del Carnaio non è una salita pura e semplice, ma è una successione di salite intercalate da tratti di riposo in piano ed in discesa.

Siamo di nuovo ad una ripresa della salita. Ecco di nuovo alcuni degli uomini in difficoltà che perdono terreno. Con nostra grande sorpresa, tra questi distaccati, che sono sempre nella scia dei primi, vediamo anche Pancera Giuseppe e Vallazza. Li vedremo però riprendere con uno sforzo il gruppo che si arricchisce di nuove unità, quando a Giacobbe si sostituisce Albino Binda. Al culmine del Passo del Carnaio, 35 uomini formano il gruppo di testa. Nella discesa, al fondo della quale è San Pietro in Bagno, molti inseguitori guadagnano terreno ed il plotone è assai folto, quando piomba al tavolo di rifornimento. Tuttavia gli organizzatori aboliscono la neutralizzazione ed il rifornimento è fatto alla «volée». Interessantissima la lotta di rapidità, con la quale i «soigneurs» della Bianchi e della Wolsit riforniscono i loro uomini.

### La scalata della Mandriola

Ma nessun colpo di scena viene a movimentare la corsa, che fino a qui ci ha dato già una delusione: la mancata battaglia sul Passo del Carnaio. Evidentemente gli uomini migliori riservano le loro forze per la scalata della Mandriola, che è imminente.

Intanto il cielo, sulle vette boscose che sfilano dinanzi a noi, è buio e temporalesco. Catalani inizia la salita, ma dopo 300 o 400 metri subentra Giacobbe. La salita è lunga e ben aspra: ecco perchè Giacobbe non sforza subito. Invece chi sforza è Viarengo, che riesce a prendere una decina di metri al gruppo. Giacobbe lo segue ed i due se ne vanno: ma è un istante, perchè Battista Giuntelli, con poche sgroppate, riporta il gruppo sui due fuggitivi. Viarengo è sempre al comando. Lo seguono nell'ordine: Giacobbe, Binda, Piemontesi, Fontan, Aymo, ed un gruppo che è composto di 20 o 25 uomini. Ma Viarengo non si dà per vinto.

E' da poco tornata la calma nel plotone, quando scatta di nuovo Giacobbe o Fontan, con passo energico, lo segue portando il gruppo all'inseguimento. Gli inseguitori guadagnano terreno lentamente, ma inesorabilmente. Fontan si avvicina al fuggitivo, ma Viarengo ha un altro scatto che gli fa acquistare nuovo terreno. Giacobbe gli è sempre dietro. Fontan continua la sua fatica di ottimo gregario. Viarengo è un po' stanco e perde terreno. Un ultimo sforzo di Fontan e i fuggitivi sono acciuffati definitivamente.

Il gruppo si è ridotto intanto ad una ventina di uomini in tutto. Oltre a Fontan e a Viarengo, distinguiamo Giacobbe, i due Binda, i due Giuntelli, Piccin, Piemontesi, Dossche, Aymo, Arduino, Picchiottino, Mainetti, Simoni, Dinale, Catalani e Pancera.

### Binda entra in azione

Mancano un paio di chilometri al culmine ed il gruppo non si è ricomposto che da soli pochi istanti, quando Binda Albino e Giacobbe se ne scappano. Viarengo viene loro dietro per un po', ma poi, stanco, cede. Piccin guida l'inseguimento, ma questa volta Giacobbe tiene il comando ed i due grigio-rossi, sbarazzatisi di Viarengo, si involano alla nostra vista.

Alfredo Binda fin qui è sempre stato passivo, sempre nella posizione di centro nel gruppo. Ma a questo punto comprende che è giunta l'ora di dire la sua parola e si affaccia alla ribalta. Egli si presenta come deve presentarsi un campione del mondo, si stringe le cinghiette, ha uno scatto spettacoloso e se ne va tutto solo. Ben presto anche Binda scompare ai nostri sguardi. Piemontesi intanto è scattato ed i soli Dossche ed Aymo si mantengono alla sua ruota.

Il bianco-celeste impiega tutto sè stesso nello sforzo, ma è preso da un istante di crisi e desiste dalla sua azione. Aymo lo supera mentre Dossche rallenta, si porta al suo fianco e gli spruzza il viso con dell'acqua. La doccia è benefica perchè Piemontesi si riprende.

Ci portiamo alla sommità del Passo della Mandriola. Binda ha acciuffato il fratello e Giacobbe, ed i tre passano insieme alle 13.25. Si fermano a girare la ruota e poi si precipitano giù nella discesa. A 30 secondi è Aymo. Ma egli è sfortunato, perchè perde un altro mezzo minuto per noie al mozzo. A 1 minuto e 30 secondi è Viarengo, a 1'45'' Piemontesi e Dossche, a 2' Marco Giuntelli, Fontan, Piccin, Visconti, Giuntelli Battista, Picchiottino, Arduino ed Enrici. A 2'20'' Mainetti e Dinale, a 2'30'' Simoni, a 2'45'' Catalani, a 3'10'' Vallazza e Brunero.

### La ripresa del rivale di Binda

Nella discesa Piemontesi è sfortunato perchè perde Dossche che ha forato. Ma col suo solito cuor di leone si lancia come un bolide, incurante di ogni pericolo. Invece i fuggitivi non ricorrono alle acrobazie.

A Soci è Piemontesi, che anche sul piano ha marciato meravigliosamente, dimostrando di essersi rimesso perfettamente, che raggiunge Binda Alfredo, Binda Albino e Giacobbe. Raggiunti, i tre non insistono e Viarengo, Giuntelli Marco, Piccin e Aymo rientrano.

La Toscana gentile, attende la carovana del Giro col sorriso delle sue belle fanciulle e con quell'entusiasmo che è stato sempre una delle belle prerogative di queste ospitalissime popolazioni. Anche il sole ha vinto la sua battaglia con le nuvole, che sul Passo della Mandriola hanno dato anche qualche spruzzatina refrigerante e qualche altra ne daranno in seguito.

A Rossena il gruppo è aumentato a 14 uomini: Picchiottino che è al comando, i due Binda, Piemontesi, i due Giuntelli, Giacobbe, Brunero, Viarengo, Piccin, Enrici, Aymo, Arduino e Visconti. Ancora qualche chilometro e riprenderanno anche Fontan e Simoni.

A Subiano, cioè a 22 chilometri dall'arrivo, riprenderanno Mainetti e Pancera; vicinissimi sono Zanetti, Dal Fiume, Cavallini, Cignoli, Giacomelli, Dinale, Pipoz e Catalani e presto riprenderanno anche essi.

Sulle strade che percorriamo non deve aver piovuto, perchè c'è molta polvere. Per un po' una spruzzatina di pioggia ci fa bene sperare; ma poi il sole che trionfa ci dice che bisogna rassegnarsi a navigare nella polvere.

Il vento contrario ostacola la marcia dei corridori, che ora sembrano voler riposarsi della fatica della Mandriola. Favoriti dal passo modestissimo, altri ritardatari ci raggiungono. Tra essi vediamo Dossche, Pizzarelli, Messeri, Pomposi, Lorenzetti, Martinetto e Galloni. Passano di fianco alla fila e guardano con una cert'aria di assi, quasi volessero dire: «Che cosa vi siete pensati di fare? Eccoci di nuovo con voi!»

A Quaranta, una cittadella a 11 chilometri dall'arrivo, i corridori sono proprio 40. Quando poi si dice dei corsi e dei ricorsi...

### La vittoriosa volta di Binda

Folla, folla, folla lungo gli ultimi chilometri, folla che applaude, folla che segnala i punti pericolosi di questi avariatissimi e pittoreschi ultimi chilometri.

Nel finale da fare, i grigio-rossi aumentano l'andatura, provocando un po' di distacco; ma è un plotone imponente quello che abborda l'ultimo chilometro. Appena giunti allo striscione bianco dell'ultimo chilometro i corridori entrano nel velodromo stipato di una folla entusiasta ed elettrizzata.

Comanda la lunga fila indiana dei corridori Brunero. Alla ruota di Brunero sono Dinale e Binda. I corridori devono compiere tre giri sulla pista in terra battuta. Alla campana, tra gli applausi della folla, Dinale sbuca dalla quinta o dalla sesta posizione e prende la testa. Binda è alla sua ruota, tallonato da Piemontesi.

Sul rettilineo opposto a quello dell'arrivo, Binda passa all'attacco, sormonta Dinale con un vantaggio di un paio di macchine. Nella penultima curva, Piemontesi si getta furioso per rimontare Binda, ma il campione del mondo resiste brillantemente e nell'ultima curva e nel rettilineo finale regola nettamente Piemontesi. Terzo è Piccin, quarto Dinale, quinto Viarengo, che coglie un meritato premio per la bellissima sua gara.

### L'ordine d'arrivo

1) Binda Alfredo, alle ore 15.16'6''; 2) Piemontesi Domenico, a due macchine; 3) Piccin, idem; 4) Dinale, a una macchina; 5) Viarengo; 6) Pizzarelli; 7) Mainetti; 8) Binda Albino; 9) Bresciani; 10) Pancera; 11) Catalani; 12) Arduino; 13) Aymo; 14) Fontan, tutti nello stesso tempo; 15) Brunero alle ore 15.16'17''; 16) Zanetti; 17) Simoni; 18) Giuntelli Battista; 19) Enrici; 20) Martinetto; 21) Giacobbe; 22) Pomposi; 23) Gregori; 24) Picchiottino; 25) Vallazza; 26) Cavallini, tutti col tempo di Brunero; 27) Lorenzetti alle ore 15.16'48''; 28) Dossche alle 15.17'8''; 29) Chesi; 30) Giuntelli, alle 15.18'4''; 31) Mezzeri, idem; 32) Dal Fiume, idem; 33) Visconti, alle 15.19'55''; 34) Cignoli, alle 15.19'55''; 35) Montevecchi, alle 15.25'2''; 36) Pipoz; 37) Galloni; 38) Binetti; 39) Negri; 40) Guasco; 41) Tanzi, alle 15.25'30''; 42) Hofer, alle 15.27' e 5''; 43) Mortelmans, alle 15.28'50''; 44) Narducci; 45) Innocenti; 46) Cattaneo.

FELICE SCANDONE

### La classifica

Ecco la classifica generale del Giro, dopo la terza tappa:

1) Piemontesi, in ore 24.8'17'';
2) Binda, in ore 24'10'30'';
3) Aymo, in ore 24'10'34'';
4) Picchiottino, in ore 24.12'39'';
5) Pancera, in ore 24.13'40'';
6) Fontan, in ore 24.13'47'';
7) Giuntelli Battista, in ore 24.15';
8) Giuntelli Marco, in ore 24.15'37'';
9) Viarengo, in ore 24.15'50'';
10) Dinale, in ore 24.17'22''.

IPPICA

## Il Gran Premio dell'Urbe
### vinto dal cap. Formigli su «Grumo»

ROMA, 16

Il Gran Premio dell'Urbe (categoria di precisione), la prima delle gare maggiori del concorso ippico internazionale è stato disputato oggi. Il percorso di questa gara constava di 17 ostacoli alcuni dei quali difficilissimi. Vincitore della gara è stato il cap. Formigli su «Grumo».

Dei 9 partecipanti al Gran Premio dell'Urbe, per il quale era in palio la coppa challenge, offerta da S. A. R. il Principe di Piemonte al cavaliere vincitore, solamente sette concorrenti sono entrati in finale avendo compiuto il percorso netto. Nella finale, con gli ostacoli rialzati di dieci centimetri, il capitano Formigli riportava brillantemente la vittoria con quattro penalità, nel tempo di 2'17'' 2/5, secondo si piazzava il ten. Brielle su «Oisollon» con 4 penalità in 2'29'' 3/5, terzo ten. col. Forquet su «Capinera» con quattro penalità in 2'41'' 1/5, quarto magg. Borsarelli su «Glauco», quinto cap. Bettoni su «Aladino», sesto ten. Goudin su «Tic-Tac», settimo ten. col. Forquet su «Scoiattolo». Le gare del concorso saranno riprese venerdì con la disputa della Coppa delle Nazioni.

## Il concorso ginnico-atletico dell'O. N. B.
### allo stadio di Venezia

VENEZIA, 16

Il concorso ginnico-atletico scolaresco bandito dal comitato provinciale dell'O. N. B., si è iniziato stamane allo stadio di S. Elena e le gare eliminatorie di squadra si sono susseguite ininterrottamente sino alle 19.30. La giornata è stata laboriosissima. Le squadre sono passate da una giuria all'altra con puntualità ed hanno eseguito con il massimo impegno gli esercizi obbligatori. Verso le 17 le gare vennero sospese per la prova degli esercizi collettivi che si svolgeranno domani nel pomeriggio, davanti le autorità cittadine. Vi parteciperanno 3000 fra giovanetti e giovinette. Nella mattinata avranno luogo invece le gare atletiche individuali.

## Un match di atletismo
### italo-franco-svizzero

PARIGI, 16

La Federazione francese di atletismo ha concluso definitivamente le trattative per un match di atletismo franco-italo-svizzero, che si disputerà il 10 giugno allo stadio di Colombes.

## Le partite calcistiche di oggi a Trieste

**U. S. Triestina-Canottieri Lecco.** Sul campo di Montebello, avrà inizio alle 16, l'importante match di ritorno per la disputa della Coppa Federale fra le due squadre di Prima Divisione, Unione Sportiva Triestina e Società Canottieri Lecco. Precederà un incontro fra i boys unionisti e Giovani Ponzianini.

**Edera Mugga-Edera Triestina.** Sul campo di Muggia, alle 16, principierà un match amichevole fra l'Edera muggesana e l'Edera triestina. Il piroscafo parte da Trieste alle 14.45 e ritorna alle 19.30.

## La Riunione Polisportiva di Postumia
### per l'inaugurazione del campo Littorio

L'Ente sportivo provinciale fascista di Trieste indice ed organizza per il 3 giugno, in occasione dell'inaugurazione del nuovo Campo Littorio di Postumia, una serie di manifestazioni sportive, secondo il seguente programma:

1) Audax podistico Trieste-Postumia, di circa 40 chilometri; 2) Giro di Postumia di corsa e marcia; 3) Corsa piana m. 100; 4) Torneo di tiro alla fune; 5) Corsa ciclistica Trieste-Postumia, per allievi; 6) Gita cicloturistica Trieste-Postumia; 7) Partita di calcio fra una squadra triestina ed una squadra locale.

Le gare a 2) e 3) saranno riservate a 2 categorie distinte di tesserati alla «Fidal» e dopolavoristi. Le gare a 1) c 4) sono riservate alle sole squadre appartenenti a società aderenti all'O. N. D. o corpi militari e militarizzati.

## Gara ciclistica Allievi
### Trieste-Postumia

Per il giorno 8 giugno p. v., in occasione dell'inaugurazione del campo sportivo di Postumia, indetta dal Commissariato regionale dell'Unione Velocipedistica Italiana, per incarico avuto dall'Ente Provinciale Sportivo Fascista, avrà luogo un'importante gara per le forze ciclistiche della V categoria.

A tale gara interverranno numerosissimi rappresentanti delle Società della regione. Tutti i migliori corridori saranno presenti.

Il percorso sarà il seguente: Trieste (via Fabio Severo), Opicina, Sesana, Sattoriano, Senosecchia (controllo a firma), Prevallo ed arrivo a Postumia. Km. 50; tempo massimo 45 minuti dopo il primo arrivato.

Per detto gara, che ha un altissimo valore sportivo e morale, sono stati messi in palio numerosi premi di rappresentanza, tra questi la Coppa del *Popolo di Trieste*, che verrà assegnata definitivamente alla Società che avrà i cinque migliori classificati, nonchè medaglie d'oro, vermeille e d'argento.

Il ritrovo dei concorrenti per la partenza è fissata alle ore 7 di domenica 3 giugno, alla sede del Gruppo sportivo della 58.a Legione «S. Giusto», in via Ferriera N. 12.

La partenza ai corridori verrà data dalla Casa degli Sposi alle ore 8 precise. Le iscrizioni fissate con la tassa di lire 2 si ricevono dalle 17 alle 19 presso la sede del Gruppo sportivo della 58.a Legione «S. Giusto», in via Ferriera N. 12, sino alle ore 20 del 2 giugno p. v.

# Pioggie caustiche per due giorni e due notti
## su una ubertosa contrada vesuviana

NAPOLI, 16

E' giunto all'Alto Commissario, come pure alla Federazione provinciale fascista, un telegramma del Podestà di Ottaiano, invocante soccorsi urgenti per quella popolazione provata da una gravissima sciagura.

### Tutta la vegetazione distrutta

Le pioggie caustiche sono cadute incessantemente per due giorni e due notti su quelle fertili contrade. La Federazione provinciale ha inviato sul posto il comm. De Luca, il quale ha fatto una minuziosa visita nelle campagne colpite dal flagello, riportando un'impressione penosissima. I danni sono veramente ingenti, giacchè il raccolto intero che quest'anno era molto promettente, è andato completamente distrutto, come pure distrutta è andata la vegetazione a cominciare dagli ippocastani stradali alle piante di pino marittimo. I rilevanti danni sono stati anche accertati dal direttore della scuola agraria accorso sul posto per dare i primi consigli ai proprietari, privati da un giorno all'altro del loro raccolto. Da un primo computo fatto i danni ascendono a parecchi milioni, giacchè si calcola che il raccolto dell'anno venturo, nella migliore delle ipotesi, non potrà raggiungere che il 15 per cento di quello normale.

Il comm. De Luca, circa le pioggie caustiche, ha dichiarato che a causa dell'abbassamento di 280 metri del conetto del Vesuvio, in seguito alle ultime eruzioni, tutto il fumo emesso dal vulcano nei giorni scorsi, anzichè diffondersi nell'aria si è abbassato sulla campagna come una densa nube.

Le pioggie abbondanti cadute nei giorni scorsi, passando attraverso alle dense nubi, si sono saturate di tutti gli acidi caustici che, cadendo sulla vegetazione, hanno completamente bruciato ogni cosa: frutta, gemme e virgulti.

### Richiesta di soccorsi urgenti

Dal 1906 a oggi un simile fenomeno non si era mai verificato. Si ricorda solo ora che qualche anno fa vi furono due riprese brevissime di tali pioggie caustiche, ma i danni furono minimi, anzi le pioggie furono di qualche utile, perchè agirono da disinfettante e poi negli anni che seguirono la vegetazione prodotta dai campi fu più rilevante di quella dell'anno precedente.

Con un altro telegramma il segretario politico del Fascio di Ottaiano ha chiesto all'Alto Commissario soccorsi urgenti per quei proprietari, che sono veramente angosciati. La Federazione fascista si è dichiarata pronta a collaborare per alleviare quanto più possibile il dolore di quella povera gente. Le richieste finora formulate sono le seguenti: sospendere i ruoli per il pagamento dell'imposta da parte dell'Ufficio tecnico dell'Intendenza di Finanza, il quale ha delegato sul posto una squadra di ingegneri per la verifica dei danni; mettere a disposizione dei danneggiati il fondo residuale di circa 40 milioni raccolti dal Comitato che era presieduto dal conte Miraglia, per i danneggiati dall'eruzione del 1906. Detto fondo residuale fu inviato dal defunto conte Miraglia a Roma per essere convertito in titoli, da tenere a disposizione degli eventuali danneggiati dal Vesuvio; sollecita attuazione dei lavori stradali già preventivati e concessi per quelle zone.

### La potazione delle piante

In tal modo si allevierebbe almeno il danno delle enormi quantità di mano d'opera, la quale per questo e per l'anno prossimo non troverebbe lavoro in quelle campagne.

Il direttore della scuola agraria di Portici, prof. Del Giudice, ha già iniziato la sua opera di ammaestramento. Per preparare per l'anno prossimo la produzione agricola, è necessario che ogni proprietario provveda immediatamente alla potagione delle piante e dei tuberi, tagliando sia i frutti che le gemme dei virgulti a pochi centimetri fuori dalla terra.

Ciò darà forza alla pianta, la quale potrà l'anno venturo dare il frutto, ma si capisce in quantità limitatissima. Come abbiamo detto più sopra, la percentuale del prodotto dell'anno prossimo, nella migliore delle ipotesi, non sarà superiore del 15 per cento. La scuola agraria di Portici si è messa a disposizione fino a ora dei danneggiati, per quanto è nella sua facoltà.

## Uno che facilitò l'evasione di Braun
### arrestato all'ippodromo di Vienna

VIENNA, 16

La polizia viennese arrestò ieri, all'ippodromo, uno straniero, che fu trovato in possesso di un passaporto falso. Egli fu identificato per tale Gunter Breitfeld e sottoposto a un fuoco di fila di domande. Egli ammise di aver preso parte alla liberazione del comunista Otto Braun, dalle prigioni di Mohabit. Il Breitfeld dichiara però che la sua parte nell'evasione del Braun si limitò ad attenderlo in una automobile presso l'angolo della via che conduce a Mohabit e di averlo poi condotto, assieme alla sua amante, in Sassonia, senza però aver saputo chi erano i misteriosi viaggiatori. Il Breitfeld fu trattenuto agli arresti.

## 200 chilogrammi di mattoni crollano
### Su un banco di scuola fortunatamente vuoto

ROVERETO, 16

Nella R. scuola complementare Damiano Chiesa, durante la lezione di religione tenuta dal catechista nel gabinetto di storia naturale, una scolara del terzo corso, certa Martinelli, di 9 anni, che sedeva sopra un banco, veniva chiamata alla cattedra per rispondere a una interrogazione. Dopo qualche istante un crollo fragoroso destava vivo panico nella scolaresca, avvolgendo l'aula di un fitto polverone. Appena il catechista, il Preside e gli altri insegnanti poterono mettere un po' di pace nelle scolare spaventate, constatarono come il banco poco prima lasciato dalla Martinelli era stato colpito da una massa di oltre 200 chilogrammi di mattoni, staccatisi dal soffitto.

## Le prove dell'„Augustus"
### fra Spezia e Genova

SPEZIA, 15

La motonave «Augustus», dopo avere effettuato il carenaggio alla Spezia, sta facendo ora varie prove allo scopo di conseguire il miglior rendimento delle nuove eliche, il che esige ripetute immissioni in bacino. Le prove avvengono tra Spezia e Genova. Come è noto, l'«Augustus» riprenderà regolarmente i suoi viaggi per il Sud America, il 24 corrente

## "Fra Gherardo„ di Pizzetti
### ottiene pieno successo alla Scala

MILANO, 16

«Fra Gherardo», di Ildebrando Pizzetti, ha avuto questa sera alla Scala, solenne consacrazione. Il successo decretato dal pubblico è stato veramente grandioso. Otto chiamate dopo il primo atto, sette dopo il secondo, otto dopo il terzo. L'autore e Toscanini sono stati evocati ripetutamente alla ribalta con i principali interpreti dell'opera. Questa la cronaca dell'avvenimento artistico.

### Il libretto e la musica

Ildebrando Pizzetti, traendo dalla narrazione della vita di Fra Gherardo gli elementi del suo libretto, ha seguito l'impulso del proprio temperamento che rifugge dal facile successo e, sfrondando dal racconto del Salimbene gli episodi, le avventure brillanti, le vicende tumultuose, ha dato alla figura del frate spiccato carattere lirico. Contro di lui ha posto Mariola, natura fatta di umanità e di passione, di dedizione e di dolore, pronta a tutti i sacrifici per l'amore che l'avvampa.

Come già nelle sue altre opere, Ildebrando Pizzetti ha assegnato un posto preminente alla parte del popolo e negli accenti e negli impeti delle masse, si è affermato profondo conoscitore delle risorse del teatro. Così il coro religioso che chiude il primo atto e la violenza successiva dei cori che chiudono gli altri due, hanno strappato al pubblico gli applausi più calorosi.

### L'esecuzione

L'opera ha avuto un grande animatore in Arturo Toscanini, il cui nome è garanzia di ogni perfezione. Gli effetti delle masse nei loro movimenti grandiosi, sono stati posti nella migliore luce dalla magica bacchetta direttoriale, tanto che può giustamente dirsi che gran parte del successo spetta all'eccezionale esecuzione. Il tenore Trantoul, nella veste di Fra Gherardo, ha dovuto affrontare difficoltà non lievi. La Cristoforeanu, Mariola, nell'interpretazione drammatica si è dimostrata artista di non comune valore. Le masse hanno tratto dall'opera tutto quanto era possibile dare, fornendo una nuova prova del valore del maestro veneziano. Belle le scene di Marchioro e i costumi di Caramba.












# CRONACA DELLA CITTÀ

## La Giunta della Lega Nazionale

### raccolta intorno al sen. Pitacco

La sera del 15 corrente nella sede della Lega Nazionale ebbe luogo la seduta della Giunta esecutiva, che riuscì memorabile, essendo stata presieduta dal presidente della Lega Nazionale e nuovo podestà di Trieste, sen. dott. Giorgio Pitacco. Erano inoltre presenti i membri della Giunta esecutiva cap. Piero Almerigogna, comm. dott. Bruno Coceani, cav. uff. dott. Attilio Cofler, cav. uff. Maraspin, dott. Petronio, prof. Domenico Fonda Bonardi e avv. Ugo Quarantotto, oltre al revisore cav. Augusto Filippi.

Hanno scusato la loro assenza i vicepresidenti sen. dott. Antonio Tacconi e sen. gr. uff. Giorgio Bombig, il consigliere comm. dott. Angelo Ara e il revisore comm. ing. Costantino Doria.

### Auguri al Podestà

Il presidente del gruppo di Trieste, cav. uff. dott. Cofler, prese per il primo la parola esprimendo a nome della Giunta esecutiva e dell'intera Associazione della Lega Nazionale le più vive congratulazioni al sen. Pitacco per la sua nomina a podestà di Trieste, manifestando in pari tempo la certezza che l'on. Pitacco non cesserà, ad onta delle sue nuove mansioni, di dimostrare il suo costante interessamento a favore dell'Associazione che ha l'onore di averlo a presidente e alla quale l'egregio patriota si dedicò col più disinteressato entusiasmo sin dagli anni della sua prima giovinezza.

Il sen. Pitacco ringraziò sentitamente per le congratulazioni, assicurando che, come nel passato, così anche nell'avvenire non potrà mancare il suo costante appoggio all'Associazione che con magnifici risultati svolge la sua grande opera di assimilazione nazionale nelle vaste contrade degli estremi confini. Il sen. Pitacco accennò con parola di vivo elogio all'opera della Lega che ancora una volta si è affermata vittoriosamente nel concorso delle Giovani Italiane, essendo stato egli pure testimonio della bella prova data dalla squadra femminile del ricreatorio di Servola nelle gare ginnico atletiche di Roma. Con parole commosse il presidente della Lega ricordò poi il compianto gr. uff. Carlo Archi, che fin alla fine della sua vita fece parte del consiglio centrale della Lega Nazionale, in qualità di revisore.

### Gli sviluppi dell'Associazione

La Giunta esecutiva, passando all'ordine del giorno, prese varie deliberazioni in merito all'istituzione e ai sussidi da essegnarsi alle bande musicali e ai cori che verranno istituiti prossimamente in Istria a Monte di Capodistria, Pobeghi, S. Pietro dell'Amato e Matteria.

La Giunta esecutiva prese atto delle relazioni presentate dall'ispettrice sociale signorina Luigia Di Pauli, che recentemente visitò le scuole materne di Villa del Nevoso, S. Pietro dell'Amata, Carcase, Carnizza, Marzana e altre.

Il dott. Petronio riferì sull'attività della scuola materna di Rifembergo, recentemente aperta e che oggi verrà ufficialmente inaugurata. Essendo imminente l'apertura della scuola materna di Lindaro, presso Pisino, la Giunta esecutiva ha deliberato la spesa necessaria per l'arredamento. E' stata pure accolta la proposta del gruppo di Zara di assegnare un sussidio straordinario pro 1928 alla Casa nazionale di Lagosta. E' stato preso atto della relazione trasmessa dal presidente del gruppo di Zara, avv. Troiani, sull'ottimo funzionamento della scuola materna e della Casa nazionale di Lagosta. E' stato inoltre preso atto della costituzione dei nuovi gruppi della Lega Nazionale sorti a Bogliuno e a Lindaro e che promettono una bella attività.

Discusse le proposte sulla cessione di vari edifici di proprietà della Lega Nazionale per il loro passaggio ai relativi comuni o ad altri enti che s'interessano dell'acquisto, sono state esaminate le proposte pervenute per l'istituzione di doposcuola a Laurana e in altre località.

La Giunta esecutiva prese in fine atto dell'attività del nuovo Doposcuola di Duttogliano, ove recentemente è stata inaugurata la sala del Littorio e inaugurato assieme al Dopolavoro il cinematografo e dove fu istituita la nuova banda della Lega Nazionale. Per tali risultati ottenuti anche a Duttogliano la Giunta esecutiva espresse il più vivo compiacimento.

## Le vittoriose Giovani Italiane di Servola

### festeggiate al Ricreatorio della Lega

I festeggiamenti con i quali gli abitanti di Servola salutarono le Giovani Italiane del Ricreatorio «Ermanno ed Elodia Gentilli» della Lega Nazionale, reduci dalle vittorie di Roma, culminarono ieri sera in un riuscitissimo ricevimento organizzato in loro onore dai dirigenti della Lega. La serata, ch'ebbe un successo brillantissimo, si chiuse con la premiazione della balda squadra, che riuscì ad affermarsi conquistandosi il secondo posto nella qualifica generale tra centinaia di squadre venute da tutte le città d'Italia.

La bella festa ebbe inizio alle 20.15 nel Ricreatorio. Nel campo, eccezionalmente illuminato, erano schierate le «Bianche moschettiere», allineate in perfetto ordine, al comando del maestro Giovanni De Jurco. La campionessa del tiro a segno d'Italia, Rina Palazzi, reggeva il gagliardetto della squadra. Accanto a loro erano schierate le Piccole Italiane comandate dalla maestra signorina C. Fadigati e i Balilla, guidati dal maestro De Angeli. La banda del Ricreatorio suonava allegre marcie militari e gli inni patriottici, calorosamente applaudita da una folla di ragazzi e dei loro parenti che gremivano la terrazza.

Ricevuti dal direttore del Ricreatorio, sig. Pitacco, giunsero verso le 20.30 il cav. dott. Petronio, segretario generale della Lega, il cav. uff. dott. Cofler, presidente del gruppo, il cav. uff. prof. Cobolli, le signore Franca e Negri, del Fascio femminile, il cav. Rossi presidente del Curatorio del Ricreatorio, il prof. Saraval, il sig. Comel, il prof. Fonda Bonardi del Consiglio centrale e il cav. Maraspin. Notammo inoltre il cav. Lussi, presidente dell'Opera Nazionale Balilla, il sig. Fabbro, comandante della Legione dei Balilla, ex direttore del Ricreatorio di Servola; il prof cav. uff. Sereni, comandante della Legione Avanguardisti, il maestro Bais dell'Opera Nazionale del Dopolavoro, l'ing. Sterzi, i signori Giacomo ed Ernesto De Marchi, fiduciari del Partito della zona di Servola, il dott. Polonio, il cav. Todeschini, direttore delle scuole di Servola e molti altri.

Nella sala del teatro, gremita di una una folla di ragazzi, di Piccole italiane e di Balilla, il direttore sig. Pitacco porse agli intervenuti il suo saluto e pronunciò un elevato discorso, presentando quindi la magnifica squadra delle Giovani Italiane.

Cessati i fragorosi applausi, parlò lungamente il dott. Cofler, il quale manifestò la riconoscenza della Direzione della Lega Nazionale per la bella vittoria conseguita dalle brave allieve del Ricreatorio e porse il saluto del presidente generale della Lega, sen. Pitacco. Ringraziò quindi il Fascio femminile e l'O. N. B. che dettero tutto il loro appoggio alla bella squadra. Egli offerse poi, a nome della Direzione al maestro De Jurco, che aveva istruito e guidato le Giovani Italiane a Roma, una medaglia d'oro che reca inciso il motto della Lega «Con l'animo che vince ogni battaglia». Alla campionessa del tiro a segno, Rina Palazzi offerse un suo riuscitissimo ritratto, artisticamente incorniciato, opera del fotografo Braulin e a tutte le ragazze vennero distribuiti dei mazzi di rose bianche, stretti da un nastro con i colori della Lega Nazionale.

In una sala del Ricreatorio fu quindi servito un signorile rinfresco

## Una visita a Trieste del direttore

### dell'Istituto per l'organizzazione scientifica del lavoro

Di questi giorni è stato ospite della nostra città il signor Percy S. Brown, direttore dell'Istituto internazionale per l'organizzazione scientifica del lavoro di Ginevra, il quale sta compiendo un giro per tutti i paesi d'Europa allo scopo di rendersi conto della razionalità dei sistemi seguiti dalle varie industrie nell'organizzazione del lavoro.

Dopo aver visitato le industrie più importanti della Cecoslovacchia, dell'Austria, della Jugoslavia e dell'Ungheria, è venuto in Italia incominciando il suo giro dalla Venezia Giulia, ove ha voluto visitare pochissimi impianti, tra i quali lo Stabilimento centrale della Società Arrigoni in Isola d'Istria.

Da questa visita egli ha tratto la migliore impressione ed ha voluto vivamente rallegrarsi coi dirigenti dell'azienda per i risultati conseguiti mercè l'adozione dei principi dell'organizzazione scientifica attuati su vasta scala già da tempo.

In particolare è rimasto ammirato della vastità degli ambienti nei quali regna la più perfetta pulizia, e nei quali tutte le norme dell'igiene sono rispettate rigidamente. Alto elogio si sono pure meritate le opere predisposte a favore delle maestranze, come il refettorio, lo spaccio viveri, la sala convegno per gli impiegati, ecc. che, migliorando le condizioni di lavoro degli addetti, rendono loro possibile un maggior rendimento. Nell'accomiatarsi, il signor Brown ha dichiarato che nessun consiglio poteva dare, dato che ogni più sano principio è già in attuazione ed ha formulato invece i migliori auguri perchè l'azienda così impiantata possa sempre maggiormente svilupparsi.

Il signor Brown è partito quindi per Venezia, ove visiterà le vetrerie di Murano.

## Alfredo Trombetti parlerà a Trieste

### alla fine di maggio

L'illustre Alfredo Trombetti, dovendo prossimamente recarsi a Zagabria per studiarvi le bende iscritte della famosa mummia, considerate le più importanti delle iscrizioni etrusche, ha accettato di trattenersi nella nostra città e di tenervi due conferenze che già da tempo gli erano richieste sulle sue nuove ricerche nel campo dell'etruscologia. La prima di queste conferenze sarà tenuta alla R. Università degli studi; la seconda alla Società di Minerva, dove già Alfredo Trombetti tenne un'ammirata lettura quattro anni or sono. L'argomento delle due interessantissime esposizioni sarà diverso, per quanto rientrante entrambe nello stesso ordine di studi.

# I trasferimenti d'insegnanti elementari della Venezia Giulia

## per l'anno scolastico 1928-29

All'albo del Provveditorato agli Studi di Trieste è stato affisso il manifesto contenente le norme e l'elenco dei posti vacanti per i trasferimenti degli insegnanti elementari della Venezia Giulia, per l'anno scolastico 1928-29. Abbiamo potuto trascrivere il manifesto, che qui pubblichiamo:

Il R. Provveditorato agli Studi della Venezia Giulia e di Zara, viste le norme vigenti sui trasferimenti dei maestri elementari, rende noto:

Sono attualmente vacanti nelle scuole dipendenti dall'Amministrazione scolastica della Venezia Giulia e di Zara, le sedi indicate nell'elenco annesso al presente avviso. L'Ufficio scolastico non assume nessun impegno circa il presente elenco, qualora per successivo constatato errore o per sopravvenute circostanze, si rendesse necessario aggiungere o togliere qualcuna delle sedi indicate.

### La richiesta del trasferimento

Può essere chiesto il trasferimento anche in sedi non indicate nell'elenco, nella eventualità ch'esse si rendano disponibili per effetto del movimento degli insegnanti.

Gli insegnanti del ruolo regionale della Venezia Giulia e di Zara, che desiderano essere trasferiti ad altra scuola della regione, dovranno presentare all'Ispettore scolastico da cui dipendono, non più tardi del 15 giugno p. v., regolare domanda in carta legale da lire 2, indirizzata al R. Provveditore agli Studi.

a) nome, cognome e recapito del richiedente;

b) sede e qualità della scuola nella quale egli è titolare, ed eventualmente anche quella in cui risiede con assegnazione provvisoria;

c) durata del periodo di permanenza nella sede attuale. Non viene effettuato in via ordinaria il trasferimento di insegnanti che non abbiano compiuto almeno un biennio di insegnamento, come titolari, nella sede attuale;

d) sedi desiderate in ordine di preferenza (non più di cinque).

e) i motivi per cui il trasferimento viene richiesto, esposti in forma chiara e concisa;

f) durata del servizio prestato in qualità di insegnante di ruolo e, distintamente, durata del servizio provvisorio (espresso in anni, mesi e giorni);

g) eventuali aspettative avute durante l'ultimo triennio.

La domanda dovrà essere corredata dei documenti comprovanti i motivi per cui il trasferimento viene chiesto

Alla domanda saranno aggiunte tante schede, debitamente riempite, quante sono le sedi indicate nella domanda stessa, secondo il modulo compilato da questo Ufficio, e riempiendo una scheda per ogni sede.

Tali schede saranno richieste dagli insegnanti al direttore didattico da cui dipendono.

### Altre norme

Nel disporre i trasferimenti si terrà conto dei seguenti motivi in ordine di preferenza, salvo nuove successive disposizioni ministeriali che stabiliscano diverse norme: a) ragioni di famiglia; b) ragioni di salute; c) anzianità di ruolo e qualità del servizio. Il R. Provveditore può derogare a quest'ordine, quando concorrano eccezionali circostanze che risulteranno dal provvedimento.

Alle sedi che sono o che si renderanno vacanti, potranno essere assegnati d'ufficio, a' sensi delle circolari ministeriali 27 dicembre 1927 n. 6 e 11 febbraio 1928 n. 2573, i maestri disposti ad assumere l'incarico del servizio dei Balilla, in seguito a segnalazione dei Comitati provinciali dell'O. N. B. e qualora nel comune manchi un maestro cui possa essere affidato il servizio stesso. Tali assegnazioni d'ufficio avranno luogo contemporaneamente ai trasferimenti per domanda e saranno disposti dall'Ufficio scolastico, tenendo presenti le finalità e le norme di cui alle circolari citate.

L'insegnanate che deve essere trasferito ad altra sede in seguito a soppressione di scuola, ha diritto a preferenza, a meno che alla sede richiesta non aspirino altri maestri per gravi motivi di famiglia o di salute, nel qual caso la sua domanda avrà diritto a preferenza, solamente se motivata da ragioni di pari gravità.

E' considerata motivata da ragioni di famiglia, la domanda di trasferimento presentata da un insegnante che appartenga ad associazioni o comunità religiose, per la sede nella quale l'associazione o la comunità svolga, per suo particolare compito, opera apprezzabile nel campo dell'assistenza scolastica, delle opere integrative della scuola o della beneficienza in genere.

Di regola non possono ottenere il trasferimento i maestri che, nell'ultimo triennio, abbiano riportato anche una sola qualifica del servizio inferiore al buono o ai quali sia stata inflitta, nello stesso periodo di tempo, una punizione superiore alla censura.

Dovranno presentare domanda di assegnazione definitiva tutti i maestri destinati in via provvisoria per l'anno scolastico in corso, indicando, qualora desiderino essere confermati al posto che occupano, anche altre sedi (complessivamente 5) comprese nell'elenco pubblicato in calce, per l'eventualità che la conferma non riesca possibile. Si avverte che le assegnazioni provvisorie o comandi ad altre sedi cesseranno tutti indistintamente, col 30 giugno a. c. e che non saranno per nessun caso rinnovati col nuovo anno scolastico.

### Per i trasferimenti in altre regioni

Gli insegnanti di ruolo di altre regioni o di comuni autonomi, i quali desiderano trasferirsi in una sede dipendente da questa Amministrazione scolastica, dovranno allegare alla domanda il nulla osta rilasciato dal R. Provv. o dal capo del comune da cui dipendono e l'attestato di servizio rilasciato dal R. Ispettore scolastico. Potranno invece mancare le schede richieste agli insegnanti della regione in considerazione della maggiore difficoltà di procurarsele in tempo utile. Le loro domande dovranno pervenire a questo Ufficio non più tardi del 30 giugno p. v.

Gli insegnanti della regione che intendano chiedere il trasferimento per altre regioni o in comuni autonomi, presenteranno domande di nulla osta in carta legale da lire 2, indicando a quale Amministrazione scolastica abbiano rivolto la loro istanza, e allegandovi il certificato di servizio. Il decreto di nulla osta insieme al certificato di servizio, verrà inviato direttamente da questo ufficio a R. Provveditore o al Podestà predetti, mentre una seconda copia sarà inviata all'interessato per conoscenza.

I trasferimenti chiesti e accordati non saranno per alcun motivo revocati. Dopo attuati i trasferimenti nel periodo ordinario del mese d'agosto, non si farà luogo per nessuna ragione, a trasferimenti su domanda; è vietato perciò inoltrarne domanda a questo ufficio nel corso dell'anno scolastico.

Gli ispettori scolastici raccoglieranno man mano le domande, apponendovi la data d'arrivo e il bollo d'ufficio; esamineranno le schede allegate, confermando quanto in esse è riportato specie per quanto riguarda le indicazioni di cui alle lettere b), c), f), g). Aggiungeranno il giudizio relativo al servizio prestato nell'ultimo triennio e, quando lo ritengano opportuno, qualche breve osservazione, e le trasmeteranno entro il giorno successivo a questo Ufficio.

In chiusa il R. Provveditore richiama l'attenzione di tutti i maestri sulla circolare ministeriale N. 40 del 4 giugno 1926 che deplora vivamente, vietandola, l'indecorosa abitudine di farsi raccomandare. Si diffidano gli insegnanti ad astenersi da ogni forma di raccomandazione o di pressione, avvertendo ch'essa sarà considerata come trasgressione a un preciso divieto e suscettibile a sanzione disciplinare.

Per i maestri le cui domande di trasferimento non saranno accolte, non si farà comunicazione diretta del provvedimento negativo. All'albo dell'Ufficio verranno pubblicati tutti i trasferimenti effettuati e tale pubblicazione varrà come comunicazione agli interessati.

### I posti vacanti

**Circoscrizione scolastica Trieste III.a:**

Aurisina: Sgonico, Sales (comune di Sgonico).
Comeno: Sutta (Comeno), Dol Grande.
Monfalcone: Monfalcone (3 scuole), Panzano.
Sesana: S. Giacomo in Colle, Sesana, Storie, Cave Auremiane.
Capodistria: Maresego, Truscolo, Antignano (2), Lonche, Capodistria.
Muggia: Muggia.
Ronchi dei Legionari: Ronchi dei Legionari, San Pietro d'Isonzo, Staranzano.
Rifembergo: Cobbia.

**Circoscrizione scolastica di Postumia:**

Postumia: Postumia, Studeno, Orecca di Postumia, Nadagna, Ossana, Succoria, Senosecchia, S. Michele di Senosecchia.
Aidussina: Ottelza, Gozze, Verpogliano, Dobraule.
Castelnuovo d'Istria: Mune Grande, Pegliane, Pregara, Starada, Seiane, Obrovo S. Maria, Vodizze, Tatre, Artnise, Slivia.
Vipacco: Podicrai del Piro, Zolla (2 posti), Losizze di Zuanutti.

**Circoscrizione scol. di Cividale d. Friuli**

Aquileia: Aquileia, Belvedere.
Remanzacco: Remanzacco, Ziracco.
Cervignano: Cervignano.
Manzano: Buttrio, Medeuzza.
S. Leonardo: Stregna.

**Circoscrizione scolastica di Pordenone**

Aviano: Castello.
Fontanafredda: Fontanafredda, Roraipiccolo.
Meduno: Pradis di Sotto, Canal di Cuna, Vito d'Asio, Staligiol.
Pinzano: Flagogna, Valeriano.
Cordenons: Cordenons.
Casarsa: Valvasone.
Fiume Veneto: Sesto al Reghena, Fiume Veneto, Orcenico, Orcenico inf.
Maniago: Campagna, Frisanco, Cavasso Nuovo.
Montereale Cellina: Andreis, Barcis, Cimolais, Casso, Claut.
Sacile: Sacile, Caneva, Maron.
Spilimbergo: Spilimbergo.

**Circoscrizione scolastica di Udine**

Basiliano: Campoformido, Bressa, Pasian di Prato.
Fagagna: Madrisio, Ciconico Villalta, Rodeano, S. Vito di Fagagna, Silvelle.
Pozzuolo del Friuli: Carpenedo.
Sedegliano: Turrida, Nogaredo di Corno.
Codroipo: Camino di Codroipo, Rivolto, Beacco, Lonca.
Feletto Umberto: Martignacco, Paguacco, Nogaredo di Prato.
Palmanova: Palmanova, Pavia d'Udine.
Risignano: Teòr, Pocenia, Driolassa.
Tricesimo: Cassacco, Zompitta.

**Circoscrizione scolastica di Tolmezzo**

Pontebba: Saletto.
S. Daniele del Friuli: S. Daniele del Friuli, Susans.
Ampezzo: Socchieve, Ampezzo.
Buia: Caporiacco.
Moggio Udinese: Moggio Udinese, Uccea.
Tolmezzo: Saunis, Saunis di Sopra, Paularo (2).
Tarvisio: Tarvisio (2), Valbruna.
Paluzza: Ligosullo, Timaù.
Tarcento: Lusevera, Nimis, Sedilis.
Gemona: Gemona.

**Circoscrizione scolastica di Gorizia**

Merna: Biglia, Gradiscutta, Villa Montevecchio, Oppacchiasella.
Gradisca: Gradisca (2), Corona, Sagrado, Farra.
Salcano: Raunizza.
S. Giorgio di Nogaro: S. Giorgio, Malisana.
Sambasso: Sambasso, Tarnova della Selva.
S. Martino di Quisca: Vipulzano.
Romans: Villesse.
Cormons: Borguano, Dolegna, Cosbana del Collio.

**Circoscrizione scolastica di Tolmino**

Canale d'Isonzo: Sregna, Lom. di Canale, Murovizzi, Pieve di Leupa, Trusnie.
Idria: Idria, Idria di Sotto, Canolla Alta, Ledine, Montenero d'Idria, Fondonovo, Salloga, Montorso.
Plezzo: Lepene, Trenta Superiore.
S. Lucia di Tolmino: Chiapovano, Locavizza Media, Locavizza Inf., Locavizza Sup., Rutte di Gracova, S. Osvaldo.
Caporetto: Ieuschech, Ranna di Luico, Ternova d'Isonzo.
Circhina: Circhina (9), Iasne, Lasez, Novacchi, Orecca, Recca, Robidnizza, Sacris, Vetta di Circhina, Monte S. Vito (2), Vetta, Carnizza, Giachersa.
Tolmino: Villa Grotta di Dante, Lubino.
S. Leonardo: Stregna, Oblizza.

**Circoscrizione scolastica di Fiume**

Volosca Abbazia: Bresca, Clana, Isera, Scalmizza, Lippa.
Ville del Nevoso: Ville del Nevoso (2), Bucovizza, Cottesevo, Villa Podigraie, Zemon, Coritenza, Giursici, Sembie, Sagoria.

**Circoscrizione scolastica di Pola**

Cherso: Cherso (5), Caisole, Dragosetti, Svagne, Lubenizze, S. Giovanni.
Pisino: Antignana (2), S.Pietro di Selve, Carbune, S. Caterina di Pisino, Villa Padova, Zamareo.
Fianona: Auraina, Olmeto, Casiliacco, Valdarsa, Brioni.
Rovigno: Canfanaro, S. Giovanni d'Arsa.
Albona: Albona (8), Barbici, Santalesi, Casali Sumberesi, Brovini, S. Martino, Turini, Bergotto.
Dignano d'Istria: Smogliani, Barbana, Saini.
Lussinpiccolo: S. Pietro dei Nembi, Canidole.

**Circoscrizione scolastica di Parenzo**

Buie: Carsania, Sterna, Mocibob, Novacco, Pioppino.
Pinguente: Castel S. Quirico, Pregara, Salice, S. Donato, Sovignacco, Vetta, Valmorasa, Bresenza del T., Colmo, Cotle, Rozzo, Lanischie, Dane di Raspo, Olmeto, Prapocchie, Triestenico.
Isola d'Istria: Manzano, Carcase.
Parenzo: Mompaderno, S. Lorenzo del P.co, Civitani, Castellier.
Pirano: Pirano (2).
Umago: Umago.

**Circoscrizione scolastica di Zara**

Lagosta: Lagosta.

## Le norme per l'iscrizione all'esame degli odontotecnici delle nuove provincie

ROMA, 16

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il regio decreto 15 aprile 1928, n. 1001, contenente il regolamento per l'esecuzione della legge 23 giugno 1927, n. 1187, recante disposizioni a favore degli odontotecnici concessionati nelle nuove provincie del Regno:

Il decreto stabilisce che la prova di cui all'art. 2 della legge 23 giugno 1927, n. 1187, consta di un esame teorico pratico, nel quale gli aspiranti all'autorizzazione consentita dall'articolo stesso, dovranno dimostrare il possesso delle elementari necessarie nozioni di anatomia, fisiologia e patologia dei denti e la pratica abilità nell'esercizio dell'odontoiatria e della protesi dentaria. Essi saranno dati presso la Facoltà medico-chirurgica della R. Università di Padova, davanti a una commissione composta di tre professori ufficiali, dei quali uno di clinica o di patologia chirurgica, uno di clinica o di patologia medica e uno di odontoiatria.

Tutti coloro i quali aspirano ad essere ammessi all'esame di cui al precedente articolo debbono far pervenire la domanda in carta bollata da lire 2 al Rettore della Regia Università di Padova al più tardi il 15 giugno 1928. La domanda scritta di pugno dell'interessato e autenticata da notaio deve contenere il nome, il cognome, la paternità e il luogo di residenza. La domanda deve essere corredata dai seguenti documenti, debitamente legalizzati: 1) Atto di nascita; 2) certificato penale in data non anteriore a tre mesi; 3) certificato di buona condotta morale e politica rilasciato dal podestà del comune nel quale l'aspirante risiede con la dichiarazione dello scopo per cui il certificato è rilasciato e di data non anteriore a tre mesi; 4) fotografia legalmente autenticata; 5) tutti i documenti debitamente autenticati che gli aspiranti crederanno di poter allegare per dimostrare che essi si trovano nelle condizioni richieste dall'art. 1 della legge precitata.

Le istanze che pervengano dopo il 15 giugno 1928 non saranno prese in considerazione. Di quelle che presentate in detto termine fossero deficentemente o illegalmente documentate, gli interessati saranno invitati a curare entro il termine perentorio del 1.o luglio 1928 la completa e regolare documentazione. Per poter essere ammessi all'esame gli aspiranti dovranno versare all'Economato dell'Università di Padova la somma di lire 150, la quale sarà devoluta in parti eguali agli esaminatori a titolo di propina.

Gli esami sono pubblici. Terminato l'esame e allontanato il pubblico, la commissione delibera se il candidato sia idoneo all'esercizio della odontoiatria. Il giudizio non deve essere tradotto in valutazione numerica. Di tutte le operazioni sono stesi verbali firmati dai commissari.

L'aspirante non riconosciuto idoneo non può essere ammesso a ripetere la prova. Coloro i quali sono stati dichiarati idonei, riceveranno dall'Università previa presentazione della quietanza della tassa di diploma di lire 300 rilasciata da un ufficio demaniale, i certificati relativi, secondo il modulo A, annesso al presente regolamento.

## Un importante convegno a Bergamo

### per l'autostrada Trieste-Torino

Domenica 20 maggio alle ore 10 nel palazzo della Prefettura a Bergamo avrà luogo l'atteso convegno degli enti interessati alla costruzione dell'autostrada Torino-Trieste. L'iniziativa del convegno è partita dalla Società bergamasca per l'autostrada e dalla Federazione fascista della Provincia di Bergamo. Vi parteciperanno tutti i Consigli dell'Economia, i podestà e i segretari federali delle provincie che si trovano lungo il tracciato della strada, o direttamente o a mezzo di loro rappresentanti. Vi saranno pure gli esponenti delle società costituitesi per la costruzione dei vari tronchi.

Dopo laboriosi studi, compiuti sotto l'egida della Federazione fascista, che sino dal primo momento ha preso vivo interesse a questa grande opera, è stato raggiunto il pieno accordo sul progetto dell'ing. Baldi, di cui demmo larga notizia in occasione dell'esposizione dallo stesso fatta al Rotary Club di Trieste. Il tracciato Trieste-Venezia rimane qual'era. Adesso verrà aggiunto un raccordo Udine-Gorizia che andrà a congiungersi col tratto Trieste-Venezia nel punto più vicino ai due importanti capoluoghi friulani.

Gli esponenti delle provincie giuliane si presenteranno alla riunione con un programma unico: il che è di ottimo auspicio. Alla riunione di Bergamo interverranno l'ing. Granata in rappresentanza del Fascio, il conte Dentice di Frasso, presidente del Comitato promotore per l'autostrada e presidente dell'Automobile Club di Trieste, S. E. il generale Piccione, vicepresidente del Comitato promotore, l'ing. Baldi autore del progetto e l'avv. Levi-Viola, segretario del Comitato promotore e dell'Automobile Club.

**La medaglia d'oro on. Arrigo Barnaba di passaggio.** E' sceso ieri mattina all'Hotel Regina, proveniente da Roma, la medaglia d'oro on. Pier Arrigo Barnaba, che, dopo essersi trattenuto qualche ora a Trieste, è partito alla volta di Fiume.

**Nomina.** Il signor Ervino Comuzzi è stato nominato capomanipolo della M. V. F. in quadro per prestare servizio quale insegnante di scherma presso l'Avanguardia Giovanile.

**Nel R. Istituto Magistrale di Parenzo.** Il prof. Luigi Savino, ordinario presso il R. Istituto Magistrale di Parenzo, è stato nominato preside supplente di quell'Istituto.

**Per la Scuola di via Parini.** Per cortese interessamento dell'egregio direttore tecnico signor Antonio Sillani, la ditta A. Salto ultimamente, e a più riprese, favorì la Scuola di via Parini con oggetti scolastici e di ricreazione.

**Orario delle drogherie.** La Federazione provinciale fascista dei Commercianti comunica che l'orario normale di vendita delle drogherie è fissato, nei giorni lavorativi, dalle 8 alle 18. Di sabato, la chiusura delle drogherie è protratta alle ore 20.

**L'orario degli esercizi.** Oggi, festa dell'Ascensione, tutti gli esercizi si chiudono alle ore 13.

## Riduzione di cognomi

Per le seguenti domande la Commissione consultiva nell'adunanza di lunedì scorso ha proposto una forma diversa da quella richiesta:

Ban Carlo — Blasich Ferdinando — Bothe Giuseppe — Braicovich Mario — Bruch Enrico — Bruch Nereo — Bruch Nives — Bruch Nora — Burich Pietro Martino.

Cernigoi Andrea — Chincich Gisella — Chincich Maria — Chincich Mario — Cinich Giovanni — Cogoi Pietro — Coniz Francesco — Covacich Rodolfo.

Dabovich Giuseppe — Declich Maria — Domancich Giovanni.

Falich Augusto — Flak Otello.

Ghergiz Giovanni — Ghergiz Riccardo — Gherlevig Giuseppe — Gullich Francesco.

Hoffmann Ada — Hoffmann Arturo.

Klietsch Anna — Kohner Arturo — Koinz Giuseppe — Korbar Carlo — Korjediz Giovanni — Kosovich Matteo — Kovacich Giulio — Kralich Carlo — Kreschzhiak Giuseppe — Krevatin Marcello — Kucas Gabriele.

Lachner Alfredo — Lescovich Lodovico — Lucovich Alessandro.

Macorsich Antonio — Macorsich Libero — Marcovich Giovanni — Mesner Francesco — Miclavetz Alberto — Miclavitz Ruggero — Milic Giuseppe — Misgur Giovanni — Mlakar Enrico.

Oblach Dante — Okroglic ved. Anna.

Parsch Antonia — Parsch Giuseppina — Parsch Natale — Pecar Andrea — Peinovich Giorgio — Peinovich Irene — Peinovich Stanislao — Percavaz Giacomo — Peritz Ferdinando — Plascan Pietro — Pousich Bruno — Prochazka Francesco.

Radmilovich Guido — Radmilovich ved. Luigia — Radovich Agostino — Raijc ved. Luigia — Reghent Antonio — Rissinovich Giovanni — Rosinovich Francesco.

Scharl Argeo — Scharl Maria — Schegula Massimiliano — Schwamberger Giuseppe — Sencig Iole — Sencig ved. Maria — Sencig Pierantonio — Simcic Rodolfo — Slocovich Pia — Sossich Giusto — Stancich Giovanni — Starc Giuseppe — Steinbach Albino — Stencich Giovanni — Stermitz Mario — Svoboda Arrigo — Szabady Vittorio.

Umech Francesco — Umeck Argemiro — Umeck Enrico.

Terdoslavich Romano — Topitzer Oscarre — Tscherne Augusto — Turk Alberto — Turk Gisella — Turk Paolo.

Vesnaver Giovanni — Vidrich Carlo — Vrabez Francesco.

Wegschaider Germano — Werk Dante — Werk Francesco — Wessek Cesare — Wieselberger Roberto.

Zacevich Giovanni jun. — Zacevich Giovanni sen. — Zacevich Ugo — Zivic Mario — Zhiuch Bruno — Zhiuk Ernesto — Zhiuk Maria.

Questi richiedenti sono invitati a presentarsi in Prefettura (stanza n. 30) nei giorni di venerdì 18 e sabato 19 corr. dalle ore 10 alle 12 per definire la scelta del cognome da assumersi.

## Per la giornata coloniale

La Prefettura comunica:

«Per la celebrazione della Giornata coloniale, in luogo dell'on. De Stefani, impedito, è stato designato a pronunciare il discorso ufficiale nella nostra città, il noto studioso di questioni estere e coloniali comm. Francesco Coppola.»

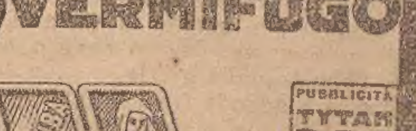
**Decesso.** Si è spento all'età di 91 anni, a Parenzo, il decano della Cattedrale mons. Emanuele Pacovich. Il venerando sacerdote era nato a Raccole di Montona e, dopo aver assolto il Seminario di Udine, era stato destinato alla cattedrale di Pola. Da quella città mons. Pacovich venne a Parenzo, dove esercitò il suo ministero per 31 anni. Da dieci anni era decano della Cattedrale; egli era inoltre cameriere segreto di S. S. Pio XI. La morte di questo sacerdote, che godeva la stima e l'affetto di quanti lo conoscevano, ha suscitato vivo cordoglio in città. I funerali sono riusciti imponenti per la partecipazione di cittadini e autorità. Al passaggio del corteo furono chiusi tutti i negozi. Nella Cattedrale pronunciò il discorso funebre mons. Bronzin e al camposanto S. E. Pederzolli, vescovo di Parenzo, disse commosse parole sulla fossa del compianto sacerdote.











# La promettente terza giornata di trotto a Montebello

Anche oggi, terza giornata della riunione di trotto all'ippodromo di Montebello, le corse s'inizieranno alle 15.30.

Invece d'incominciare più tardi, per il momento, la Direzione della Società delle Corse, ha trovato opportuno di prolungare lo spettacolo, includendo nel programma una corsa eventuale, e ciò, probabilmente anche per dare campo a qualche cavallo di guadagnarsi la biada con maggiore possibilità, giacchè i concorrenti, in questo momento, sono molto numerosi.

Per essere alla vigilia dei grandi cimenti di domenica prossima, anche il programma odierno si presenta promettente. Chi non promette molto è invece il tempo, poichè siamo nuovamente piombati sotto le nubi; ma se anche la pioggia dovesse disturbare la giornata d'oggi, all'ippodromo non mancheranno certo gli appassionati.

**Le promesse del programma**

Si correrà oggi su pista pesante? E' un problema al quale certamente non si può rispondere nel momento in cui scriviamo. Se non viene la pioggia stamattina, qualche ora di sole basterebbe a rendere la pista in condizioni normali; ma in caso diverso il terreno sarà pesante, e i pronostici fatti sulla base del programma potrebbero capovolgersi completamente. Facciamo tuttavia il nostro dovere di cronisti, affidandoci un po' al caso.

Nella prima corsa «Premio Quieto», di 3000 lire, in condizioni normali della pista, le maggiori probabilità stanno in favore di «Olga», per il suo spunto veloce in partenza; ma la corsa è molto aperta per la presenza dei cavalli della Lorenteggio, «Malatestino», «Nerone I. V.», «Fantasia», «Piron Bingen», e anche «Luchino», benchè penalizzato può correre con probabilità di successo. C'è poi un nuovo venuto, «Satiro della Pineta», che come «Gloster Ward», in questa gara ha il ruolo di «outsider». Scegliere fra tante possibilità è cosa ardua, e optiamo a caso per «Olga», «Nerone I. V.» e «Fantasia».

«Premio Friuli», 4000 lire, è una corsa nella quale i meglio apprezzabili ci sembrano «Monello», buono anche su terreno pesante, i cavalli della Lorenteggio, quelli della scuderia Pieropan, nonchè «Zombor» e uno o l'altro cavallo che avrà la guida del cav. Romolo Ossani.

«Premio Ermada», 5000 lire, è la corsa per i cavalli italiani di 4 anni che dovrebbe creare una bella gara fra «Corniola», «Paola», «Perla», «Admeto» e «Velox Peter».

«Premio del Littorio», 10.000 lire, è la corsa internazionale, su metri 1700, nella quale «Petz», pur non avendo la sua guida abituale, il guidatore essendo assente per altra bisogna, dovrebbe vincere. In tutti i casi lo stallone del comm. Riva sarà in buone mani perchè lo guiderà il cav. R. Ossani, o in sostituzione di questi il viennese Dieffenbacher. «Roka», ch'è in buona forma, non avrebbe da infrangere che la resistenza di «Native Volo», per affiancarsi a «Petz», e «Sans Tache», a sua volta, per avere probabilità di successo dovrebbe trovare appoggio nella posizione che potrebbe assicurarsi «Native Volo». Per «Petz» il pericolo potrebbe provenire da «Bessie Bond», il cui debutto sulla nostra pista, è stato eccellente.

«Premio Fiume», 4000 lire, è la corsa per i puledri italiani di 3 anni, nella quale «Duks», a malgrado della penalità, ci sembra il probabile vincitore. Dopo di esso sono preferibili (in assenza di «Zanen Borsi») «Hermada» e «Luchino».

«Premio Baiardo», 2500 lire, e quale premio d'onore il dono offerto dal senatore conte Salvatore Segrè-Sartorio, al guidatore del cavallo vincitore, è la corsa sociale. E' il primo «handicap» della riunione, e i trottatori più veloci ci sembrano alquanto severamente trattati, perchè le penalità inflitte si basano su prestazioni alquanto lontane. A meno che uno o l'altro dei maggiormente distanziati non vogliano ripetere proprio oggi la migliore prestazione fatta sinora sulle piste del Regno, le probabilità maggiori di successo stanno per «Shimmy», «Sasso Rosso» e «Martino Axworthy».

«Premio Quarnaro», 5000 lire, è un'altra corsa internazionale, ma su due giri e mezzo della pista. Dei cavalli italiani il migliore è «Amor che torna», e fra gli esteri, se dovessero preferire cimentarsi in questa gara, «Petz», «Bessie Bond», «Roka» e «Sonnenkind».

La corsa eventuale «Premio Miramare», 3000 lire, sembra fatta per «Sansampor», dopo il quale ci sembrano bene situati «Giorgia Worthy», «Pianella», «Linda Jockey».

**Le nostre previsioni**

Concludendo, le nostre preferenze per la giornata odierna, sono le seguenti:

«Premio Quieto»: «Olga», «Nerone I. V.», «Fantasia».

«Premio Friuli»: «Monello», «Cuor d'Oro», «Zombor».

«Premio Ermada»: «Corniola», «Paola», «Perla».

«Premio del Littorio»: «Petz», «Bessie Bond», («Roka»), «San Tache».

«Premio Fiume»: «Duks», «Hermada», «Luchino».

«Premio Baiardo»: «Shimmy», guida Massimo Polacco, «Martino Axworthy».

«Premio Quarnaro»: «Amor che torna», «Roka», («Bessie Bond»), «Sonnenkind».

«Premio Miramare»: «Sansampor», «Giorgia Worthy», «Linda Jockey».

**Numeri di partenza per le corse di domenica**

Fra le corse che si svolgeranno domenica prossima, vi sono alcune di grande importanza, e la principale è quella del «Premio Antonio de Volpi», di 50.000 L., per i puledri di 3 anni, su tre giri della pista, metri 2413, alla pari.

Per le suaccennate gare ieri sera alle 19.15, nella sede della Società delle Corse, sono stati estratti i numeri di partenza.

L'estrazione ha dato i seguenti risultati:

«Premio A. de Volpi»: «Zanen Borsi» 10, «Quadrio» 5, «Ermanno» 6, «Bruna Jockey» 1, «Appia» 3, «Guidarello» 4, «Bronte» 2, «Piti» 9, «Posapiano» 11, «Marfisa» 8, «Cibile» 7.

«Premio Montebello», 5000 lire, corsa internazionale, su metri 2453, con abbuono di 40 metri ai cavalli indigeni: «Zombor» 5, «Amor che torna» 4, «Sansampor» 1, «Anita» 10, «Conte Ugolino» 6, «Monello» 9, «Romolo» 3, «Numa» 7, «Glauco» 8, «Giaur» 2, «Tuareg» 20, «Eber» 21, «Clyde The Great» 22, «Nora Belwin B.» 16, «Petz» 19, «Native Volo» 11, «Sonnenkind» 15, «Eduard» 23, «Allegro» 13, «Venus» 18, «Trude» 12, «Roka» 14, «Bessie Bond» 17.

«Premio Monte Grappa», 5000 lire, per puledri italiani di 4 anni, metri 2413, alla pari: «Paola» 10, «Zombra» 3, «Esule» 6, «Aglaia» 2, «Admeto» 9, «Guelfa» 4, «Velox Peter» 5, «Corniola» 11, «Dorè» 7, «Palombella» 1, «Fiammetta» 8.

«Premio Emilia», 4000 lire, per cavalli italiani di 3 anni e oltre, distanza metri 2100, alla pari: «Gianni Schicchi» 4, «Dyck» 8, «Cuor d'Oro» 2, «Paola» 6, «Zombor» 1, «Amor che torna» 5, «Anita» 9, «Monello» 11, «Glauco» 12, «Sly» 3, «Paradiso» 10, «Giaur» 13, «Nerone I.» 7.

«Premio Arione», 2500 lire (corsa sociale), metri 1700, alla pari. Al guidatore del cavallo vincitore sarà consegnata la ricca Coppa d'onore offerta dal presidente della Società delle Corse, barone Leo. Economo: «Usage» 13, «Ebèr» 11, «Prinzess Moko» 2, «Dragon Worthy» 9, «Sans Tache» 7, «Elegant» 10, «Pityke» 4, «Sir Vito» 12, «Hispano» 5, «Martino Axworthy» 3, «Adoma» 1, «Roka» 6, «Shimmy» 8.

## La festa pro "Italia Redenta,, rimandata

Il Comando del Corpo d'Armata di Trieste, accogliendo cortesemente il desiderio di cui era venuto a conoscenza, aveva aderito a che una festa militare venisse data a scopo di beneficenza, e precisamente a favore dell'Opera nazionale di assistenza all'Italia Redenta. Al fine parve bello stabilire la data del 24 maggio, anniversario dell'entrata dell'Italia in guerra. Senonchè, risultato che per lo stesso giorno era stato indetto il carosello storico a Torino, e che pertanto S. A. R. la Duchessa d'Aosta, presidente dell'Opera, che aveva promesso il suo augusto intervento alla festa, non poteva più parteciparvi, e tenuto conto del fatto che in quella stessa data si celebrerà la giornata coloniale, nonchè per altre considerazioni di ordine pratico, si è creduto opportuno di rinunciare al fine benefico e rimettere ad altra occasione la preghiera da rivolgersi alle patronesse dell'Opera Italia Redenta di organizzare una festa a beneficio dell'Associazione. Chi ha acquistato biglietti potrà ritirarne l'importo presso le patronesse dalle quali li ha avuti.

## La visita a Trieste dei laureandi del Politecnico di Milano

Sono ospiti della nostra città, da alcuni giorni, numerosi studenti laureandi del R. Politecnico di Milano, che sono accompagnati dal comm. prof. Ferrari e dall'ing. prof. Orlandi. Domenica scorsa gli studenti, con alcune autocorriere, si recarono a Postumia, dove visitarono le celebri grotte. La giornata di lunedì fu interamente dedicata alla visita delle miniere di Idria, dove i futuri ingegneri milanesi si trattennero lungamente, interessandosi dei vari processi dell'estrazione del minerale e della struttura stessa della miniera. Martedì mattina, con due corriere della S. E. A., partirono per Monfalcone, dove furono accolti dal cav. Alberto Cosulich. Tutta la mattina gli studenti visitarono attentamente il Cantiere Navale Triestino, guidati dai direttori dei singoli reparti. Particolare interesse destò la visita delle officine aeronautiche, nelle quali l'ing. Confienti dette, ai graditi ospiti, dei ragguagli sulla fabbricazione e sul montaggio degli apparecchi. Gli studenti visitarono ancora la grande motonave «Vulcania».

Nell'Albergo degli impiegati del Cantiere, fu offerta quindi ai laureandi milanesi una colazione e nel pomeriggio essi visitarono le belle istituzioni dopolavoristiche del Cantiere.

Ieri gli studenti furono ospiti della Unione degli industriali fascisti e accompagnati dal comm. prof. Coceani, visitarono, nella mattinata, gli alti forni di Servola. Il direttore tecnico della Ferriera, dott. Ugo Monzacchi, li accompagnò nella visita allo stabilimento. Prima di rientrare in città essi si fermarono a S. Andrea, per visitare la Fabbrica Macchine, dove furono ricevuti dall'ing. Brunelli.

Alla comitiva degli studenti laureandi d'ingegneria doveva riuscire particolarmente interessante la visita alle grandi Cave Romane d'Aurisina, che sono oggi tra le cave italiane le meglio attrezzate. Alle 15 circa due grandi autocorriere e un'automobile portavano ad Aurisina gli studenti del Politecnico Milanese, guidati dal prof. comm. ing. Antonio Ferrari e dall'ing. prof. Orlandi. Accompagnava gli studenti anche il comm. dott. Bruno Coceani, segretario dell'Unione Industriale Fascista della Venezia Giulia. Lungo il viaggio, la comitiva potè ammirare il Faro della Vittoria e il panorama carsico. Ad Aurisina gli studenti vennero accolti, all'ingresso dei cantieri marmiferi della ditta Favetti, dal gerente della ditta stessa, sig. Giacomo Favetti, e dai titolari dell'ufficio di Milano, architetto Stefano Sissoni e ing. Gianni Mentasti.

Il sig. Giacomo Favetti, che ricopre anche la carica di caposezione delle industrie giuliane del marmo, rivolse cortesi parole di saluto agli ospiti graditissimi, e tosto accompagnò la comitiva in visita attraverso le cave. Così i visitatori poterono studiare direttamente i moderni processi meccanici dell'industria marmifera, guidati dalle spiegazioni del sig. Favetti, che fece sostare gli studenti nelle varie sezioni della tagliatura, della scalpellatura, della segatura e dell'intaglio elettrico della pietra. Giunti alle cave, gli studenti vollero vedere direttamente il taglio dei filoni di marmo e discesero nei burroni, ove il sig. Favetti diede loro tutte le spiegazioni necessarie.

Dopo la visita, durata oltre due ore, e svoltasi tra il massimo interesse dei visitatori, il sig. Favetti accompagnò la comitiva nel giardino della sua villa, ove offrì un simpatico rinfresco allietato da allegre e vivaci conversazioni

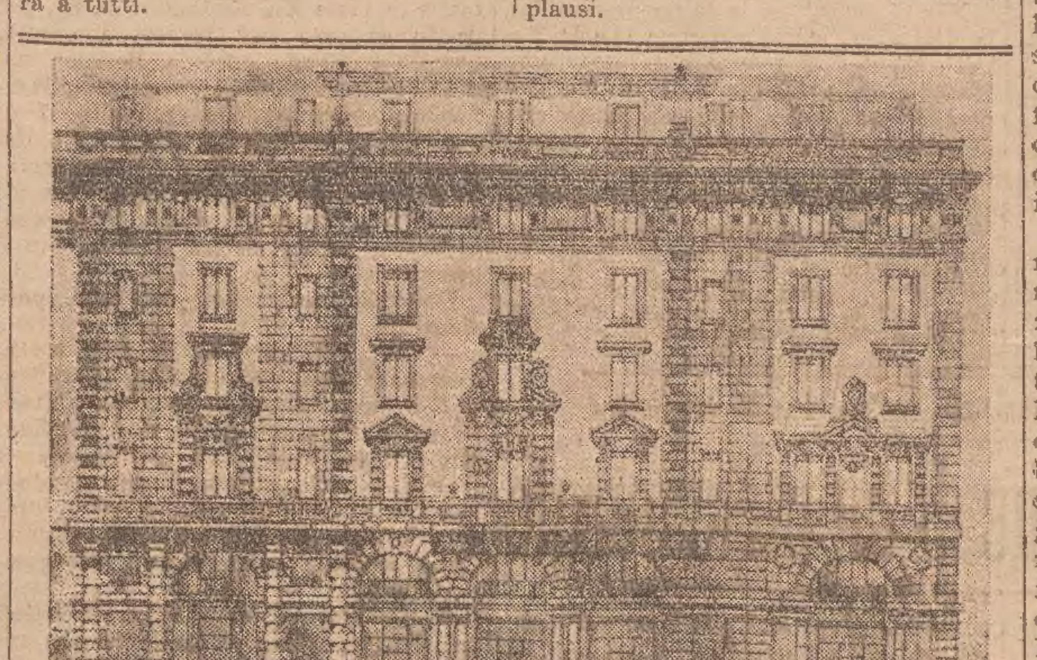
**Le iscrizioni all'istituto tecnico «F. Crispi» di Monfalcone.** Le iscrizioni alla prima classe e alle altre classi del corso inferiore dell'Istituto tecnico «Francesco Crispi» di Monfalcone, sono già aperte e si accettano tutti i giorni dalle 9 alle 12. Le domande, stese su carta bollata, corredate dei documenti prescritti, devono essere presentate in tempo utile presso la Segreteria dello Istituto.

Gli esami di ammissione alla prima classe e d'idoneità alle altre classi, si terranno nella seconda metà di giugno, secondo il diario che verrà a suo tempo esposto nell'albo dell'Istituto e comunicato a mezzo dei giornali. Col principio dell'anno scolastico 1928-29, in seguito all'apertura della quarta classe, l'Istituto avrà il corso inferiore completo.

## Una conferenza del prof. Szombathely in sala Tartini

Domani sera, alle ore 20.30, nella sala del Conservatorio Tartini, gentilmente concessa, l'Università Popolare Triestina, aderendo all'invito del Comitato per la Festa Nazionale del Libro, terrà una manifestazione degna delle sue belle tradizioni e dell'altissimo significato che avrà in tutta Italia e in Trieste la celebrazione di domenica. Parlerà sul libro italiano, come strumento di cultura e segno della nostra perenne genialità latina, il chiarissimo prof. Marino de Szombathely. Chiunque conosca, sia pure soltanto di nome, l'oratore, che alle doti più elette dello spirito accoppia quelle di parlatore elegante, suggestivo ed armonioso, non mancherà di accorrere, nella sicurezza di dilettare fervidamente la propria intelligenza percorrendo in rapido volo, col conferenziere, i felici regni della fantasia e della poesia.

La conferenza, per disposizione della Università Popolare, è gratuita e libera a tutti.



Il palazzo dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni che sorgerà in Piazza G. Oberdan

## Gli esami di abilitazione alla direzione didattica

Nei giorni 14 e 15 maggio si sono svolte in Trieste, nella sala Dante, le prove scritte dell'esame di concorso per il titolo di abilitazione alla direzione didattica. Dei 72 candidati ammessi alla prova se ne sono presentati 65, di cui 49 maschi e 16 donne. I candidati presentatisi sono stati i seguenti:

Alesi Filippo, Amodeo Luigia, Aterno Baldassare, Babuin Ernesto, Baldacchino Salvatore, Baldo Settimo, Blancato Paolo, Brana Marussi Gisella, Bua Giuseppe, Bulfon Giuseppe, Buran Rina, Candreva Pietro, Cantaro Gaetana, Carnielutti Teresina, Catalano Vincenzo, Cella Giovanni Battista, Clama Vittoria, Clemente Lucio, Cossutta Anna, Cossutta Maria, De' Ricci Massimo, Epifani Gaetano, Errigo Eugenio, Fabbruzzo Concetta, Fabruzzo Concetta, Fael Maria, Fama Giuseppe, Fergarcich Giovanni, Finzi Bruno, Garetta Giacomo, Gasperini Assunta, Giani Mario, Gili Caterina, Giraldi Giovanni, Grimalda Carlo, Lattarullo Salvatore, Li Calzi Angelo, Lombardi Luigi, Magno Francesco, Miniussi Giovanni, Morgana Mario, Pazzini Emma, Pellegrini Ernesto, Perissinotti Scipione, Porcari Giovanni Adolfo, Portale Giuseppe, Restivo Domenico, Rodanò Arturo, Scuka Giraldi Elisabetta, Sonson Carlo, Spincich Mario, Sussa Alfredo, Teresi Michelangelo, Tobia Agostino, Troia Sebastiano, Valenti Ferdinando, Vecil Aurelio, Venanzi Carlo, Vitiello Alfonso, Zanello Fides, Zhiuk Vittorio, Cantaro Salvatore, Florit Amedeo, Guerra Leone, Zorino Valentino.

Le operazioni di esame si sono svolte con le consuete norme. Abbiamo già pubblicato ieri i temi proposti ai candidati.

## La gita dei commercianti a Milano e a Torino

Poichè nelle iscrizioni per la gita a Milano e a Torino, che la Federazio dei commercianti aveva ideato allo scopo di dare la possibilità alla numerosa famiglia del commercio di avere, con poca spesa, un treno speciale a disposizione, sia per il viaggio da Trieste a Milano che da Milano a Torino e ritorno, non si è raggiunto il necessario numero di almeno 250 partecipanti, la Presidenza della Federazione rende avvertiti i commercianti che il tempo utile per le iscrizioni resta, come già comunicato, improrogabilmente fissato per sabato 19 corrente. Prenotazioni presso la Segreteria federale, viale XX Settembre 1.

## Manifestazioni ginnastiche

Il Ministero dell'Istruzione ha diretto ai RR. Provveditori agli Studi ed ai Presidi degli Istituti d'Istruzione media regi e pareggiati, la seguente circolare per disciplinare le manifestazioni ginnastiche:

«Vari enti e società sportive sogliono prendere iniziative di gare o manifestazioni ginniche con la partecipazione di alunni delle scuole medie, regie o pareggiate, e sotto il patronato delle rispettive autorità scolastiche.

Ciò può dar luogo ad abusi, e, ad ogni modo, toglie efficacia alla voluta unificazione dell'educazione fisica attorno all'Opera Nazionale Balilla.

Desidero pertanto che d'ora innanzi nessuna iniziativa di carattere ginnico-sportivo abbia adesione od incoraggiamento da parte degli uffici scolastici se non risulti promossa o autorizzata dall'Opera Nazionale Balilla. Il ministro: Fedele».

**Dopolavoro alla Società Operaia.** Martedì sera si è chiuso il corso di igiene muliebre svolto attraverso otto conferenze, tenute dalla prof. dott. Gemma Barzilai-Vivanti e che ebbe una frequentazione assidua di numerose giovani. La colta conferenziera è stata rimeritata di calorosi applausi da parte delle convenute, applausi che si rinnovarono dopo che la signora Emilia Lucchieri, a nome della Direzione e della Commissione del Dopolavoro, volle esprimere i ringraziamenti del sodalizio, facendo un presente di fiori alla prof. Barzilai-Vivanti. Parole di viva riconoscenza a nome delle frequentatrici del corso, furono espresse dalle signorine Ofelia Giorgeri e Rosa Mayer. Ricordiamo che questa sera, nella sala sociale, alle ore 20.30 avrà luogo l'annunciato concerto delle scuole di violino del sig. Mario Levi e di pianoforte della maestra signora Gilda Polatsek, con la cooperazione della pianista signorina Ildegarda Senes.

## La conferenza Matteucci all'Università Popolare

L'altra sera, dinanzi a una folla attenta, il chiarissimo dott. Renato Matteucci parlò de «L'arte del dire». Rilevato che in genere nell'insegnamento della nostra lingua non si dànno sufficienti cure alla bella dizione, l'egregio oratore accennò ai difetti più gravi, che possono essere di carattere individuale possono essere di carattere regionale, in istretto nesso coi dialetti. Espose l'importanza della pronunzia corretta, dell'intonazione giusta, dell'uso delle debite pause, della sapiente inflessione della voce, che deve assumere il tono e il carattere consoni alle cose da dire. A titolo di acconcia esemplificazione il comm. Matteucci disse con mirabile e sobria arte l'«Infinito» del Leopardi, squarci dannunziani e gli scultorii incitamenti del Duce per la giornata del pane. La chiara eleganza, la dottrina e il buon gusto dell'oratore furono rimeritati dal pubblico con vivissimi applausi.

## Per la Sezione triestina dell'Associazione Artiglieri d'Italia "Santa Barbara,,

Si è costituita in Roma, sotto la presidenza onoraria di S. A. R. il Duca d'Aosta e sotto la presidenza effettiva del generale Bennati, l'Associazione Artiglieri d'Italia. L'Associazione, facendo proprio il desiderio del suo augusto Presidente onorario, si propone di riunire tutti gli artiglieri, affratellandoli in un più saldo vincolo di solidarietà e di cameratismo, nel ricordo delle glorie passate, affinchè non si disperda e attenui quella messe di memorie, che sono il retaggio più bello dell'Arma.

Il tradizionale spirito di corpo degli Artiglieri ha risposto con entusiasmo all'appello, tanto che l'Associazione conta già numerosi iscritti in ogni città d'Italia e ha l'onore di noverare tra i propri soci altissime personalità quali le LL. EE. Federzoni, Rocco, Bodrero, Suardo, il gen. Dall'Olio, ecc.

Anche la città nostra, a nessuna seconda in fatto di organizzazioni patriottiche, dovrà essere degnamente rappresentata nell'Associazione stessa e, a tale scopo, alcuni artiglieri in congedo, reduci dell'ultima guerra di redenzione, hanno formato un Comitato per la costituzione della locale Sezione.

A questa potranno aderire tutti gli artiglieri in congedo — anche non ex combattenti — siano ufficiali, sottufficiali e militari di truppa, nonchè gli ufficiali dell'arma di artiglieria in S. A. P. Le adesioni, contenenti cognome, nome e paternità, grado militare e indirizzo dovranno esser inviate all'incaricato del Comitato, capomanipolo Luigi Tommasini, presso il comando della 298.a Legione Avanguardisti, via G. d'Annunzio n. 1, I piano.

Per eventuali informazioni il medesimo sarà a disposizione degli interessati, nella sede precitata, giornalmente dalle ore 18 alle 19.30.

## La questione della birra

Riceviamo dal cav. dott. B. Vigini e per imparzialità pubblichiamo:

«In merito a quanto è stato pubblicato nel *Piccolo*, in riguardo al protezionismo delle fabbriche nazionali di birra, per precisare alcuni punti essenziali della questione ed affinchè la popolazione che deve giudicare non sia tratta fuori di strada, prego di voler accogliere questi miei chiarimenti:

La lotta iniziata dalla Federazione provinciale fascista dei Commercianti contro la birra estera, colpisce anche la birra ungherese S. Stefano, della quale io sono rappresentante per le Tre Venezie.

A questa campagna si è voluto dare il colore del patriottismo, nascondendo con questo tutti gli altri interessi e si è giunti al punto, in una seduta della Federazione, di tacciare di antipatriottismo coloro i quali vendono la birra non italiana. Ora, io non credo di aver mancato al mio dovere di volontario e di cittadino assumendo la rappresentanza di un'industria ungherese in questo momento, quando le due Nazioni sono più che mai vicine spiritualmente e si sta facendo opera di intensa propaganda per una sempre maggiore fusione anche nel campo economico. Nè credo di aver fatta opera antipatriottica facendo sì che la birra S. Stefano, spedita in grande quantità all'estero, fosse fatta transitare invece che per Susak, come avveniva fino a poco fa, per Trieste, vantaggio questo, mi pare, non trascurabile per la nostra città, ma che, se il boicottaggio dovesse continuare, verrebbe certamente a mancare. Non si può assolutamente affermare che la birra S. Stefano venga venduta a prezzi vili a scopo di sleale concorrenza; ora sta bene far sapere invece, che detta birra, per la sua qualità superiore e per dazi e noli, viene a costare 110 lire per ettolitro in più della birra Dreher.»

La lettera del dott. Vigini conclude augurandosi che la questione abbia una soluzione soddisfacente, anche per l'incremento degli scambi commerciali fra il nostro Paese e l'Ungheria, la quale non potrebbe certamente rallegrarsi di un boicottaggio di suoi prodotti in Italia.

**Lettura di versi friulani.** Sabato sera, alle 21, i soci della «Famee furlane» e quelli della Società «Amici del Libro» si riuniranno nella sala della Permanente, in via Roma 3, per una lettura di versi friulani, che sarà tenuta dall'avv. Saturnino Freschi.

L'ingresso e i posti a sedere sono gratuiti e riservati agli appartenenti alle due associazioni.

## L'avanzata delle ciliege

Nessuna delle primizie avanza con una corsa così rapida come le ciliege. Le prime una volta, comparivano sul mercato «a mazzetti», i famosi «mazzetti» che ci compravano al banchino come gli si compra una chicca; ora il mazzetto s'è per lo meno diradato, e le prime ciliege si vedono non diciamo rosseggiare, ma mettere una nota di roseo, timida e allegra, in un cestello esposto in una vetrina. Sono più bevibili che mangiabili, poichè sembrano gocce di pioggia che si siano arrotondate sulla mollezza agglutinata del fiore, e il loro primo prezzo, da amatori si capisce, è costantemente di 12 lire. Prezzo che dura un giorno; anzi qualche ora: poichè c'è sempre una vetrina d'ov'esso cambia in quello di 10; e all'indomani, quando il mercato afferra quel prezzo di 10, ce n'è sempre un'altra disposta al sacrificio di offrirle ad 8. Il terzo giorno, già il cestello s'è tramutato in un cesto. E allora anche quel prezzo di 8 lire sembra un po' forte. Per farla breve, quest'anno, in cinque giorni, le ciliege son discese dalle 12 lire iniziali alle 2.80 che erano il loro prezzo di ieri.

Prezzo di frutto che non è più primizia, ma frutto di massa. Difatti ieri già rosseggiavano i mercati di color rubino a pieni canestri, e incominciava la ritirata lenta di quel colore infocato, imperiale degli aranci, insuperabile, che ha dominato i banchi di frutta e consolato gli occhi dei cittadini per buoni sei mesi di tempo invernale e semi-invernale. Dicevamo che le ciliege hanno un'avanzata rapida. Questa rapidità è nella loro natura. Fra tutti i fruttici nostrani, a eccezione di qualche albicocco e di alcune specie di melo e di pero poco diffuse nella regione, il ciliegio è l'ultimo a fiorire: e appena smesso il fiore, già incomincia a maturare il suo frutto. Ancora vi sono ciliegi in fiore nelle plaghe esposte ai venti, e già hanno frutta saporite e polpose gli alberi delle colline rivolte a sole; e quando di ciliege delle nostre campagne non si parla più, allora — a luglio, perfino ad agosto — incominciano a dar frutto i ciliegi amarognoli della montagna. La ciliegia ridiviene una rarità come è stata da principio; tutta scura come è stata tutta pallida; di velluto come è stata di seta.

Ma prima essa si è scaricata sulla città con quella folle, quasi vendemmiale abbondanza, dalla seconda metà di maggio, dai primi giorni di giugno. Allora, per un momento, i prezzi cascano in frantumi. E son quelle famose giornate nelle quali, in altri tempi, i braccianti del porto e altra gente di grossi muscoli e di grosse fatiche andavano a gara a chi mangiasse più ciliege, a chili; e le mangiavano con tutto il nocciolo. Pericolo di guai, se non proprio di morte: ma a sentire quegli eroi dello stomaco era l'unico modo di sgravarsi sicuramente dopo aver riempito la pancia d'un peso di piombo.

## La conferenza del comm. Sanguinetti all'Istituto Statistico-Economico

Si rammenta che domani, ad ore 19, il comm. Giorgio Sanguinetti, presidente dell'Unione industriale fascista della Venezia Giulia, terrà all'Istituto statistico-conomico la preannunciata relazione sulle sue impressioni di un viaggio agli Stati Uniti.

Sono invitati alla conferenza gli aderenti all'Istituto e le persone che si interessano all'argomento.

**Conferenza al Dopolavoro rionale «E. Toti».** Domani, alle 20.30, nella sala maggiore del Ricreatorio (via Castello N. 1), il signor Lodovico Croatto terrà una conferenza sul tema «La vita patriarcale triestina». Tutti i soci e gli amici sono invitati ad intervenire. Ingresso libero.

**Saggio musicale.** Sabato sera, alle 20.30, si tiene in sala del Conservatorio Tartini un saggio di pianoforte degli allievi della professoressa Nives Luches.

## La Messa d'oggi alla villa Revoltella
### Un piccolo "Eden,, quasi dimenticato

Maggio, quello che dovrebbe essere il più bel mese dell'anno, ha oltrepassato la sua metà con un'avarizia di sole e di tepore quale da molti anni non si ricorda.

— Primavera strazzada — dice il popolino. — Primavera strazzada. Po' vegnarà l'està tuto in un colpo, una brusada de sol, e po' de novo el fredo...

E' un rimbrotto a madre natura, la quale del calendario non sembra tener molto conto e fa il bello e il brutto tempo quando le pare e piace.

Gli amanti delle passeggiate tengono il broncio a questo maggio... che va troppo adagio. Ma per poco che il cielo si rasserenì ed il verde dei colli spicchi sull'azzurro, anzichè sul grigio, comincer l'esodo de icittadini verso i prati e i boschi.

**Dove si va domenica?**

A differenza della stagione fredda, che non mette nell'imbarazzo della scelta chi vuol passare qualche ora di svago domenicale — caffè, teatro, cinematografo — nella stagione calda, il «dove si va domani a passar la domenica?» diventa la preoccupazione di tutti quelli, che, dovendo far i conti con la propria saccoccia... finiscono il più delle volte col rimanersene in città.

E qui è il caso di chiedersi se per trascorrere una giornata in mezzo al verde sia proprio necessario varcare i confini della città e di arrampicarsi sull'altipiano.

Eppure a Trieste il verde non manca chè, a guardarla dall'alto, magari dalla cella campanaria di San Giusto, pure fra tanta pietra è sempre il verde che occhieggia.

Gli è che il triestino... conosce poco la sua Trieste.

Dei giardini, delle passeggiate di Trieste, non approfittano che i vecchi e le mamme coi bambini. La folla non scarseggia invece mai al Viale XX Settembre, con le sue cento gelaterie, birrerie, latterie e i suoi caffè con o senza orchestrina.

Il viale di Sant'Andrea, che un tempo si credette dovesse divenire la passeggiata preferita dai cittadini, è più triste nei giorni festivi che durante la settimana. Vi è molta gente, bisogna convenire sulla riviera di Barcola, ma non tanta quanta la bellezza di quel nostro delizioso lungomare dovrebbe attirarne. E poca gente sale fino in vetta al Cacciatore.

Una malinconia da sanatorio poi al giardino pubblico Muzio Tomasini!

Per quanto riguarda la riviera di Sant'Andrea, la causa della diserzione del pubblico è forse la mancanza, o la scarsità dei luoghi di fermata, tenuto conto che il triestino non va a passeggiare soltanto per riempirsi i polmoni d'aria, ma gradisce, dopo aver fatto appetito, fare una sosta... sostanziosa.

Così è del giardino pubblico, il quale, come parco a portata di mano è piuttosto in decadenza di fronte al passato, quando v'erano i cigni nei laghetti, gli uccelli nella uccelliera e concerti bandistici allietavano la folla seduta ai tavolini del caffè-birreria.

**Un «Eden» poco conosciuto**

Le belle mète non mancano, Miramare, ad esempio. Ora che la strada è riattata, il servizio delle autocorriere è bene organizzato, ed il Castello col suo parco principesco è sempre un piccolo paradiso. Ma v'è un altro paradiso a Trieste, che può reggere il confronto con Miramare: la Villa Revoltella.

Quanti se ne ricordano? Chi c'è stato una volta non dovrebbe dimenticarsene le bellezze. In vetta al Cacciatore, l'antica residenza del munifico donatore dei musei al Comune e della Villa, il meraviglioso parco è un'attrattiva di primissimo ordine: un vero «Eden» di piantagioni, di aiole fiorite, di viali e d'ombre profumate. In ossequio alla volontà del donatore barone Pasquale Revoltella, che riposa nella cripta sottostante alla chiesetta, esso è tenuto e curato in modo irreprensibile. Stamane alle 10.30 vi sarà tenuta l'annuale messa commemorativa. Ecco un'occasione quanto mai suggestiva per visitare una delle più belle, se non la più bella Villa della regione, che, specialmente alle nuove generazioni, è quasi sconosciuta.

## In memoria di Gino Streinz-Sereni

Ricorrendo il X annuale della morte gloriosa del tenente volontario Gino Streinz-Sereni, la famiglia di lui ha promosso una fondazione in sua memoria presso il R. Liceo-Ginnasio «Dante Alighieri». Il patrimonio è costituito del soprassoldo delle medaglie al valore che l'Eroe ha guadagnato sul campo dell'onore. I frutti del capitale intangibile saranno dati ogni anno in premio ad un alunno meritevole per condotta e profitto del Liceo Dante, in cui l'eroico volontario ha compiuto il corso dei suoi studi medi confermandosi nella fede italiana.

## Episodi di viaggio della "Saturnia,,
### La nascita di due gemelli — Quaranta quintali d'oro a bordo — Finanzieri e turisti americani in viaggio per l'Italia

Abbiamo da Napoli, 16:

Proveniente da New York è giunta in porto la motonave «Saturnia», con a bordo un migliaio di passeggeri, tra i quali alcuni finanzieri americani e il noto tenore De Muro. Sulla «Saturnia» si trovavano numerosi turisti americani e nella stiva vi erano oltre 40 quintali di oro, che sono stati sbarcati a Napoli, per essere presi in consegna dalla Banca d'Italia.

Un lieto evento fu registrato nel giornale di bordo: mentre la bella motonave si trovava in piena traversata, sperduta tra cielo e mare, due nuove esistenze si sono affacciate alla vita ed hanno aumentato il numero dei passeggeri. L'arrivo dei due piccoli viaggiatori... non provvisti di regolare biglietto, ma egualmente graditi e ben accetti, ha messo una nota di gaiezza nella già gaia vita di bordo.

I due «saturnini», nati dalla signora Grande, che viaggiava in II classe, insieme al marito, furono naturalmente oggetto della più simpatica curiosità e degli auguri di tutta la popolazione della motonave.

Due giorni dopo, il cappellano di bordo, don Luigi Ridolfi, celebrò nella sala delle feste e alla presenza di numerosi passeggeri, la cerimonia battesimale, imponendo ai due neonati i nomi di Roberto Saturno e Lorenzo Raffaele. Fungevano da madrine la signora C. W Lowak e la consorte del tenore De Muro, e da padrini il sig. Bernardini, noto banchiere italiano, e il comandante della «Saturnia», il quale a ricordo del lieto avvenimento consegnò al sig. Grande due artistiche medaglie d'argento.

# La dattilografa che scaccia gli spiriti maligni
## Agenti di p. s. e infermieri benedetti con l'acqua di un pediluvio...

La caccia ai venditori di fumo, intrapresa con accanimento dagli organi di p. s. anche per le disposizioni impartite dal Governo, delle quali ci occupammo recentemente, ha oggi un nuovo episodio, non privo di lati ameni. Si tratta, stavolta di una dattilografa che alle domeniche, tanto per riposarsi dalle «performances» pianistiche della settimana sulla tastiera della sua «Underwood» si dedicava con viva passione e, naturalmente con notevole lucro accessorio, a pratiche divinatorie e s'era, pare, specializzata nella categoria «spiriti maligni» che ella assicurava di saper mettere in fuga alla quarta velocità, qualora avessero tentato di prender domicilio stabile in qualche disgraziato peccatore. Diciamo pare, poichè molto è ancora da chiarire sull'attività di questa dattilografa, sia nel campo delle scienze occulte, sia in quello molto fruttifero dell'ingenuità umana. Di certo, per il momento, è il fatto che ella si trova in istato d'arresto alle carceri dei Gesuiti, cosa che purtroppo con grave nocumento del suo prestigio d'infallibile pitonessa, ella non ha saputo prevedere.

E narriamo l'episodio che ha indotto l'autorità di p. s. ad occuparsi premurosamente di lei.

**Una strana benedizione**

Fu domenica scorsa, di sera. Una telefonata alla questura avvertiva che v'era bisogno urgente dell'intervento di qualche agente nell'abitazione di Virginio Gorniero, in via Torre Bianca n. 16.

— Ma chi telefona? — fu chiesto.

— Un infermiere della S. A. S. Treves.

— E di che cosa si tratta?

— V'è una donna che, in preda a mania religiosa, trascende a stranezze e a escandescenze d'ogni sorta, aizzata da un'altra che pretende di cacciarle dal corpo gli spiriti maligni....

Pochi istanti dopo due agenti di p. s. furono in quell'abitazione.

Entrati nella cucina, assistettero subito a una scena caratteristica: Una giovane donna in camicia — gli agenti dicono veramente che la camicia non c'era, ma noi la facciamo figurare istessamente — stava prendendo un pediluvio in una bacinella piena d'acqua di lavanda e alla vista degli agenti scattò con un grido a rifugiarsi spaventata in un gabinetto vicino. Un'altra donna, intanto si avanzò grave tenendo fra le mani un'effige della Madonna del Carmine ed un grosso pennello che si affrettò ad inzuppare nella bacinella dove l'altra aveva preso il pediluvio ed agitando poi il pennello come se fosse un aspersorio, si diè a... benedire copiosamente infermieri e agenti che, come s'immagina, si affrettarono a scansarsi.

— I staghi fermi, che ghe vol far oussi per far andar via i spiriti maligni... — gridava la disgraziata. E baciava l'effige sacra.

**Formule di scongiuri**

Si comprese subito che ella aveva il cervello sconvolto, percui i due infermieri, con amorevoli parole di persuasione, riuscirono ad indurla a seguirli. E la trasportarono all'Ospedale psichiatrico di S. Giovanni.

Intanto gli agenti si occupavano della donna in camicia, che durante il pediluvio era scappata. E identificarono, anzitutto, le due donne. Quella trasportata all'ospedale di S. Giovanni era Maria R., di 32 anni, abitante in quell'appartamento, col Gorniero. L'altra, quella del pediluvio, era Giovanna K. — mettiamo l'iniziale in attesa che le indagini sul suo conto chiariscano meglio la sua posizione — di 33 anni, abitante in via del Cisternone n. 19, dattilografa, occupata presso una ditta che ha i propri magazzini al Puntofranco.

Gli agenti procedettero al fermo della dattilografa e quando fu in un abbigliamento meno sommario, la tradussero in Questura, ove fu perquisita e trovata in possesso di una formula di esorcismo per cacciare gli spiriti maligni, di alcune medaglie con immagini sacre, di sale benedetto e di cose consimili.

Interrogata, la dattilografa negò di essere ricorsa a scongiuri, ma non volle dare altre spiegazioni, per cui il fermo fu mantenuto, in attesa del risultato di ulteriori indagini.

**Oltre il buco della chiave**

E di queste si occuparono gli agenti del Commissariato di P. S. di via Valdirivo, debitamente istruiti dal cav. Tiberi, i quali — poichè dopo qualche giorno la R. era stata dimessa dal frenocomio — si recarono nuovamente nell'abitazione di via Torrebianca 16, ove interrogarono la donna, la quale, però, per ovvie ragioni, dichiarò che non era stata sottoposta ad esorcizzazioni. E poichè anche il Gorniero dichiarava di nulla sapere, gli agenti interrogarono i vicini. Ormai nello stabile non solo le strane pratiche erano a conoscenza di tutti, ma s'era dato il caso che parecchi dei vicini, specie quelli del III piano, mossi da viva curiosità, s'eran dati la briga di accertarsi delle cose misteriose che avvenivano nell'appartamento del Gorniero... guardando attraverso al buco della chiave.

E furon costoro che diedero qualche informazione agli agenti.

Una donna raccontò di aver visto un giorno la R. con i capelli sciolti ed arruffati, procedere lenta fra strane gesticolazioni per la stanza, camminando tra due funi tese, mentre la dattilografa pronunciava solennemente delle formule e pestava i piedi sul pavimento, come per minacciare gli spiriti maligni.

**Il frate che scappa**

Un'altra raccontò di aver visto un giorno un padre cappuccino che, dopo essere entrato per qualche istante in quell'abitazione, se ne allontanava in tutta fretta, invano inseguito dalla dattilografa, che lo scongiurava a rientrare per assistere alle pratiche. Tornò poi a guardare oltre il buco della serratura e vide dei ceri accesi...

La portinaia dello stabile, interrogata, dichiarò anche lei di aver guardato attraverso la toppa. Pare che nella casa fosse un trattenimento gustoso quello di assistere, inosservati, alle strane pratiche che avvenivano in quell'appartamento. La portinaia, ad esempio, dichiarò di aver veduto la dattilografa mentre urlava in tono irritato alla R.:

— Tu sei una dannata peccatrice!

— E trinciava intanto l'aria con gesti di scongiuro.

Raccontò ancora che, solitamente alle domeniche, la K., smesso il ticchettio della macchina da scrivere, capitava in quella casa, ov'era accolta come una sacerdotessa. E la cosa durava da parecchio tempo.

**Punti da chiarire**

Naturalmente, dopo questi risultati dell'indagine, il fermo della K. fu mutato in formale arresto ed ella fu scortata alle carceri dei Gesuiti.

Ora l'indagine continua per chiarire una serie di circostanze tuttora imprecise: Anzitutto che figura faceva e quale è la parte del Gorniero in questa strana faccenda? Poi è da stabilirsi se la K. agiva per lucro o se lei pure è una squilibrata. Ma quest'ultima supposizione sembra fin da ora smentita, poichè la dattilografa appare di mente lucidissima e d'una furberia sconcertante, per cui non è escluso che le sue pratiche, punto disinteressate, abbiano contribuito a dare il tracollo alla mente già scombussolata della povera R. Ammesso questo, è facile dedurre che l'intraprendente dattilografa, per arrotondare lo stipendio, si fosse creata una professione accessoria di pitonessa ed avesse una sua particolare clientela di superstiziosi o di poveri di spirito da servire, verso, s'intende, corrispondenti rimunerazioni.

Ma tutto ciò, per il momento, è oggetto d'indagine, per completare la denuncia a carico della R., che fu deferita all'autorità giudiziaria.

## Va in visita e finisce all'ospedale

Due inquilini dello stabile n. 1 di via Zudecche, scendendo ieri nel pomeriggio le scale, furono attratti da alcuni gemiti che provenivano dal pianterreno. Scesi in fretta, rinvennero disteso sui gradini il corpo di una donna priva di sensi. Si affrettarono a trasportarla nella portineria per aver modo di prodigarle le prime cure, ma purtroppo la povera donna, dell'apparente età di circa 60 anni, appariva in condizioni molto gravi. Avvertita la Guardia medica giunse poco dopo sul luogo il dott. Domini, il quale constatò trattarsi di commozione cerebrale e riscontrò alla donna una ferita lacero contusa alla regione occipitale sinistra. Sul posto frattanto erano giunte due signorine, Carmen e Maria, impiegate, le quali riconobbero con viva angoscia nella donna svenuta la loro madre Maria Petrich, di 54 anni, abitante in via Sanità 14.

Non si conoscono le cause precise della disgrazia, ma si presume che la Petrich mentre si recava a salutare una famiglia dello stabile n. 1 di via Zudecche, sia stata colta all'improvviso da malore e sia precipitata dalle scale. Con l'autolettiga della Guardia medica ella venne trasportata all'ospedale Regina Elena, ove dopo le medicazioni del caso la Petrich fu accolta nel IV reparto chirurgico di turno, e dichiarata guaribile in 10 giorni, se altre complicazioni non interverranno.

Curiosi echi giudiziari di un'audace rapina

# Le undici condanne di un incensurato

Verso la fine del febbraio u. s. e precisamente nella notte dal 21 al 22, un individuo dopo aver scavalcato un muro di cinta ed attraversato il giardino che circonda la villa del signor Emilio Starn, situata al n. 45 di via Sara Davis, riuscì a penetrare attraverso ad una finestra del pianoterra, nella sala principale della villa.

**La lotta furiosa col malandrino**

La notte oscurissima si prestava benissimo alle manovre del mariuolo, d'altra parte il silenzio più profondo regnava nell'interno della villa e l'individuo credendosi solo nell'abitato e padrone della situazione cominciò a rovistare nei cassetti.

Senonchè, al proprietario che dormiva in una stanza al piano superiore, parve ad un tratto di udire dei rumori sospetti e, allarmato, scese nella sala. Aperta la porta si trovò di fronte al malvivente che vistosi scoperto, tentò di scavalcare la finestra, che aveva lasciata aperta per potersi dare alla fuga. Ma non vi riuscì, poichè, con un balzo lo Starn gli fu addosso e ingaggiò una lotta furibonda, ma alla fine, estenuato dovette abbandonare il malvivente, che ne approfittò per prendere il largo oltre la finestra.

Riavutosi dalla giustificata emozione lo Starn si recò al Commissariato del distretto e quindi in Questura ove denunciò il fatto. Prima di fuggire il malandrino era riuscito ad impossessarsi di una catenina d'oro, di una crocetta di platino con 11 brillanti, di un orologio d'oro e di altri gioielli, di proprietà della figlia dello Starn, Giacomina, per un valore complessivo di circa 14.000 lire.

Più tardi, sulla base dei connotati forniti dall'aggredito, il maresciallo Turus e la guardia scelta Nicolini, procedettero, in via Cesare Battisti, all'arresto del ricercato, il quale accompagnato in Questura si qualificò per Antonio Contelli di 45 anni, pittore di stanze, da Trieste, senza stabile dimora.

**Mite condanna, perchè incensurato...**

Sebbene il Contelli negasse il fatto che gli veniva imputato, alcune settimane dopo, per direttissima, il Tribunale lo condannava a 10 mesi di carcere. La mitezza della condanna si doveva al fatto che nei casellari della Questura niente risultava a carico del Contelli.

Il fatto però che il Contelli fosse incensurato non parve troppo chiaro al cav. Pillerone. Era strano che un incensurato avesse avuto l'audacia di consumare con tanta sicurezza un reato in quelle circostanze.

Il cav. Pillerone impartì perciò istruzioni precise ai suoi agenti, affinchè questi facessero ulteriori ricerche per scoprire qualche precedente o qualche indizio sul passato del Contelli ed in special modo di indagare se realmente il tizio si chiamasse Contelli.

Le indagini non furono facili, gli agenti si recarono in tutti i posti che il Contelli usava frequentare, interrogando moltissime persone che nel passato avevan avuto relazioni con lui; ma tutti conoscevano l'individuo per Antonio Contelli fu Antonio. All'ufficio dell'Anagrafe, gli agenti si fecero rilasciare gli indirizzi di tutti i Contelli abitanti a Trieste. Ma, purtroppo, anche questa fatica non portò nessun risultato agli agenti, poichè nessuno conosceva l'arrestato.

**La vera identità del mariuolo scoperta**

In questi ultimi giorni però, il cav. Pillerone, riuscì nel suo intento. Egli potè infatti accertarsi che i suoi sospetti sull'identità del Contelli, non erano infondati. L'individuo non si chiamava affatto Contelli, ma era figlio di una Contelli, maritata Cepirlo.

Continuando nelle ricerche, si potè accertare che l'ospite del Coroneo, altri non era che Antonio Cepirlo, di 53 anni, nativo di Postumia. Quindi, chiarito questo particolare, si completarono le ricerche, basandosi sul vero cognome dell'individuo. Negli archivi della Questura si trovò infatti la pratica dell'Antonio Cepirlo. Altro che incensurato! Egli risultava autore di numerosissimi furti e truffe a danno di più persone della città e dei dintorni.

Basti sapere che dal 1892 al 1908, egli aveva riportato la bellezza di undici condanne per vari reati. Inoltre, vennero esaminate nell'archivio segnaletico, le impronte digitali che, confrontate con quelle del sedicente Contelli, risultarono perfettamente corrispondenti. Dopo questa prova ulteriore, il cav. Pillerone si recò alle carceri del Coroneo, per interrogare l'arrestato, il quale dapprima negò recisamente di chiamarsi Cepirlo, ma in seguito, messo alle strette, finì per confessare che dopo le condanne avute nel periodo 1892-1908, non potendo trovare occupazione, aveva deciso di mutar nome, assumendo quello di sua madre.

**Si rifarà il processo?**

Il trucco gli riuscì a perfezione: egli potè sostituire nei documenti il cognome della madre con quello del padre, cambiò cioè le sue generalità. Con tale falsificazione, il lestofante era riuscito a farsi giudicare mitemente dal Tribunale poichè, come rilevammo, risultava incensurato.

Ora, con tutta probabilità il processo verrà rifatto. In tutti i casi il Cepirlo dovrà comparire dinanzi al Tribunale per aver dichiarato false generalità.

## Scene della notte
### Il "palo,, in fuga e la scoperta di un guardiano

L'altra notte, la guardia dell'«Unita Fortior» Sergio Ruggeri, in servizio di perlustrazione, scorse, sull'incrocio delle vie Francesco Crispi e Giuseppe Gatteri, un individuo che le diede subito da pensare, poichè immediatamente ravvisò nel tizio un «palo» messo lì per impedire qualche spiacevole sorpresa ai compagni che evidentemente stavano compiendo qualche operazione ladresca.

Ma lo sconosciuto, accortosi di essere osservato, si affrettò ad allontanarsi in direzione del viale Venti Settembre. Il Ruggeri tentò d'inseguirlo ma inutilmente perchè l'altro, approfittando anche dell'oscurità riuscì in breve ad eclissarsi. Il Ruggeri, visto inutile l'inseguimento, volle ritornare sui propri passi per scoprire le ragioni di quel «palo» in vedetta. Passati in rivista i diversi negozi e giunto davanti alla salumeria Giustina, sita in via Gatteri 22, si accorse che la saracinesca era per metà abbassata.

Rialzatala del tutto e tratta la lampadina elettrica, il Ruggeri entrò risolutamente nel locale dove, con sua meraviglia, trovò una bicicletta sulla quale erano già state caricate delle merci, pronte per essere, con quel mezzo, velocemente asportate.

Il Ruggeri, soddisfatto di essere riuscito a sventare, col suo tempestivo intervento, un furto, si diede premura di avvertire dell'accaduto gli agenti del Commissariato di p. s. di via Guido Brunner. Il proprietario della salumeria, sopraggiunto e fatto un rapido inventario, constatò che i ladri si erano impadroniti solamente di un paio di salami e di alcuni pezzi di formaggio, percui il danno è minimo riducendosi a un centinaio di lire.

**Concerto Degrassi agli «Amici del Libro».** Domani, venerdì 18 corrente, alle 21, il pianista tredicenne Bruno Degrassi eseguirà nella sala della Permanente agli «Amici del Libro», in via Roma 3, il seguente concerto: 1) Liszt: «Sonetto del Petrarca»; Chopin: «Studio»; 2) Debussy: «La puerta del vino»; Settaccioli: «Trottola»; 3) Liszt: «Le rossignol»; Chopin: «Tarantella».

## Lo sbriciolamento di una cinquina
### Circa 900 vincitori. 50 lire per ciascuno

Riferimmo nelle *Ultime* di ieri la notizia di una grossa vincita fatta con la cartella n. 11219-46 dell'ultima tombola pro ospedali di Messina.

Alla vincitrice, che aveva acquistato la cartella nel banco-lotto n. 17, gestito da Francesco Napolitano in via Donato Bramante n. 8, doveva — a quanto ci era stato riferito al primo momento — toccare la sommetta egregia di 70 mila lire, corrispondente alla cinquina costituita dai numeri 46, 55, 64, 75 e 76 vinta entro il sedicesimo estratto della tombola.

Questa cinquina, però, come apprendiamo successivamente è destinata a sbriciolarsi fra una quantità di vincitori.

Infatti l'ufficio verifica Zoldan di Piazza S. Caterina n. 4, ci comunica che la somma vinta (che fra parentesi si tratta di 30.000 e non di 70.000 lire) dovrà essere divisa in parti uguali fra tutti coloro che avranno fatto cinquina con cinque numeri in riga e anche questi sorteggiati nei primi venti numeri.

Secondo le previsioni, quello che potrà toccare a ognuno dei singoli vincitori — che generalmente in tali casi sono sempre 800 o 900 — sarà qualcosa come... 50 lire o giù di lì. Dieci vincitori si son già presentati e gli altri probabilmente non tarderanno ad imitarli.

Ce ne dispiace specialmente per quella giovane addetta all'ospedale Regina Elena, la quale vede sfumarsi così atrocemente il gruzzolo. Ma qualche volta la cieca dea pare che si diverta a giocare dei brutti scherzi.

**Esami alla R. Scuola complementare «Guido Corsi».** Le domande d'iscrizione agli esami della sessione estiva del corrente anno scolastico, tanto per la ammissione alla prima classe, quanto per l'idoneità alle varie classi e per la licenza complementare, si accetteranno nella segreteria della scuola fino al 31 maggio corr. Le domande stesse dovranno essere corredate dei prescritti documenti e del vaglia della tassa di esame. Tutti gli esami cominceranno il giorno 18 maggio.

## La disgrazia della piccola Pierina

La bambina Pierina Briseck, di 3 anni, abitante a Villa Opicina 298 ieri nel pomeriggio verso le 16, in un momento in cui la madre era affacendata e non poteva badare a lei, trovata aperta la porta di casa uscì sul pianerottolo e fece per discendere le scale da sola. Ma ad un certo momento perdette l'equilibrio e andò ruzzoloni ferendosi gravemente. Alle grida della bambina, la madre, in preda a viva agitazione, accorse e vista la figliola che giaceva a terra piangendo, si affrettò a portarla all'ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno riscontrò alla bimba un'impressione ossea al parietale sinistro, per cui dopo le cure del caso la fece accogliere nel IV reparto chirurgico.

## Attenti ai cani! - Tre addentati

Ieri nel pomeriggio verso le 14, lo scolaro Edoardo Peritz, di 10 anni, abitante in viale XX Settembre n. 86, era uscito di casa per recarsi a scuola, quando passando per via Bonomo, un cane di proprietà del signor Guido Monferrini, abitante nello stabile n. 7 di quella via, lo addentò alla gamba destra. Il piccolo Edoardo fu trasportato all'ospedale Regina Elena ove gli venne riscontrata una ferita lacero contusa alla gamba destra guaribile in 5 giorni.

Dopo le medicazioni del caso, potè rincasare.

— Morsicato pure da un cane è stato ieri mattina, verso le 8.15, lo studente Giovanni Zancon di 15 anni, abitante in via Tiziano Vecellio n. 6. Lo Zancon era uscito di casa per recarsi a scuola, quando giunto in via Leo all'angolo di via Canova, un cane lupino, che gironzolava senza museruola, gli si avvicinò addentandolo alla gamba sinistra.

Lo studente si recò subito all'ospedale Regina Elena, ove gli vennero apprestate le cure del caso. Fu giudicato guaribile in 4 giorni.

— Un terzo giovanetto morsicato da un cane randagio, fu l'apprendista Luigi Depax di 16 anni, abitante in S. Giovanni di Guardiella n. 15. Il Depax ricorse alle cure del sanitario della Guardia medica, che gli riscontrò e medicò una ferita alla coscia destra e lo inviò all'ufficio d'igiene in osservazione.

## Un brutto scambio

La casalinga Vincenza Cocevar, di 69 anni, da Stani (Lubiana), abitante in via Leo 15, ieri mattina verso le 9.45, inavvertitamente anzichè prendere una polverina di liquirizia composta, come le aveva ordinato il medico, ingerì una polverina di un altro medicinale, che il marito era solito prendere, perchè affetto da asma. La povera vecchia al momento non s'accorse dello sbaglio, ma quando poco dopo avvertì uno strano malessere, si allarmò e comprese l'errore commesso. Chiamati in aiuto alcuni subinquilini, la Cocevar venne trasportata poco dopo con l'autolettiga della Guardia medica, all'ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno, dopo averle prodigate le cure del caso, la fece accogliere nel reparto deposito, continuando la povera vecchietta a lamentarsi.

# TEATRI E CONCERTI

## I concerti schubertiani dell'Università Popolare

I due concerti commemorativi schubertiani, il cui annunzio fu accolto con viva soddisfazione dal pubblico, si terranno mercoledì 23 e venerdì 25 prossimi al Teatro Verdi. Saranno eseguiti il Quintetto in do magg. con due violoncelli, il Quintetto con pianoforte in la magg. (detto delle trote), il Trio con pianoforte op. 100, il bellissimo Ottetto (per quintetto d'archi, clarinetto, corno e fagotto), da parecchi decenni non eseguito a Trieste, e due gruppi di Canti. Esecutori saranno il Quartetto Triestino, Eusebio Curellich, la signora Delfina Menotti, e i professori Barazzetti, Codermaz, Dini e Lazzarini. Due serate, dunque, di altissimo pregio e di preclara bellezza.

Da domani la Segreteria accetta abbonamenti ai due concerti (platea e palchi, per soci e per non soci); la vendita comincierà lunedì al camerino del Teatro Verdi.

**Teatro della Commedia.** Le ultime repliche di «Beethoven» ottennero tutte un vivissimo successo ed applausi insistenti andarono a Carmelo D'Angeli-Calabrese, alla Micheluzzi e al piccolo Dal Fabbro che disse la sua particina con molta spigliatezza.

Oggi, alle 20.30, il teatro ospiterà la Compagnia «Italia Nova», diretta da Raoul Visnovitz, che rappresenterà «Bufere» di S. Lopez, mentre la Compagnia Calabrese si recherà a Capodistria, ove darà «I fuochi di S. Giovanni» di Sudermann, una delle sue migliori produzioni.

Domani, poi, avrà luogo l'annunciata rappresentazione de «L'arcobaleno», la commedia vincitrice del concorso dialettale e che Carmelo D'Angeli-Calabrese ha accettato di recitare, insieme ad alcuni elementi locali da lui guidati, per deferenza verso l'iniziativa e la direzione del teatro; non prenderà invece parte alla recita la contessa Zamagna, come per un malinteso era stato annunciato.

**Istituti riuniti C. Battisti e G. Galilei.** Venerdì alle 20.30, avrà luogo il secondo concerto in omaggio alla circolare del ministro della P. I., con il seguente programma: Puccini «Suor Angelica», romanza; «Manon Lescaut» (In quelle trine morbide...), soprano sig.ra Maria de Dolcetti-Spazzapan; Puccini: «Fanciulla del West» (Ch'ella mi creda...); Bizet: «Carmen» (Romanza del fiore), tenore Angelo Moretti; Puccini: «Tosca» (duetto del 1.o atto), Maria de Dolcetti-Spazzapan e Angelo Moretti. Popp: «Fantasia ungherese». Koehler: «Serenata Orientale» per flauto e pianoforte, esecutori m.o Luciano Gante sen. (flauto) e Luciano Gante jun. (pianoforte). Le signorine Silvana Scarpa e Silvana Segalla eseguiranno al pianoforte brani del Chopin, del Piernè, del Mac Dowell e del Grieg. I numeri di canto verranno accompagnati dalla prof. Angelica Grattoni-Malvetti.

**Il concorso filodrammatico del Dopolavoro provinciale.** Oggi, alle 20.30, la Compagnia «Italia Nova», diretta da Raoul Visnovitz, reciterà «Bufere» di Sabatino Lopez al Teatro della Commedia, recita che inizia il concorso filodrammatico del Dopolavoro provinciale.

Sabato 19 corrente, alle 20.30, la Compagnia «Imperia», diretta dal dott. Bruno Alberti, rappresenterà «La nemica» di Dario Niccodemi.

## Varietà e Cinema

**«Il Circo» con Charlot al Politeama Rossetti.** Continua il trionfale successo de «Il Circo», che richiama ogni giorno folle di pubblico a teatro, palesemente ammirate della magnifica visione e della perfetta, personalissima interpretazione di Charlie Chaplin. Oggi dalle 14.30, la visione si replica, seguita dalle rappresentazioni della «Compagnia dell'uccello bleu».

**«Gli esiliati del Volga» trionfano al Nazionale** nella suggestiva interpretazione di Mady Christians, Simone Vandry, Livio Pavanelli e Wilhelm Dieterle. Nella varietà, gran successo dell'eccentrica Anna O' Carson e della troupe di ginnasti Boreal. Oggi prima rappresentazione alle ore 15.

**A richiesta ancora oggi all'Excelsior** la film delle auguste nozze del Duca di Pistoia con la Principessa D'Aremberg e la inaugurazione dell'Esposizione di Torino alla presenza dei Reali e dei Principi di Casa Savoia, nonchè il romanzo d'amore «La contessa Olenska» della Warner Brothers. Nella varietà i comici burleschi «Les Pata Track» e il bellissimo numero del balletto acrobatico di Harry Vortmann e le sue 6 Girls.

Domani «première» de «Il Fante di cuori» con Adolphe Menjou, la grande film Paramount.

**«Caviglie d'Eva» con Madge Bellamy e Allan Forest al Cinema del Corso.** Oggi, dalle 15 in poi, si proietta il nuovissimo dramma della Fox: «Caviglie d'Eva», una drammaticissima vicenda, animata dall'arte impareggiabile di Madge Bellamy, l'affascinante artista americana e di Allan Forest, destinata ad ottenere il più clamoroso successo. Lo spettacolo è completato dagli applauditissimi numeri di varietà.

**Ultimo giorno di «Preferisco la morte» al Teatro Fenice.** Si replica oggi per l'ultimo giorno alla Fenice il magnifico dramma «Preferisco la morte», che, interpretato da G. B. Warner, il «Gesù» del «Re dei Re», ha tanto interessato le folle. Nella varietà continuato successo del ricco programma comprendente la stella «Petite Rose», il tenore Gagliardi e i ballerini Maud e Harry.

**«Il Brigadiere Gérard» con Rod La Rocque all'Eden,** si dà oggi in «première». Segue la compagnia veneziana di Mario Verdani con la commedia «Un' avventura in treno». Prima rappresentazione alle ore 15.

**Un fenomeno senza esempio: il Regina giornalmente aumenta i suoi frequentatori!** E li aumenta non solo per le sue films, scelte fra le scelte, ma pure perchè il locale ormai è nel gusto di tutti, specialmente quando si può respirare a pieni polmoni con le folle di questi giorni per il capolavoro «I fanti del mare» con Lon Chaney! Oggi spettacoli dalle 14.30 in poi, con nella varietà: De Rosè, il simpatico triestino.

**Grande «première» di «Vendetta araba» all'Italia.** Finalmente oggi dalle 14 in poi, questo grandioso capolavoro drammatico, sentimentale e fraterno, nel quale sono insuperabili interpreti tre grandi assi della cinematografia mondiale: Jetta Goudal, Victor Varkony e Joseph Schildkraut.

**Cinema Garibaldi. Oggi nuovo programma:** si rappresenta la brillantissima commedia di Paul Gavault «La signorina Josette, mia moglie». Protagonisti Dolly Davis, Livio Pavanelli e la bellissima contessa Agnese Esterhazy. La commedia svolge con trovate inesauribili e con grande finezza la storia di un matrimonio bianco di due sposi fatti estranei dalla voce del proprio cuore. I bellissimi paesaggi ci portano nel Delfinato e in Svizzera e tutta la commedia si svolge in ambienti signorili e di suprema eleganza. Principia alle 15.

**Cine Edison.** «Catene d'Oriente». E' un forte dramma d'amore in cui le passioni e le perfidie umane sono in continua lotta. Protagonisti sono due ottimi artisti: la deliziosa Suzy Vernon e Charles Vanel.

**Cine Galileo.** «La canzone dei Tropici» con Leatrice Joy. Un continuato successo arride a questa bellissima e romantica film. Oggi repliche dalle 15 in poi. Prossimo programma: «Il talismano della nonna» con Harold Lloyd.

**Rodolfo Valentino e Vilma Banky ne «Il figlio dello sceicco» al Cine Savoia.** Continua il trionfale successo del grande scomparso e di V. Banky nel meraviglioso capolavoro «Il figlio dello sceicco». Oggi repliche dalle 14.30.

## SPETTACOLI D'OGGI

**Politeama Rossetti.** Dalle 16.30: «Il Circo» con Charlie Chaplin (Charlot) e varietà.
**Teatro della Commedia.** Concorso Dopolavoro. Comp. «Italia Nova». Ore 20.30: «Bufere» di S. Lopez.
**Nazionale.** Dalle 15: «Gli esiliati del Volga» e varietà.
**Excelsior.** Dalle 15: «La contessa Olenska» e varietà.
**Cinema del Corso.** Dalle 15: «Caviglie d'Eva» con M. Bellamy e A. Forest, e varietà.
**Fenice.** Dalle 15: «Preferisco la morte» con G. B. Warner e varietà.
**Eden.** Dalle 15: «Il Brigadiere Gèrard» e la compagnia veneziana Mario Verdani.
**Cine Teatro Regina.** Dalle 14.30: «I fanti del mare» con Lon Chaney e varietà.
**Cine Italia.** Dalle 17: «Vendetta araba» con Jette Goudal.
**Cine Garibaldi.** Dalle 15: «La signorina Josette, mia moglie».
**Cine Galileo.** Dalle 15: «La canzone dei Tropici» con Leatrice Joy.
**Cine Edison.** Dalle 15: «Catene d'Oriente» con Suzy Vernon.
**Cine Savoia.** Dalle 14.30: «Il figlio dello sceicco» con Rodolfo Valentino.
**Novo Cine.** Dalle 15: «La madonnina degli Sleeping» di M. Dekobra.
**Cine Royal.** Dalle 15: «La prigioniera di Sciangai» con Carmen Boni.
**Cine Volta.** Dalle 14.30: «Giorno di paga» con Charlot.
**Teatro del Popolo.** Dalle 15: «Sangue nostro», dramma commovente.
**Cine Buffalo Bill.** Dalle 15: «Nel gorgo del peccato» con Emil Jannings.
**Cinema Centrale,** via Carducci 32. Dalle 15.30: «La febbre di Hollywood» con Patsy Ruth Miller, Douglas Fairbanks jun. e Luise Dresser.
**Cinema Alfieri,** Viale XX Settembre 24. Oggi in prima visione: «L'espresso 113» con Tom Mix e Tony.
**Cine Venezia.** Dalle 15: «Nozze bianche» con B. Dowe e B. Lyon.
**Cine Teatro Armonia** (Via Madonnina 6). Dalle 15.30: «Farfalla d'oro» con Lily Damita.

## Congressi, feste e convegni

**Ricreatorio comunale «Pietro Lucchini».** I componenti il Comitato rionale sono pregati di non mancare alla seduta che avrà luogo venerdì 18 corr. alle 20.30.

**Dopolavoro rionale di Chiadino-S. Luigi.** Venerdì 18 corr., alle 20.30 si raduna la Direzione.

gi la segreteria è chiusa.

**Dopolavoro Portuale.** Il nuovo Consiglio direttivo è convocato in seduta venerdì alle 18.30 nell'Ufficio informazioni.

**C. S. Ponziana.** Le squadre A e B si trovino in campo sociale alle 17.45; la squadra ragazzi in campo dell'U. S. Triestina alle 14 per la parita di campionato con i boys di detta società.

La Direzione è convocata alle 20.30 di questa sera; il coro della sezione Erranti pure alla medesima ora in sede.

**Unione Sportiva Triestina.** La I squadra in campo oggi alle ore 15 per la partita con i Canottieri Lecco. I boys in campo alle 14 e le riserve alle ore 17.

**Associazione Giovani Escursionisti Italiani.** Domani, tempo permettendo, scampagnata. Adunata alle 15 in sede.

**Società Ippica Royal Union.** Questa sera nella scuola di equitazione di via Rossetti avrà luogo un «Jump Meeting» a premi.

**Unione Ciclisti Triestini.** Oggi, giovedì, tutti coloro che si sono prenotati per la tessera del Dopolavoro, portare seco una fotografia. Tutti i ciclisti si trovino alle 20.30 per importanti comunicazioni in merito alla Coppa Italia. Da oggi si accettano le iscrizioni per la gita a Ronchi, da effettuarsi il 24 maggio. Orario di segreteria dalle 20 alle 21.30.

**Gruppo Escursionista «Stella Alpina».** Domenica (tempo permettendo) gita alla conca d'Orleg. Partenza dal solito posto alle 7.30. Pranzo dal sacco.

**S. C. Aquila.** Oggi alle 20.30 precise adunata ordinaria dei soci.

**G. S. Alba.** I calciati della II squadra si trovino alle 15 precise in campo di Rozzol per disputare una partita amichevole con il Ricreatorio Pitteri.

**Comitato festeggiamenti «Torgestina».** Oggi avrà luogo, in sala Tersicore, via Crispi 7 (ex via Chiozza) il secondo trattenimento danzante festivo dalle 18 alle 23.

### La genesi pittoresca di una casa editrice

# Dal romanziere-salumaio a Rodolfo Valentino

Nel luglio u. s., tra Orazio Ravasini e Pasquale Carbonari di Beniamino, di 27 anni, da Cossignano (Ascoli Piceno), abitante in via Nicolò Cigotti 100, si stipulò una specie di contratto per la costituzione di una società commerciale avente per oggetto la vendita di utensili domestici. Il capitale iniziale di 50 mila lire venne, all'effetto pratico, ridotto a 30.000 lire. Però prima che le pratiche relative alla costituzione della Società prendessero consistenza, il Carbonari aveva fatto al Ravasini questa eloquente dichiarazione:

— Io porto, nella società, tutta la mia fede, la mia attività. Tu, invece, porti i denari! Io sono la mente e tu colui che la sa sfruttare. Ti va?

Sembra che al Ravasini questo discorso dovette andare, perchè la società venne fondata, iniziando così un'attività che però fin da principio non diede i risultati che i due soci s'erano ripromessi di ricavare. Difatti, visto che le cose andavano maluccio, il Carbonari — l'uomo delle idee — preso da parte il Ravasini, gli spifferò un altro eloquente discorso:

### Dagli utensili di cucina... alla casa editrice

— Senti, caro Ravasini — gli disse. — Come vedi, a vendere utensili di cucina non si guadagna gran che. Facciamo una cosa: fondiamo una casa editrice!

Il Ravasini a questa proposta fece un balzo, ma il Carbonari, afferratolo per un braccio, lo pregò di non allarmarsi troppo, chè l'idea era più che ottima: felicissima!

— Non t'inquietare così. Bada a me. Fondiamo una grande casa editrice. La chiameremo col nome di San Giusto. Ci porterà fortuna.

— Va bene. Tu hai delle idee genialissime — tentò obiettargli il Ravasini. — Ma per fondare una casa editrice ci vogliono dei romanzi da pubblicare. Ci vogliono degli scrittori di grido che li scrivano. Ci vogliono soprattutto molti denari!

— Certamente! Io ho pensato anche a questo.

— Davvero?

— Ma sicuro. Il romanzo l'ho già bello e pronto!

— Dici da senno!

— Lo giuro!

— Che romanzo sarebbe?

— Oh! Un'opera di grande successo; di successo letterario e, quel che conta, finanziario.

— E che titolo avrebbe il libro?

— Un titolo che è oggi una miniera: «La vita e gli amori di Rodolfo Valentino!».

— Titolo di effetto! E lo scrittore chi è?

— Un uomo genialissimo. Colto e distinto.

— Il nome?

— Il nome è nuovo, ma destinato a fare della strada. Si tratta di un certo Bergè.

— Mai inteso nominare.

— Tu, no. Ma le massaie, sì.

— Le massaie?

— Sì. Perchè l'occupazione principale del nostro romanziere è quella... del salumaio!

### Rodolfo Valentino propinato in cento dispense

— Salumaio?!

— Non t'impressionare. Vedrai che stile!

Ed il Carbonari tanto disse e tanto fece che il Ravasini, persuaso di fare un ottimo affare, versò altre 15.000 lire, per fondare la «Casa Editrice S. Giusto» e per lanciare il nuovo romanzo su Rodolfo Valentino. L'opera completa avrebbe dovuto esaurirsi in cento fascicoli. Su ogni fascicolo venduto il Carbonari avrebbe avuto il diritto di trattenersi una lira. Gli abbonati, data la «réclame» fatta dal Carbonari e da altri piazzisti, all'uopo scritturati, salirono ben presto a mezzo migliaio. Le azioni della società, dato il successo iniziale, sembravano veramente confortate dai più promettenti auspici, per cui i due soci, soddisfatti, guardarono, con maggior fiducia, all'avvenire.

Ma, putroppo, dopo qualche tempo, i rapporti tra il Ravasini ed il Carbonari s'intorbidarono, in maniera tale da generare una lite aspra e noiosa. Tanto l'uno che l'altro dei contendenti si rivolsero, per rafforzare le loro ragioni, al patrocinio dei propri avvocati, per cui la faccenda assunse ben presto un andamento più lento e pesante, perchè irto di articoli del Codice e di ordinanze.

E sul più bello della lite scaturì una formale denuncia di appropriazione indebita che il Ravasini lanciava al Carbonari per essersi questo trattenute, in una circostanza, 217 lire e 20 centesimi.

Tale fatto spostò subito i termini della lite civile nel campo penale, di maniera che il Carbonari, deferito all'autorità giudiziaria, venne rinviato a giudizio.

### Al processo

Il processo si svolse, attraverso una serie di udienze, alla VI Sezione, presieduta dal cav. Colombis.

Il Carbonari, difeso dall'avv. Contreras, respinse sdegnosamente l'accusa mossagli dal Ravasini.

— Nego di aver voluto commettere un'appropriazione indebita — dichiarò l'imputato. — Io dal Ravasini ebbi l'incarico di incassare, presso i clienti, le quote degli abbonamenti.

— In sostanza ammette di essersi trattenuto i denari?

— Si capisce. Non lo nego. Ma col consenso esplicito del Ravasini. Del resto, e lui lo sa, quei denari li spesi per pagare i piazzisti, il romanziere e la macchina da scrivere.

Indi il Carbonari, continuando, soggiunse che se anche si fosse trattenuto quei denari, non avrebbe fatto altro che adempiere ad un suo preciso diritto, perchè quella somma avrebbe rappresentato appena una quota parte di quello che il Ravasini gli doveva per la attività che svolgeva nella società.

Il Ravasini, però, costituitosi parte civile, col patrocinio dell'avv. Pampana, tenne a negare l'evidenza di tale diritto al Carbonari e riconfermare i termini della denuncia, con l'aggiunta di nuovi particolari che con la causa in questione non avevano a che fare. Pertanto, anche per le deposizioni di numerosi testi, il dibattimento fu aspro, assumendo talvolta aspetti movimentati per il calore degli avvocati che, per far valere le proprie tesi, s'erano impegnati a fondo.

Comunque, in definitiva, il collegio giudicante, presieduto dal cav. Colombis, giudici Pollanz e D'Agostino (cancelliere Miriello), dopo aver ascoltato l'avv. Pampana, patrono di P. C., il P. M. dott. Maglienti ed il difensore avv. Contreras, esaminata attentamente la causa, ritenne, accogliendo la tesi della difesa, di assolvere il Carbonari, perchè il fatto a lui addebitato non costituisce reato. Fu notata, ed in certo qual modo rimpianta, l'assenza del romanziere Bergè...

## Movimento sindacale

**Artigiani con famiglie numerose.** La Segreteria provinciale della Federazione autonoma fascista delle Comunità artigiane invita tutti i propri soci federati che abbiano famiglie numerose, e precisamente con sei o più figli, di voler passare nel loro interesse nella sede, via della Loggia 11, II piano, quanto prima, nei giorni feriali dalle ore 19 alle 20.

## Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Fosca Albrizio, dalle amiche Nives e Wanda, lire 20, pro Guardia medica.

Per onorare la memoria del comm. Francesco Berger, dal comm. Silvio Cambiagio, lire 50, pro Ricreatorio F. A. Nordio.

Per onorare la memoria di Nella Seunig, da Adele ed Ercole Polacco, lire 50; da Ada e Carlo Naumann, lire 50 e da Guido Mreule, lire 50, pro Guardia medica; da Ada e Teodoro Costantini, lire 50, pro Conservatorio G. Verdi (fondo studenti poveri); dalla famiglia Vittorio de Varda, lire 30, pro Società lotta contro la tubercolosi; dal cognato Aldo ed Argia Seunig, lire 50, pro Guardia medica; da Maria ved. Czorzy, lire 50, pro Italia Redenta e lire 25 pro Comitato beneficenza signore greche; da Vladimiro Ballino, lire 25, pro Società lotta contro la tubercolosi; da Lavinia e dott. Lio Seunig, lire 50, pro Guardia medica; dal dott. C. Vassiliou di Alessandria, lire 30, pro Società amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria di Eugenio Grego, nel 1.o anniversario della sua morte, da V. M., lire 10, pro Asilo Tedeschi.

Da tre signori, reduci da Capodistria, lire 96, pro Ricreatorio Lega Nazionale di Servola.

Per onorare la memoria di Carmela Rocco, quale civanzo d'una somma raccolta in via Orlandini per l'acquisto di una corona di fiori, lire 25, pro Congregazione di Carità.

Da Maria Zanetti, lire 50, e da Elena Rizzutto, lire 10, pro scuola F. Carniel (fondo scolari poveri).

Per onorare la memoria di Pinetta Angelini, da Ester Liebmann-Modiano, lire 40, pro Guardia medica; da Rodolfo e Gina Brunner, lire 100, pro Guardia medica.

**Aste al Monte di Pietà.** Nelle sale di incanto sono esposti: salotto completo con piano, in mogano; altri mobili, macchine da scrivere, porcellane e ceramiche giapponesi, tappeti, seterie.

## Littoria

**Dopolavoro Ferroviario.** Domenica sera nella massima della sede di piazza Vittorio Veneto, il gruppo filodrammatico E. Duse, egregiamente diretto dal sig. G. Furlani, si produsse con la brillantissima commedia «Il successo» di Alfredo Testoni. La folla di spettatori trasse un vero godimento dalla felice interpretazione data al lavoro dai bravi filodrammatici ed espresse il suo compiacimento con reiterate ovazioni al termine di ogni atto. Si distinsero particolarmente la signorina Rita Novella, la signora Suzzi ed i signori Balilla e Cantatori per la spigliata e composta recitazione nel ruolo principale. Nelle parti secondarie furono apprezzatissimi le signorine M. Paolina, Lenerht e Gaggero ed il sig. P. Nelli.

Auguriamo all'ottimo complesso che, nel cimento del concorso nazionale di Torino, al quale partecipa col dramma «Malta» di Capuana, trovi il giusto compenso alle sue tante fatiche. Bravo a tutti ed in specie all'ottimo istruttore Furlani.

**Il comando della 58.a Legione «S. Giusto»** comunica: Domenica 20 maggio tutti gli ufficiali e militi anziani e avanguardisti, appartenenti alle otto centurie della D.A.T. dovranno trovarsi a Servola alle ore 9 precise, per essere assegnati definitivamente ai rispettivi reparti. Per tale adunata, fatta eccezionalmente per la suddetta ragione, è assolutamente necessaria la presenza di tutti indistintamente. Contro gli assenti non giustificati per iscritto, saranno presi provvedimenti disciplinari.

**296.a Legione Balilla «Ugo Polonio».** Il comando della Legione comunica che il 24 giugno p. v., si terrà a Padova un «Concorso corale regionale Balilla». Coloro che intendessero prendervi parte sono invitati a prendere visione delle norme del concorso alla sede del comando nelle ore d'ufficio. Le iscrizioni si chiudono il 24 maggio.

**Le tessere alle Piccole Italiane degli Istituti «Battisti-Galilei».** Ieri, alle 12, nella sala maggiore degli Istituti «Battisti-Galilei» ebbe luogo una simpatica cerimonia in occasione della distribuzione delle tessere alle Piccole Italiane degli istituti. La delegata generale, sig.ra Torelli-Gagrizza, volle con squisita cortesia distribuire personalmente le tessere alle piccole alunne degli istituti. Prima di distribuire le tessere la sig.ra Torelli tenne alle alunne e agli alunni radunati nella sala maggiore un significativo discorso, dopo il quale ebbe un omaggio di fiori dalla piccola italiana Lovisich Odetta a nome delle alunne e degli alunni che seppe accompagnare il bel gesto con gentili parole. Il canto di «Giovinezza», diretto dal maestro Franci, e ovazioni al Re e al Duce chiusero la festicciola.

**Esempi da imitar.** L'Ufficio stampa dell'O. N. B. comunica:

Il Consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio di Modena, esaltando con nobilissima motivazione l'ardua fatica del Duce e le finalità dell'Opera Nazionale Balilla, ha elargito la somma di lire centomila per la costruzione della Casa del Balilla di Modena in occasione dell'esecrando attentato di Milano.

— L'Amministrazione provinciale di Siracusa ha erogato un contributo straordinario di lire diecimila a favore del Comitato provinciale dell'Opera Nazionale Balilla. Il Comune di Siracusa, poi, ha iscritto nel proprio bilancio uno stanziamento di lire cinquemila a favore dell'Opera. Il Comune di Arquata (Ascoli Piceno) ha distribuito ottanta divise agli avanguardisti e Balilla locali.

— La Benemerita Cassa di Risparmio di Biella ha festeggiato l'apertura della sua nuova agenzia di Coggiola distribuendo a tutti gli avanguardisti e Balilla iscritti a quel Comune un libretto di risparmio contenente il deposito di una piccola somma.

— Il comando della 153.a Legione M. V. F. di Brindisi ha elargito la somma di lire mille in favore degli avanguardisti e Balilla poveri sprovvisti di divisa.

— Il signor Antonio Cortellini, segretario del disciolto gruppo fra impiegati e salariati di Paganica (Aquila), ha donato la somma di lire settecentosettanta, fondo di cassa dell'ente anzidetto, al locale Comitato dell'Opera Nazionale Balilla.

Sono esempi questi davvero da imitarsi, giacchè aiutare l'Opera Nazionale Balilla, significa aiutare il Partito e soprattutto la Patria del domani se si vuole sia popolata da figli forti moralmente e fisicamente, allevati alla scuola fascista.

**Dopolavoro rionale «E. Toti».** La sezione escursionisti organizza per il 20 corr. due gite. Ritrovo per il primo gruppo alle 6.30 escursione alla grotta Occusian. Ritrovo del in piazza Garibaldi. Pranzo dal sacco. E secondo gruppo alle 12.15 alla stazione di S. Anna per proseguire con il treno per Erpelle, dove si ricongiungerà con il primo gruppo. Escursione nella grotta di Erpelle. Ritorno di tutti i partecipanti da Erpelle con il treno. Spesa lire 7 per il secondo gruppo, lire 3 per il primo. Iscrizioni ogni sera in sede dalle 20-22. Tutti i partecipanti devono portare la tessera del Dopolavoro per la riduzione ferroviaria.

**Comando Centuria «Carnaro».** Ufficiali, capisquadra e Camicie nere dipendenti sono comandati sabato sera alle 20.30 in caserma, in divisa ordinaria, per partecipare ad un'escursione sull'Hermada.

**Oggi, festa dell'Ascensione, «Il Piccolo della Sera» e «Le Ultime Notizie» usciranno alla solita ora.**

**Gite per mare.** Oggi avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare con partenza da Trieste (Molo della Pescheria):

Per Isola e Pirano alle ore 15; ritorno da Pirano alle 19 e da Isola alle 19.30.

Per Portorose (diretto) alle ore 15; ritorno da Portorose alle 19.

Coi celeri piroscafi della Capodistriana:

Partenze da Trieste per Capodistria alle ore: 8 (Ospizio); 10.45 (Ospizio); 12.5; 14.45 (gita con toccata Ospizio); 20.30.

Partenze da Capodistria per Trieste alle ore: 5.20 (Ospizio); 6.45; 9.5; 13.15 (Ospizio); 19.30 (Ospizio).

Per Miramare e Grignano:

Partenze da Trieste (radice molo Audace) alle ore: 9.30, 14, 15.30, 17.30.

Partenze da Grignano alle ore: 12, 14.30, 17 e 19.

Per portorose:

La m.n. «Spiro Xydias» intraprenderà oggi due gite per Portorose col seguente orario: da Trieste ore 9 e 14.30; da Portorose ore 12 e 19.30.

## BORSA DI TRIESTE

| Maggio | 15 | 16 | Maggio | 15 | 16 |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 3½% | 76.— | 76.— | Lussino | 268 | 268 |
| Littorio | 87.50 | 87.55 | Martinol. | 178 | 178 |
| Cons. 5% | 87.50 | 87.55 | Merid. | 855 | 878 |
| Obbl. Ven. | 78.40 | 78.40 | Oceania | 96 | 96 |
| B.Tes. nov. | 96.20 | 96.20 | Premuda | 470 | 470 |
| Dan.-Sava | 224 | 224½ | Tram | 181 | 181 |
| Comit | 1494 | 1490 | Tripcovich | 239 | 239 |
| B. C. T. | 559 | 558 | Ampelea | 350 | 350 |
| Credito | 925 | 925 | Cant. Nav. | 163 | 165 |
| B. It.-Br. A | 505 | 505 | Fram | 91 | 91 |
| » » » B | 605 | 605 | Fin.-Cosul. | 185 | 185 |
| B. N. Cred. | 612 | 605 | Cem. Dal. | 590 | 580 |
| B. Roma | 119 | 119 | Isonzo | 86 | 86 |
| Cred. Pop. | 290 | 290 | Spalato | 258 | 258 |
| Zivnost. | 279 | 279 | Kerka | 80 | 80 |
| Generali | 7220 | 7180 | Siemat | 175 | 175 |
| Ass. Ital. | 1650 | 1610 | SELVEG | 427 | 427 |
| Infortuni | 3950 | 3910 | S. T. El. O. | 98 | 98 |
| Riun. A | 3410 | 3370 | Gas-Roma | 883 | 885 |
| Riun. B | 3410 | 3370 | Ilva | 160 | 165½ |
| Sigorta | 274 | 274 | Jutificio | 450 | 450 |
| Adria | 202 | 202 | Off Nav. | 86 | 86 |
| Cosulich | 208 | 207½ | Pastificio | 229 | 229 |
| Nav. Dal. | 135 | 135 | Pilatura | 296 | 295 |
| Gerol. | 575 | 575 | St.Dalmine | 134 | 134 |
| Libera T. | 300 | 298 | St.Tecnico | 286 | 286 |
| Istria-Tr. | 280 | 280 | Terni | 469 | 475 |
| Lloyd Tr. | 555 | 555 | | | |

Mercato ben tenuto e di largo movimento.

CAMBI: Amsterdam da 765 a 769; Belgio da 263 a 267; Francia da 74.54½ a 74.87½; Londra da 92.60 a 92.80; Norvegia da 503 a 513; Nuova York dal 18.93 a 18.99; Spagna da 315.50 a 321.50; Svizzera da 366 a 367; Albania da 364 a 366; Atene da 24.75 a 25.25; Berlino da 451 a 457; Bucarest da 11.65 a 12.05; Praga da 56.15 a 56.45; Ungheria da 328.50 a 334.50; Vienna da 264.25 a 270.25; Zagabria da 33.30 a 33.60.

VALUTE: Lire sterline b. n. da 92.16 a 92.45; dollari da 18.75 a 18.90; scellini da 264.25 a 272.25; dinari da 33.25 a 33.75; pezzi da 20 franchi da 72.50 a 74.50.

Cambio ufficiale dell'oro 15-V: L. 366.34.

**Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine.** I prezzi si intendono in lire per 100 kg lordo:

| MESI | Prezzi fatti 9.30 | Prezzi fatti 12.30 | Denaro 9.30 | Denaro 12.30 | Lettera 9.30 | Lettera 12.30 | Cor. liq. 9.30 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| maggio | — | — | — | — | — | — | 885 |
| luglio | — | — | — | — | — | — | 669 |
| settem. | — | — | 645 | 645 | 670 | — | 657 |
| dicembre | — | — | 636 | 640 | 660 | 660 | 648 |
| marzo | — | — | 635 | 640 | 655 | 650 | 645 |

**Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero cristallino grana fina alla Borsa per gli affari a termine.** I prezzi si intendono in lire sterline per 1000 kg lordo:

| Consegne | Corsi di chiusura in Sterline: Denaro | Corsi di chiusura in Sterline: Lettera | Corsi di liquidazione: Sterline | Corsi di liquidazione: Lire |
|---|---|---|---|---|
| maggio-agosto | — | 14 14/16 | 14 9/16 | — |
| giugno-ag. | — | 14 14/16 | 14 10/16 | — |
| ottobre-dic. | 14 2/16 | 14 8/16 | 14 5/16 | — |
| nov.-marzo | 14 7/16 | 14 10/16 | 14 6/16 | — |
| maggio | — | — | — | — |
| aprile-agosto | — | — | — | — |

### MILANO

| Maggio | 15 | 16 | Maggio | 15 | 16 |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 3½% | 75.80 | 75.90 | Veneziano | 195 | 191 |
| Cons. 5% | 87.525 | 87.525 | Casc. Seta | 1132 | 1115 |
| Littorio | 87.475 | 87.50 | Chatillon | 246 | 249 |
| B. d'Italia | 2955 | 2895 | SNIA Vis. | 204 | 204.50 |
| Comit | 1493 | 1484 | Ilva | 165.50 | 169 |
| B. N. Cred. | 605 | 596 | Elba | 48 | 47.50 |
| B. Roma | 119 | 117.50 | Amiata | 348 | 347 |
| Credito | 930 | 923 | Montecat. | 279.50 | 280 |
| Cosulich | 204 | 209 | F.I.A.T. | 481.50 | 479 |
| Meridion. | 878 | 900 | S.I.P. | 186.50 | 186 |
| Rubattino | 582 | 592 | Terni | 475 | 486 |
| Libera T. | 306 | 303 | Dist. Ital. | 163 | 168 |
| Cantoni | 3360 | 3360 | Bon. ferr. | 540 | 544 |
| Turati | 775 | 778 | Eridania | 950 | 955 |

Mercato molto attivo per ingenti spostamenti di corsi con tendenza oscillante e più ferma in dopoborsa. La quota tende a consolidarsi. Si hanno i massimi della giornata in apertura. Le più sensibili oscillazioni su bancari Pastogi, Rubattino, Casoami, Fiat, Edison, Vizzola, Isotta e Beni Stabili. Valori di Stato sostenuti, bancari molto ricercati e sostenuti, trasporti fermi specialmente Pastogi e Rubattino. Tessili sostenuti specialmente Vizzola, Edison, Sip e Selt. Meccanici ricercati ma piuttosto pesanti, molto ferme le Isotta, animate le Fiat, Montecatini e Amiata. Alimentari sostenuti e ricercati le Eridania e Distillati. Esportazioni stazionari. Dei diversi ben tenuti i valori Immobiliari. Durante il listino prezzi leggermente migliori. Comit 1486. Gregorini 41.50, Fiat 480-431, Pastori 900-902, Distillati 167, Italo-Americana 751-752. Cambi stazionari.

CAMBI: Parigi 74.73; Zurigo 366.05; Londra 92.696; Olanda 766.50; Spagna 319.25; Belgio 265.25; Berlino 454.37; Vienna 267.50; Praga 56.40; Bucarest 11.75; Argentina peso oro 18.365; Argentina peso carta 8.08; New York telegrafico 18.985; New York chèque 18.9675; Belgrado 33.44; Budapest 331.50; Atene 24.80; Albania 365.

### GENOVA

| Maggio | 15 | 16 | Maggio | 15 | 16 |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 3½ | 75.75 | 75.875 | Eridania | 945 | 949 |
| Cons. 5% | 87.45 | 87.35 | Gallinelli | 234.50 | 233 |
| Littorio | 87.55 | 87.425 | Dist. Ital. | 162 | 165 |
| Obbl. Ven. | 78.60 | 78.55 | Ansaldo | — | 105 |
| B. d'Italia | 2940 | 2895 | Ilva | 171 | 170 |
| Comit | 1486 | 1485 | Elba | 48 | 48.50 |
| Credito | 921 | 924 | Miani | 27.50 | 28 |
| B. Roma | 118.50 | 118.25 | Montecat. | 281 | 281 |
| B. N. Cred. | 609 | 608 | Amiata | 348 | 350 |
| B. Am. e I. | 290 | 290 | F.I.A.T. | 481 | 481 |
| Rubattino | 579 | 590 | Terni | 476 | 489 |
| Libera T. | 302 | 304 | Es. Elett. | 132.50 | 133 |
| Cosulich | 206.50 | 206 | SNIA Vis. | 204 | 205 |
| Lloyd Sab. | 315.50 | 313 | | | |

Il mercato apre fermo ma dura poco e su forti ed insistenti vendite di Banca d'Italia si impressiona reazionando tutta la quota. Si hanno i massimi della giornata in apertura. Le più sensibili oscillazioni sulla Banca d'Italia, Comit, Credito Italiano, Terni, Rubattino, Beni Stabili e Fiat. Valori di Stato invariati. Mercato sempre in ottima tendenza.

### VENEZIA

| Maggio | 15 | 16 | Maggio | 15 | 16 |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 3½ | 87.425 | 75.80 | Libera T. | 162 | — |
| Cons. 5% | 78.50 | 87.475 | Cant. Nav. | 72 | 160 |
| Littorio | 87.50 | 87.475 | Merid. | — | — |
| Obbl. Ven | 2940 | 78.55 | Ad. Elett. | — | 281 |
| B. d'Italia | 1496 | 2920 | Terni | 144 | 483 |
| Comit | — | 1490 | Cot. Ven. | 245 | 199 |
| Credito | 120 | — | Soie Chât | 100.50 | 246 |
| Generali | 208 | 7165 | G. Alberg | 280 | 99 |
| Cosulich | 285 | — | Montecat. | — | 280 |

Il mercato apre sui prezzi della chiusura precedente, reaziona notevolmente a metà seduta per chiudere poi in netta tendenza di fermezza verso chiusura. Dopoborsa migliore: Banca d'Italia 29.60-2860-2915, Comit 1485-1495. Assicurazioni Generali bene assorbite con costante denaro intorno a 7200. Valori di Stato stazionari. Cambi invariati.

CAMBI: Francia 74.75; Londra 92.72; Svizzera 366; New York 18.985; Spagna 318; Berlino 454; Belgio 265.50; Vienna 267.25; Zagabria 33.45; Praga 56.35; Budapest 332; Bucarest 11.80.

### BOLOGNA

| Maggio | 15 | 16 | Maggio | 15 | 16 |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 3½ | 76.— | 76.— | SNIA Vis. | 203 | 204 |
| Cons. 5% | 87.50 | 87.50 | Terni | 477 | 483.50 |
| Littorio | 87.50 | 87.50 | Ilva | 168 | 168 |
| Obbl. Ven. | 78.60 | 78.50 | F.I.A.T. | 479.25 | 481 |
| B d'Italia | 2943 | 2922½ | Montecat. | 279 | 279.50 |
| Comit | 1490 | 1490 | Elett. Adr. | 281.50 | 282 |
| Credito | 924 | — | S.I.P. | 187 | 189 |
| B. Roma | 124 | — | Bon. Ferr. | 539 | 545.50 |
| B. N. Cred. | 600 | 600 | Generali | — | 7215 |
| Rubattino | 580 | — | Isonzo | — | — |
| Cosulich | 208 | — | Spalato | — | — |
| Cant. Nav. | — | — | M. Amiata | 349 | 349 |

Mercato animato ed oscillante. La quota tende a consolidarsi. Si hanno i massimi della giornata in apertura. Le più sensibili oscillazioni sulla Banca d'Italia, Comit, Terni, Fiat, e Rubattino. Valori di Stato ricercati; bancari più calmi, specialmente Banca d'Italia e Comit. Trasporti, Tessili ed Elettrici in aumento specialmente Rubattino e Terni. Mercato in apertura calmo poi in brillante ripresa. Chiusura tutta denaro. Previsioni buone.

CAMBI: Parigi 74.75; Londra 92.70; New York 18.98; Zurigo 366; Berlino 454; Bruxelles 265; Zagabria 33.40; Spagna 318; Olanda 766.

**Oggi le Borse italiane rimangono chiuse.**

**Borsa di Ginevra.** CAMBI: Italia 27.325; Francia 20.425; Inghilterra 25.33; New York 518 13/16; Belgio 72.4625; Spagna 86.95; Olanda 209.425; Germania 124.15; Austria 73; Svezia 139.15; Norvegia 139; Danimarca 139.15; Bulgaria 3.7375; Cecoslovacchia 15.375; Ungheria 95.60; Serbia 9.13.

**FIRENZE.** Mercato con fondo sempre ottimo. Si hanno i massimi della giornata in chiusura. Le più sensibili oscillazioni sulla Banca d'Italia, Rubattino, Terni e Bonifiche. Valori di Stato stazionari e poco trattati ma in buona posizione. Bancari ricercati, altri reparti stazionari. Previsioni sempre ottime.

### TORINO

| Maggio | 15 | 16 | Maggio | 15 | 16 |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 3½ | 76.10 | 75.95 | Bonifiche | 537 | 545.50 |
| Cons. 5% | 87.40 | 87.55 | Beni Stab. | — | — |
| Littorio | 87.40 | 87.35 | Aedes | — | — |
| B. d'Italia | 2946½ | 2900 | SNIA Vis. | — | 205 |
| Comit | 1490 | 1488 | Soie Chât. | 243 | 246.50 |
| Credito | 925 | 922 | Distillerie | — | — |
| B. Roma | 121 | 120 | Ital. Gas | — | 427 |
| B. N. Cred. | 606 | 606 | Stige | — | — |
| Con. Mob. | 950 | 960 | Terni | 476 | 486.50 |
| Rubattino | 582 | 589.50 | S.I.P. | 186.75 | 186.25 |
| Lloyd Sab. | — | — | Alta Ital. | 331.50 | 335.50 |
| Cosulich | 208 | 208 | Savigliano | 845 | 852 |
| Libera T. | — | — | M. Florio | — | — |
| F.I.A.T. | 479.25 | 481 | Pittaluga | — | — |
| M. Amiata | 348 | 350.50 | Cot. Lan. | — | — |
| Montecat. | — | — | Spalato | — | — |
| Ilva | — | — | | | |

Mercato in apertura fermissimo, a metà quota ripiega violentemente. La Banca d'Italia perde 110 punti per riprendersi verso quota guadagnando metà del perduto. Tutti gli altri titoli assai scambiati. La tendenza del mercato è molto ferma.

CAMBI: Francia 74.775; Londra 92.7225; Svizzera 366.05; New York 18.9275.

### ROMA

| Maggio | 15 | 16 | Maggio | 15 | 16 |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 3½ | 75.77 | 75.775 | Ilva | 175 | 175 |
| Cons. 5% | 87.30 | 87.25 | Ansaldo | 106 | 107 |
| Littorio | 87.275 | 87.225 | F.I.A.T. | 478 | 479 |
| Obbl. Ven. | 78.40 | 78.40 | Montecat. | 279 | 278 |
| B. d'Italia | 2945 | 2915 | M. Amiata | 350 | 350 |
| Cr. Fond. | 480 | 485 | Elettroc. | 99.75 | 99.50 |
| Comit | 1492 | 1485 | Gas Roma | 885 | 885 |
| Credito | 918 | 920 | R. Zucch. | 130.50 | 134 |
| B. Roma | 118 | 118 | Eridania | 945 | 945 |
| B. N. Cred. | 600 | 601 | Fondi R. | 222 | 231 |
| B. Am. e I. | 205 | 286 | Immobil. | 1014 | 1069 |
| Rubattino | 575 | 586 | Beni Stab. | 817 | 822 |
| Cosulich | 207.50 | 205 | Risanam. | 1484 | 1496 |
| Libera T. | 305.50 | 304 | A. Marcia | 3292 | 3220 |
| Cot. Mer. | 50.25 | 48.50 | Cond. ac. | 1195 | 1180 |
| SNIA Vis | 205 | 203.50 | Serino | 778 | 780 |
| Soie Chât. | 248 | 244 | Marconi | 315 | 312 |
| Varedo | 86.56 | 85.50 | Spalato | 259 | 250 |
| Terni | 478 | 488 | Isonzo | 91 | 91 |
| Elba | 48 | 47 | Fon. Vita | 1167 | 1150 |
| Metall. It. | 158 | 158 | | | |

Il mercato fermissimo all'inizio ripiega a metà borsa specialmente per la Banca d'Italia che perde quasi 100 punti, ma si riprende lentamente per chiudere ai massimi.

CAMBI: Francia 74.75; Londra 92.70; New York 18.9825.

**Media dei cambi e consolidati**

CONSOLIDATI: 3.50% netto (1906) 75.775; 3.50% netto (1902) 70; 3% lordo 45.825; 5% netto 87.45; Obbligazioni delle Venezie 3½% 78.775; Littorio 87.30

CAMBI: Francia 74.76; Svizzera 366; Londra 92.7125; Olanda 766.50; Spagna 318.50; Belgio 265.25; Berlino 454.37; Vienna 267.50; Praga 56.40; Romania 11.75; Argentina oro 18.365, carta 8.08; New York 18.9662; Canadà 18.955; Oro 366.34; Belgrado 33.45; Budapest 331.50; Albania 365; Norvegia 508; Russia 97.

# Collocamento gente di mare

**Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 17 maggio**

**Turno Generale.** Marinai (14) 1; giovani coperta in I (—) 50; giovani coperta in II (6) 1; mozzi coperta (44) 3; fuochisti (11) 1; carbonai (43) 1; giovani camera (3) 1; giovani cucina (2) —; mozzi cucina (21) 1; mozzi coperta (33) 1.

**Turno Lloyd Triestino.** Marinai (1) 5; giovani coperta in I (—) 22; giovani coperta in II (6) 18; mozzi coperta (5) 2; fuochisti (1) 28; carbonai (2) 39; mozzi macch. (1) 1.

**Turno Cosulich: Nord.** Marinai (1) 2; giovani coperta (—) 9; mozzi camera (1) 8; ingrassatori (2) 11; fuochisti (—) 6; fuochisti nafta (2) 1; carbonai (—) 1; giovani macchina (—) 3; camerieri classe di lusso —; camerieri interpreti —; salonieri I classe 3; cabinisti I classe (1) 8; baristi I classe —; salonieri II classe (1) 1; cabinisti II classe (—) 1; baristi II classe —; camerieri III classe (2) 5; camerieri mensa ufficiali (—) 1; giovani camera (5) 23; mozzi camera (22) 1; giovani cucina (1) 6; allievi cuochi (—) 1; mozzi cucina (6) 17.

**Turno Cosulich: Sud.** Marinai (16) 6; giovani coperta (6) 1; mozzi coperta (10) 1; ingrassatori (6) 13; fuochisti (1) 10; fuochisti nafta (2) 2; carbonai (1) 4; giovani macchina (12) 1; camerieri classe di lusso —; camerieri interpreti —; salonieri I classe (2) 1; cabinisti I classe (—) 2; baristi I classe —; salonieri II classe (—) 1; cabinisti II classe (11) 2; baristi II classe —; camerieri III classe (5) 1; camerieri mensa ufficiali 2; govani camera (8) 1; giovani cucina (—) 4.

**Nav. Libera Triestina: Nord.** Marinai (3) 1; giovani coperta (—) 1; mozzi coperta (—) 1; ingrassatori (1) 1; fuochisti (1) 20; carbonai (1) 1; garzoni (1) 2; garzoni in II (—) 3; mozzi cucina (9) 1; giovani cucina —; mozzi cucina (6) 1; mozzi camera (10) 1.

**Nav. Libera Triestina: Sud.** Marinai (4) 6; giovani coperta (—) 1; mozzi coperta (—) 1; fuochisti (4) 26; carbonai (2) 11.

**Turno Tripcovich.** Marinai (—) 10; giovani coperta (7) 1; mozzi coperta (1) 1; fuochisti (1) 1; carbonai (1) 1.

**Turno Gerolimich.** Marinai (6) 1; giovani coperta (6) 1; mozzi coperta (—) 1; fuochisti (—) 8; carbonai (—) 2.

**M. U. Martinolich.** Marinai 1; giovani coperta 1; mozzi coperta 1; fuochisti 1; carbonai 1.

Totale inscritti al 16 maggio: 1625; imbarcati e cancellati 16; totale inscritti al 17 maggio: 1609.

**Elenco delle Stazioni R. T. costiere del Globo** alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 17 maggio:

«Ausonia», Vittoria Radio - Fiume, Trieste Radio; «Belvedere», Teneriffe Radio; «Colombo», Roma Italo Radio - Fiume, Cadice Radio; «Conte Biancamano», Roma Italo Radio - S. Miguel; «Conte Grande», Roma Italo Radio - Chatham Massachussette; «Conte Rosso», Roma Italo Radio - S. Vicente de Cabo Verde; «Conte Verde», Roma Italo Radio - Fernando de Noronha; «Cracovia», Roma Italo Radio - Alexandria Radio; «Duilio», Capo Sperone Radio - Fiume, Napoli Radio; «Esperia», Capo Sperone Radio - Fiume, Napoli Radio; «Esquilino», Roma Italo Radio - Port Sudan; «Giulio Cesare», Roma Italo Radio - Cerrito; «Maria Cristina», Perth Radio; «Napoli», Roma Italo Radio - Arica; «Pilsna», Roma Italo Radio - Port Sudan; «Presidente Wilson», Roma Italo Radio - Chatham Massachussetts; «Principe di Udine», Alexandria Radio; «Principessa Giovanna», Roma Italo Radio - Fernando de Noronha; «Principessa Maria», Capo Sperone Radio - Napoli Radio; «Saturnia», Trieste Radio - Fiume; «Venezia L.», Roma Italo Radio - Colombo Radio.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario; nome del piroscafo; stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma.

A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli uffici telegrafici del Regno.

## CORRISPONDENZA APERTA

* *Un poeta.* Ma chi vuole che dia istruzioni per scrivere commedie? Bisogna nascere scrittori! Trieste non fu mai «scoperta» sorse a poco a poco come tutte le città. Dipende dall'educazione avuta l'età in cui si può leggere qualunque libro. Certi libri sarebbe meglio non leggerli mai. Le sue domande sono realmente un po «oppressanti» come dice lei e siccome la corrispondenza aperta non è il «Larousse Universel», così la invitiamo a farcele separatamente, in modo che ci resti il tempo di respirare fra l'una e l'altra.

*Anguilla.* L'anguilla appartiene all'ordine dei fisostomi, alla famiglia dei Murenidi. Per quanto imperfette siano ancora le cognizioni intorno al processo riproduttivo dell'anguilla, si può accertare che anche questo pesce si riproduce per uova. Per la riproduzione le anguille adulte lasciano i fiumi e scendono al mare. Le loro migrazioni hanno luogo in autunno, da ottobre a dicembre. Si ignora se poi gli individui adulti ritornino ai fiumi o soccombano nelle stesse acque marine o se i nuovi nati risalgano il corso dei fiumi. L'anguilla è nota per la sua eccezionale vitalità. Gli stabilimenti più importanti dell'industria delle anguille si trovano nelle lagune di Comacchio.

*Disegnatore.* La sua «Pietra bleu» è una specie di «Araba Fenice»... che vi sia ciascuno lo dice, dove sia nessuno lo sa. Non crediamo che ella possa trovarla in drogheria, più facilmente sui caretti ambulanti. — *Titina.* Probabilmente questo fidanzato che vedendosi abbandonato per un altro, non ha neppure uno «scatto di passione» avrà pensato, che non valeva la pena disturbarsi per una donna così poco costante! Che nome gli daremmo noi? Filosofo!

## Bollettino dello Stato civile

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Adrio, Aquilino, Vittorio, Carlo, martiri. — Bruno, vescovo e confessore.

NASCITE (16 maggio 1928): Denunciati vivi: maschi 2, femmine 5; denunciati morti: maschi 1; totale 8.

DECESSI: Martinovich Nicolò a. 40; Tallone-Roma Vincenzo a. 56; Bacier-Bisiach Albina a. 33; Straulino Rosa a. 78; Morsut-Jaslan Bibbiana a. 55; Gaeta-Annunziata Maria a. 70; Pockaj Giuseppe a. 54; Sigmund Carlo a. 17; Miklavitz Giov. Maria a. 67; Buberl n. Cesare Giovanna a. 96; Grepaiz Luigi a. 17; Cernigoi Angelo a. 24.

MATRIMONI: Scher Bruno cuoco, e Paulizza Giovanna; Foli Carlo direttore commerciale e Olivati Mercedes impiegata privata; Trotter Ernesto impiegato privato, e Mori Giorgia modista; Salvo cav. Mariano impiegato privato, e Peconari Vittoria.

**Riassunto:** nati 8, morti 12, matrimoni 4.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla:
«Società Editrice Italiana Roma - Trieste»

# AVVISI COLLETTIVI

## AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

*Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso*

**UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA**
**Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra**

*o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.*

*Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 3 inserzioni o frazioni.*

*L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo, la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio* **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste).**

*Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.*

**Per le rimesse degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.**

**Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate allo Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.**

### Offerte di personale di servizio

*(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A*
*(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—*

**BALIA** offresi allattare spesse volte giorno: latte buono, sana. Molinavento 70, porta 39, pianoterra, famiglia Salice. 72128 A

**BONNE** fiorentina, ottime referenze, bambini grandicelli, cameriera fina, cuoche, domestiche; personale albergo Trieste, fuori offro. Machiavelli 7, Zeidler. 41143 A

**CAMERIERA** capace, domestica forte, lavare, cucinare, offronsi. Garibaldi 17, I. 72177 A

**CUOCA** tedesca, capace, onesta, offresi a distinta famiglia recarsi anche Roma. Cassetta 15037 A Unione Pubblicità. 15037 A

**DONNA** brava offresi quale prestaservizi dalle 11 alle 16. Via S. Francesco 60, destra. 41135 A

**DONNA** prestaservizi offresi. Indirizzo al Piccolo. 72132 A

**PRESTASERVIZI** per alcune ore al giorno offresi. Giulia 49, II. 41089 A

**RAGAZZA** parla tedesco, capace tutti lavori offresi a buona famiglia. Via Sara Davis n. 5, porta II, Roiano. 91100 A

**RAGAZZA** friulana offresi per cameriera o tuttofare. Machiavelli 22, portinaia. 4121 A

**VEDOVA** distinta offresi per tutti lavori di casa, presso persona sola. Cassetta 15024 A, Unione Pubblicità. 15024 A

**36-ENNE** capacissima cerca posto presso persona sola, massimo due, anche fuori di città. Cassetta 15046 A, Unione Pubblicità. 15046 A

### Richieste di personale di servizio

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3. B*

**A. A. CAMERIERE**, bambinaie, cuoche, domestiche, prestaservizi cercansi. Zonta 5, I. 41102 B

**A. DOMESTICA** pratica cucinare, attestati cercasi. Molingrande 34, IV, destra. 27133 B

**CUOCHE**, cameriere, domestiche, cercansi. Garibaldi 17, primo, 20 posti disponibili. 72177 B

**DOMESTICA** sappia bene cucinare cercasi. Presentarsi con attestati 10-16. Commerciale 7, I, destra. 40938 B

**DONNA** per cucire, cucinare cercasi. Riceverebbe vitto, alloggio. Crispi 14, primo. 41127 B

**PRESTASERVIZI** ragazza o donna giovane cercasi 2 ore mattina e 2 pomeriggio. Via Giulia 23, I, destra. 00085 B

**PRESTASERVIZI** mattina, possibilmente attestati, cercasi. Presentarsi soltanto dopo le 10. S. Michele 10, porta 3. 15062 B

**RAGAZZA** stabile cercasi. Roiano, Scala Santa 346. Dasenni. 72179 B

**RAGAZZA** per stanze, ore mattina, cercasi. Mazzini 44, I. 41065 B

**RAGAZZETTA** per aiuto di famiglia con vitto senza alloggio cercasi. Mirti 21, II, p. 8, Roiano. 41096 B



### Domande d'impiego e di lavoro

*(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—*
*(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C*

**A. CONTABILE, corrispondente italiano, tedesco, francese, occuperebbesi alcune ore al giorno. Indirizzo al Piccolo.** 72143 C

**ASSIDUO** impiegato triestino, con cauzione, praticissimo tutte mansioni ufficio, con vaste cognizioni tecniche diverse, offresi prontamente a seria ditta, o azienda. Rivoltella 11, II. Filipich. 40727 C

**COMMESSO** giovane, ramo calzature, ottime referenze, miti pretese, offresi. Mareich, D'Azeglio 20, IV. 72127 C

**COMMESSO** pratico manifatture, offresi prontamente. Indirizzo Piccolo. 72197 C

**EX-ufficiale** amministrativo cerca posto decoroso. Garanzia subito. Dopo eventuale cauzione. Cassetta 14963 C, Unione Pubblicità. 14963 C

**GIOVANE** distinto, referenze ottime, cauzione, offresi posto fiducia. Cassetta 15050 C Unione Pubblicità. 15050 C

**GIOVANE** distinto, conosce lingue italiana, tedesca e croata, cerca qualunque occupazione, anche fuori Trieste. Cassetta 15051 C Unione Pubblicità. 15051 C

**IMPIEGATO** tecnico, corrispondente tedesco, francese, italiano, cambierebbe attuale posizione. Cassetta 15043 C Unione Pubblicità. 15043 C

**MAGAZZINIERE** pratico lavori ufficio e spedizioni offresi. Cassetta 15020 C Unione Pubblicità. 15020 C

**PARRUCCHIERE** capace taglio donna, ondulazioni, offresi miti pretese. Offerte Cassetta 15010 C Unione Pubblicità. 15010 C

**SARTA** abilissima, esatta, offresi anche prontamente. Indirizzo al Piccolo. 72130 C

**SIGNORINA** conoscenza italiano, tedesco, dattilografia, pratica lavori ufficio, offresi. Cassetta 15055 C Unione Pubblicità. 15055 C

**VEDOVA** distinta cerca posto quale dama compagnia o direttrice casa. Trieste o fuori. Cassetta 15052 C Unione Pubblicità. 15252 C

### Lavoro a domicilio

*cent 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC*

**A. CAPPELLI** elegantissimi confezionansi, specialità riformature in paglia, prezzi convenienti. Elvira Bellato, piazza Vico 6, II. 40931 CC

**FALEGNAME** capacissimo riparare, lucidare mobili, offresi domicilio. Solitario 2, porta 24. 4113 CC

**RAMMENDATRICE** di provata perfezione assume qualunque lavoro. Zaccaria 3-I. 72189 CC

**SARTA** bravissima confeziona subito elegantissimi vestiti lire 30, tailleurs e mantelli ultimi modelli 50; rimoderna vestiti, mantelli vecchi facendoli nuovi. Zovenzoni 5, primo. 72199 CC

**SARTA** capacissima assume tailleurs, mantelli, vestiti. Vasari 20, porta 7. 41157 CC

**SARTA** taglia, prova eleganti vestiti, mantelli, tailleurs. Zaccaria 2-I. 72189 CC

### Posti disponibili — Offerte di lavoro

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D*

**A. ISTITUTRICE**, direttrice, governanti, vicemadre, impiegata, riscuotitrice cercansi. Zonta 5, I. 41102 D

**ANONIMA** Popolofilm, viale Umbria 40, Milano, cerca distinte figure interpretazione films. 5465 D

**APPRENDISTA** parrucchiera possibilmente pratica cercasi. Settefontane 3, Petruzzi. 72154 D

**APPRENDISTA** pasticcere cercasi. - Via Commerciale 7. 15063 D

**BANCONIERE** provetto cerca primario bar. Offerte con copie certificati e pretese Cassetta 15030 D Unione Pubblicità. 15030 D

**CAPO** per fabbrica marmellate, praticissimo, con certificati, cercasi. Offerte Cassetta 15033 D Unione Pubblicità. 15033 D

**CERCANSI alcuni produttori di classe per vendita specialità americana. Pronto, facile guadagno per persone distinte con qualifiche commerciali. Rivolgersi Sirt, via Mazzini 30-II.** 71822 D

**CONTABILE** perfetto lavoratore, corrispondente, indipendente, italiano, tedesco, cerca prontamente primaria ditta. Cassetta 15058 D Unione Pubblicità. 15058 D

**FATTORINO** per magazzino cercasi, preferibile con patentino auto. Presentarsi via Boccaccio 1, Fiem. 72188 D

**GARZONA** pratica cerca pantalonaia. Via Valdirivo n. 16, IV, interno. 41093 D

**LAVORANTE** sarto abilissimo e garzona cerca prontamente Sartoria San Nicolò 32, III p. 72151 D

**LAVORANTI** modiste e paganti cercansi. Piazza Borsa 1-II. 71172 D

**MEZZA** lavorante sarta donna cercasi. Via Udine 16, porta 18. 72167 D

**MEZZA** lavorante sarta uomo cercasi. Corso 1, III. 41142 D

**MEZZA** lavorante, garzona sarte donna, assumonsi paganti. Indirizzo Piccolo. 41099 D

**MEZZO** lavorante calzolaio per riparazioni cucite cercasi. Tiziano 20. 72155 D

**ORFANA** 18-enne cercasi. Ghega 2, Bar Bortoluzzo. 72164 D

**PARRUCCHIERA** o mezza, posto stabile, cercasi. Indirizzo Piccolo. 41130 D

**PARRUCCHIERE** per signora, capacissimo cercasi per primario salone, fuori Trieste. Offerte con referenze e pretese: Cassetta 15016 D Unione Pubblicità. 15016 D

**PRINCIPIANTE** pantalonaia, sappia fare occhielli, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 41079 D

**RAGAZZO** barbiere cercasi. Via Carducci 39. 41061 D

**SARTA** donna assume paganti. S. Francesco 30. Frank. 41083 D

**STENODATTILOGRAFA perfetta corrispondente lingua tedesca eventualmente anche italiana, pronto impiego. Presentarsi Ch. C. Pisani, via Mazzini N. 9, II p.** 41092 D

**STENODATTILOGRAFA** perfetta italiano e tedesco, cercasi per pronta entrata. Cassetta 15059 D Unione Pubblicità. 15059 D

### Camere mobiliate e pensioni private Richieste

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E*

**CAMERA** mobiliata, paraggi via Rossetti, cerca ufficiale artiglieria. Offerte Cassetta 15054 E Unione Pubblicità. 15054 E

**CAMERA** grande, vuota, cercasi paraggi S. Giacomo. Offerte Campo S. Giacomo n. 9. 72196 E

**MATRIMONIALE** ingresso libero, prezzo modico, cercasi. Pietro Genova, Filippo Corridoni 4, IV. 72149 E

**MOBILIATA**, preferibile indipendente, presso persona sola, cerco subito per 15 giorni. Offerte con prezzo Cassetta 15028 E Unione Pubblicità. 15028 E

**MOBILIATA** indipendente, preferibile presso persona sola, distinto stabile cerca. Offerte cassetta 15032 E Unione Pubblicità. 15032 E

**MOBILIATA** elegante, pulitissima, ingresso libero o semilibero, comfort, stabile serio cerca. Offerte dettagliate Cassetta 15056 E Unione Pubblicità. 15056 E

**STANZA** bene mobiliata, grande, ariosa, uso bagno, cerca signore prontamente. Cassetta 15031 E Unione Pubblicità. 15031 E

**STANZE** due, vuote, cameretta vicino città cercano due persone distinte. Occorrendo, disposti sostenere qualche spesa. Scrivere o rivolgersi: Fontebasso, via Petronio 12. 00363 E

### Camere mobiliate e pensioni private Offerte

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F*

**AAA. AFFITTASI** bella mobiliata. Valdirivo 11, porta 8. 72183 F

**AAA. MOBILIATA**, luce, affitto. Goldoni 11, porta 21. 72193 F

**AA. AFFITTASI** letto a persona seria. Toro 2, V. 72186 F

**A A. ARIOSA** mobiliata, pulitissima affittasi. Rossetti 23, porta 8. 41131 F

**A A. CAMERA** bene mobiliata, per una o due persone, volendo vitto. Piccolomini 6, porta 20, centro. 41129 F

**AA. STANZA** ufficio affittasi. Mazzini 30-I, Rivolgersi Zalocosta. 72194 F

**A A. STANZETTA** mobiliata affittasi prontamente. Via Udine 31, terzo. 41140 F

**A. CAMERA** ingresso scale, elegantemente mobiliata, con poggiolo, luce elettrica, libera 1.o giugno, affittasi soltanto a distinto. Eventualmente vittò sano. Palestrina 2, I. sinistra. 24732 F

**A. MATRIMONIALE**, volendo uso cucina, oppure vitto, affittasi. D'Annunzio 1, porta 41. 8214 F

**A. MOBILIATA** elegantissima, soleggiata, pulitissima, compreso vitto buono, abbondante affittasi prezzo mitissimo. Zovenzoni 5, primo, destra. 72199 F

**A. MOBILIATA**, pulitissima, miti pretese affittasi. Via Paduina 11, portineria. 72126 F

**A. STANZA** e vitto affittasi. Via Roma 23, II, destra. 72077 F

**CAMERA**, cucina, vuote, ammobiliate, 130 mensili. Orologio 6, V. 72173 F

**CAMERA** mobiliata affittasi distinto, pressi Stazione Centrale. Gozzi 3-I. 41146 F

**CAMERA** mobiliata, semplice, vitto, una, due persone, affittasi. Roma 23-III, porta 12. 72192 F

**CAMERETTA** bella, soleggiata, affittasi signorina o signora distinta. Lazzaretto vecchio 21, terzo, destra. 41126 F

**CAMERINO** affittasi, escluso uomini. Cologna 25, terzo, sinistra. 72119 F

**CAMERINO** mobiliato affittasi prontamente. Via Tiziano 9, porta 10, mezzanino. 41136 F

**COMPAGNO** di stanza cercasi. Tommaso Luciani 22. 41118 F

**LETTO**, compagna donna sola, affittasi. - Tiziano 4, porta 14. 41091 F

**MATRIMONIALE**, comodo cucina, affittasi coniugi distinti. Pietro Nobile 2, II, p. 9. Traversale Giardino Pubblico. 41025 F

**MATRIMONIALE**, stanza pranzo, comodo cucina, affittasi presso persona sola. Venti Settembre 57, quarto, porta 12. 41078 F

**MATRIMONIALE**, luce, comodo cucina, affittasi distinti, unici subinquilini. Indirizzo Piccolo. 72125 F

**MOBILIATA** ariosa, luce, affittasi impiegato stabile. Madonnina 17, porta 12. 41074 F

**MOBILIATA** affittasi persona distinta. Via Tor S. Lorenzo 8, porta 17. 41086 F

**MOBILIATA** affittasi. Giacinto Gallina 4, III, Olivo. 41143 F

**MOBILIATA** pulitissima, affitta distinta, piccolissima famiglia. Timeus 7-II, sinistra. 72174 F

**MOBILIATA**, ingresso semilibero, affittasi Paduina 9, p. 12. 41145 F

**MOBILIATA** moderna, ariosa, affittasi. Moisè Luzzatto n. 15, pt. sinistra. 8217 F

**MOBILIATA** presso distinti coniugi affittasi a persona dabbene. Gatteri 17, terzo, sinistra. 72147 F

**MOBILIATA** bene affittasi, eventualmente due distinti. Lavatoio 3, primo, sinistra. 72139 F

**MOBILIATA** bella, una due persone affittasi. Azeglio 22, porta 12. 72152 F

**MOBILIATA** bella, luce, per due amici, o fratelli affittasi. Maurizio 5, II, destra. 41123 F

**MOBILIATA** bella affittasi. Via Conti 40, quarto, porta 16. 41111 F

**MOBILIATA** bellissima, massima pulizia, affittasi persona distinta. Alessandro Volta 4, V. Pauletich. 72159 F

**MATRIMONIALE** comodo cucina affittasi. Via Pescheria 6, III piano, destra. 72200 F

**MATRIMONIALE** soleggiata, luce elettrica, comodo cucina gas, acqua, vicino al porto, affittasi coniugi distinti. Indirizzo Piccolo. 8212 F

**MATRIMONIALE** due letti, luce, affittasi. Androna San Lorenzo 5, IV, dietro Municipio. 41103 F

**STANZA** elegante, cure vestiario, 1-2 persone, affittasi. 3 minuti Posta, Stazione. Scorcola, via Prinota 703, I, p. 5. 72153 F

**STANZA** letto, salotto affittasi distinti coniugi senza figli o distinto signore. Bonicio 5, primo. 41090 F

**STANZA** mobiliata affittasi. Viale Venti Settembre 79, I. Zecchin. 72145 F

**STANZA** mobiliata affittasi distinto signore stabile. San Francesco 52, porta 16. 72140 F

**STANZA** bellissima due letti affittasi a due amici. Madonnina 12 terzo, porta 8. 72132 F

**STANZA** mobiliata affittasi prontamente. - Crispi 36, porta 4. 72131 F

**STANZA** bellissima mobiliata, soleggiata, affittasi. Udine 24, 9. 72144 F

**STANZA** mobiliata affittasi a distinto. Via Bramante 4, porta 13. 41108 F

**STANZA** vuota, bellissima, volendo comodo cucina affittasi 1.o giugno a distinti coniugi senza figli, presso coniugi soli. Via Udine 31, terzo. 41110 F

**STANZA** elegante, luce, bagno, unico subinquilino, affittasi: Rossetti 15, II, porta 9. 72178 F

**STANZA** vuota, grande, uso ufficio affittasi prontamente. Valdirivo 12, primo. Rivolgersi portinaia. 41155 F

**STANZA** scrupolosa pulizia affittasi distinto stabile, eventualmente vitto. Rossetti 17, porta 1. 72180 F

**STANZA** e camerino uso cucina, vuoti, subaffittansi. Offerte Cassetta 15036 I Unione Pubblicità. 15036 F

**STANZA** mobiliata affittasi. Venezian 16, I, sinistra. 8218 F

**STANZA** vuota, comodo cucina affittasi. - Ferriera 31, V, p. 13. 41109 F

**STANZE** 2 vuote, ingresso libero, affittansi. Coroneo 17-I, sinistra. 41139 F

**STANZE** 2 vuote, belle, soleggiate, città, campagna, affittansi. Ind. Piccolo. 41106 F

**STANZETTA** mobiliata, pulitissima, ingresso scale, affittasi. Venti Settembre 85, mezzanino. 41105 F

**STANZETTA** mobiliata, affittasi a unico, distinto stabile, assente di giorno. P. Revoltella 9. Exner. 41116 F

**STANZETTA** pulita, luce, affittasi. - Via Crispi 60, I (paraggi Rossetti). 41115 F

### Istruzione

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G*

**A A. «BATTISTI-Galilei»** (Battisti 10): Aperti nuovi corsi serali contabilità, stenografia. Lezioni individuali preparazione esami) tutte materie. Professori scuole regie. Aperto corso taglio-cucito. 72165 G

**A. A. STENOGRAFIA** italiana, tedesca, dattilografia, lingua tedesca. Ginnastica 45. 41120 G

**A. INGEGNERE** pratico prepara ufficiali macchina per esami. Informazioni: via Porta 2. 70968 G

**A. TEDESCO impartisce lezioni provetto insegnante. Indirizzo Piccolo.** 72142 G

**DATTILOGRAFIA:** prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri n. 12. 72133 G

**DODICICINQUANTA** (centesimi) mensili: violino (prestasi casa), compresa scuola tre ore prove orchestrali. Indirizzo Piccolo. 8208 G

**INGLESE** tedesco, francese, spagnuolo, serbo-croato, metodo speciale, accelerato; s'iniziano 21 corr. corsi speciali 20 lire mensili. Piazza Cavana 4 II. 8215 G

**PARIGINA** impartisce francese metodo accelerato. Palestrina 6 III, sinistra. 72181 G

**RIPETIZIONI** materie scuole medie (50 mensili). Corso Garibaldi 33, porta 12. 40996 G

### Oggetti rinvenuti e smarriti

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H*

**BORSETTA**, portamonete, fotografie, 3 chiavi, tratto Tarabocchia, Torro, XX Settembre, smarrita domenica verso mezza notte. Darebbesi lauta mancia portandola Tarabocchia 8, trattoria. 72156 H

**CANE** lupo grande, smarrito martedì. Riportarlo San Giorgio 1, portinaio. 72136 H

**PORTAFOGLIO** con documenti e denaro, smarrito domenica pomeriggio. L'onesto rinvenitore è pregato mandare documenti in via Broletto 190. 000 H

**SMARRITO** mazzo chiavi piazza Goldoni. Rinvenitore pregato portare piazza Goldoni 3, portinaio, verso mancia. 41156 H

### Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I*

**A. QUARTIERI** piccoli, grandi, vuoti, mobiliati, stanze affittansi, scambiansi. Zonta 5, I. 41102 I

**APPARTAMENTO** cinque stanze, studio, il tutto signorilmente arredato, telefono, affittasi. Indirizzo Piccolo. 41098 I

**APPARTAMENTO** centro, otto stanze, sala vasto giardino, mezzogiorno, confort, affittasi agosto oppure prima. Klauer, Valdirivo 14. 72160 I

**APPARTAMENTO** elegantemente mobiliato matrimoniale pranzo, cucina, affittasi centro. Indirizzo Piccolo. 41076 I

**APPARTAMENTO** quattro stanze, bagno, bellissimo, centrico, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 41163 I

**APPARTAMENTO** 6 stanze, camerino servitù, bagno, ascensore, riscaldamento centrale, casa nuova, posizione centrica, libero agosto. Cassetta 15042 I, Unione Pubblicità. 15042 I

**CAMERA**, cameretta, acqua, luce affitto minimo scambierei due camere, posizione indifferente. Via Ponzianino 3. Flego. 41077 I

**MAGAZZINO** metri 75 affittasi. Chiadino San Luigi n. 544. 72168 I

**MATRIMONIALE**, pranzo, cucina, indipendente, mobiliate, affittansi. S. Francesco 2. Zalocosta. 72195 I

**NEGOZIO** vasto con mostra, affitto prontamente, affitto minimo. Mazzini 41. 72187 I

**NEGOZIO** arredato, centro, affittasi a Gorizia prontamente. Cassetta 15035 F Unione Pubblicità. 15035 I

**NEGOZIO** spazioso, lussuoso, con grandi vetrine, centralissimo, ottima posizione, adatto qualsiasi ramo vendita dettaglio, affittasi prontamente con o senza arredamento, condizione occasionale. Cassetta N. 15043 I Unione Pubblicità. 15043 I

**NEGOZIO** con scansia, banchi e vetrine, adatto per sartoria e lavoratorio, con sala al primo piano affittasi. Rivolgersi Bar Buffet Tenze, via Carducci 14. 41124 I

**PORTINERIA** bella, paraggi Barriera scambio con camera, camerino, cucina paraggi stazione. Indirizzo Piccolo. 72162 I

**QUARTIERE** camera, cucina, affittasi. San Giacomo. Via Vergerio 8, Zorgutti. 41133 I

**QUARTIERE** soffitta, spazioso, piazza stazione centrale, scambiasi periferia. Indirizzo Piccolo. 41101 I

**QUARTIERINO** camera cucina più grandi, villini, stanze, affittansi. Garibaldi 17 I. 72177 I

### Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L*

**A. APPARTAMENTO** 2-3 camere, accessori, cerco vicinanze palazzo Giustizia. Silvio Gallabresi, Coroneo 21. 71946 L

**MAGAZZINETTO** chiaro, corte, città, oppure suburbio, cercasi uso laboratorio. Offerte Cassetta 15047 L Unione Pubblicità. 15047 L

**QUARTIERE** vuoto, 4 stanze, bagno, accessori, comfort, cercasi. Cassetta 15041 L Unione Pubblicità. 15041 L

**QUARTIERI**, ville, campagne, stanze, scambi, cercansi. Garibaldi 17 I. Nessuna spesa portatori. 72177 L

### Vendite d'occasione

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M*

**A. PREZZO** irrisorio vendonsi due frak, stoffa finissima. S. Lazzaro 1, portiere. 72134 M

**CARRETTO** 2 ruote, vendo. Via Media 4. 41140 M

**CARROZZELLA** bambini, ottimo stato, vendesi. Via Geppa 4, porta 3. 72113 M

**CARROZZELA** quasi nuova, prezzo raro occasione, vendesi. Via S. Francesco 47 II, Rannich. 41137 M

**CARROZZELLA** pieghevole, per bambini, vendesi. Belpoggio 1 A, portineria. 72175 M

**CORTINAGGI**, servizio lavamano, bellissimi, vendo qualunque prezzo. Tagliapietra 3 primo. 72176 M

**FRANCOBOLLI** di Fiume e album con 3000 francobolli, vendonsi. Rossetti 16, porta 9. 72178 M

**GRAMMOFONO** a valigia, occasione, vendesi. Madonnina 8 III, porta 21. 41134 M

**GRAMMOFONO** valigia, «voce del padrone» con dischi, vendesi. Via Arcata 11. Mobili. 720066 M

**MACCHINA** Singer seminuova vendesi giornata qualunque prezzo. Beccherie 3, I. 41088 M

**MACCHINA** calzolaio (rientrante), perfetta vendesi lire 250. Via Lorenzo Bernini 1, Sigon. 72165 M

**MACCHINA** cucire Singer, vendesi 140, causa partenza. Via S. Michele 25, porta 6. 41144 M

**MACCHINA** cucire, perfettissima, specchio grande, carrozzella, vendonsi, causa partenza. Parini 13. Portinaia. 72190 M

**MACCHINA** Singer seminuova, ricamo, altra famiglia, vendonsi qualunque prezzo. Pozzo Mare 2 I, destra. 8216 M

**MATERASSI** due, pulitissimi, vendonsi. Malusa, Ghega 3 IV. 72171 M

**RADIOTELEFONIA** vendo occasionissima, causa partenza. Roiano, Scala Santa 238. 41082 M

**SCALDABAGNO** rame, gas con doccia e sottostante stufa, lavandino porcellana, spine nichellate vendo. Demai, Barcola 30. 72135 M

**SCATOLA** argento, catena oro uomo, biancheria vendonsi. Piazza Vico 4, quarto destra. 72146 M

**UNDERWOOD** modello cinque, quasi nuova, vendesi vera occasione. Indirizzo Piccolo. 41003 M

**VASO** giapponese grande, bellissimo, eventualmente paio, scialli magnifici per spiaggia, montagna vendonsi. Gatteri 28, I. 72150 M

**VESTITI** uomo diversi, usati, misure grandi, bleu, ceneri vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 14, porta 8. 41117 M

**VESTITO** uomo, quasi nuovo, prezzo modico vendesi. Piccardi 48. Portineria. 41133

**VOLPI** alcune noce scuro, biondo, naturali, vendonsi metà prezzo, occasionissima. Via Crispi 5. Ristorante. 41141 M

### Acquisti d'occasione

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N*

**BAGNO** semicupo, specchio, floraia, moschiera, acquistansi. Cassetta N. 15034 N Unione Pubblicità. 15034 N

**BOLLI** e cartoline commemorative d'esposizioni, fiere, feste, aviazione, guerra, beneficenza ecc., francobolli posta aerea, medaglie e ricordi di guerra, comperansi e scambiansi. Offerte Cassetta 15072 N Unione Pubblicità. - Urge. 15072 N

**CARRO** a quattro ruote, acquistasi. Offerte sub Cassetta 15029 N Unione Pubblicità. 15029 N

**CORTINAGGI**, cortine, copertore letto, possibilmente lavoro mano, compero. Cassetta 15057 N Unione Pubblicità. 15067 N

**SCALA** a chiocciola in ferro, altezza 4 metri, cercasi. Dirigere offerte cassetta num. 14946 N, Unione Pubblicità. 14946 N

### Acquisti, vendite mobili e pianoforti

*cent 60 la parola. Minimo L. 6.— NN*

**AAA. NEL** vostro stesso interesse non acquistate mobili prima d'aver visitato il deposito Steiner, via Geppa 15. 2733 NN

**A. CAMERA** una persona 950, matrimoniali faggio cotto 1300, pioppo, mogano 1600, porte intere 2300, stanze pranzo, cucine Montagnari. Chiozza 39. 72105 NN

**ARMADIONE** smontabile, armadio sei cassetti, lettino legno, lavamano marmo due posti vendo occasione. S. Luigi 803, case operaie, porta 14. 72141 NN

**ARMADIONE** lucido, letto una persona, buonissimo stato, vendesi. Ghirlandaio 19, Trampus. 8209 NN

**CAMERA** pranzo massiccia, legno noce, vendesi. Via Udine 10, I, destra. 2243 NN

**CAMERA** per 1 persona, 1000! matrimoniale faggio cotto, 1400! frassino 1600, mogano, 1700! altra esposta 1800! Türk, Cesare Battisti 12. Attenzione al numero. 1000 NN

**CAMERA matrimoniale, porte piene, 2300! altre lussuose, prezzi fortemente ribassati. Occasioni speciali! Türk, Cesare Battisti 12. Attenzione al numero.** 1000 NN

**CAMERA** matrimoniale 1550, porte piene mogano 2500, cucine vendonsi. Ventisettembre 42. 41119 NN

**CUCINA** massiccia, lussuosissima, vendesi vera occasione. Alfieri 9, mezzanino, destra. 41147 NN

**LETTI** (2) laccati bianco, suste, materassi lana, cucina moderna, marmi, vendonsi. - Corso Garibaldi 15, III, destra. 72191 NN

**LETTI** 2, sgabelli, lavabo usati vendonsi. Rossetti 43, porta 14. 72166 NN

**LETTO** ferro, susta, sgabello, armadio, tutto ottimo stato vendonsi. Udine 12, p. 12. 41095 NN

**MOBILE** vetrina grande, lunghezza metri 3.40, 36 cassetti con divisioni vendesi. Indirizzo: Alessandro Weiss, via Imbriani 14, I. 41075 NN

**PHONOLA** «Hupfeld», 120 rulli musica, vendesi. Via Udine 10, I, destra. 2244 NN

**PIANINI** pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingl, Seyffarth, Schulze, assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni Corso Garibaldi 13. 12420 NN

**PIANINI**, pianoforti, armoniums, «Steinway Sons», «Blüthner», «Schiedmayer», «Förster», «Lauberger», «Hofmann», vendita, scambi, facilitazioni: Pianino incrociate, nero lire 2700, mezzacoda nero «Schnabl», 1900. Via Sanità 16. 1735 NN

**PIANINO** noleggiasi prezzo convenientissimo. Felice Venezian 30, porta 8, secondo. 41087 NN

**PIANOFORTE** viennese, perfetto, vendesi straoccasione lire 800. Via Sanità 16. 1735NN

**PIANOFORTI** primarie marche, prezzi mitissimi, seria garanzia, occasione noleggi. Cozzi e Furlan. S. Lazzaro 16. 40054 NN

**PIANOFORTI**, autopiani, harmonium primissima fabbrica «F. I. P.», vendita rateale ottimissime condizioni. Pianino «Scheller» 3400 occasione. Riosa, Mazzini 44. 72104 NN

**SALOTTO** lussuoso, stile rinascimento, vendo prezzo basso. Corso Garibaldi 29, primo. 41152 NN

**STANZA** pranzo grandiosa, lussuosa, lavoro magnifico, quadri a olio bellissimi, vendonsi occasione. Giulia 4, porta 7. 72184 NN

**VETRINA** cucina bianca con marmo, ottomana e altri mobili, vendonsi. Via Petrarca 5, IV, sinistra. 72004 NN

### Commercio ed industria

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O*

**A A. BRILLANTI**, oro, corone argento, argenteria, compero pagando bene. Oreficeria Alberto Poth, via Mazzini 46. 209 O

**A A. SCARPE** colorate da uomo, moderne, tutto cuoio, fortissime a L. 55; calzature per camerieri a L. 45; scarpe da donna colori e forme moderne, in tacco di cuoio e legno, tutte cucite solide a L. 48-50-56; sandali indistruttibili in tutte le misure, emporio calzature per ragazzi, in tutti i colori e forme recentissime, a prezzi più bassi di Trieste, trovansi alla Calzoleria Triestina, via G. Carducci N. 21. 14977 O

**A. BRILLANTI**, oro, argenteria, acquistansi; assumonsi lavori d'oreficeria. Licher, S. Lazzaro 11, I. 122 O

**BLOCCHI** di mercerie acquisto qualunque quantitativo se prezzo. Offerte presso Juriseri, Pola, via Ostilia 27. 72137 O

### Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

*cent 30 la parola. Minimo L. 3.— P*

**AGENTI** per zone ancora libere, cercansi vendita bilance, affettatrici. Inutile presentarsi senza cognizioni. Stipendio dopo mese prova. Cassetta 15045 P Unione Pubblicità. 15045 P

**ETICHETTE** tessute per sartorie, modisterie, camicerie, calzaturifici ecc., cercansi ovunque rappresentanti. Scarpa, Napoli 8 Rosario Palazzo N. 15. 15073 P

**RAPPRESENTANTE** attivo, esclusivo nella Venezia Giulia, articolo di assoluta novità, cercasi. Cassetta 15005 P Unione Pubblicità. 15005 P

**RAPPRESENTANZE** estere, nazionali procuriamo qualsiasi articolo. Scrivere Boite 67, Nice (Francia). 5466 P

**VIAGGIATORE** giovane, praticissimo manifatture in genere, bene introdotto Tre Venezie, parla italiano, croato, patentino auto, pretese miti, massime referenze, offresi, scopo migliorare, a buona ditta Triste. Offerte cassetta 15025 P Unione Pubblicità. 15025 P

**VIAGGIATORE** ramo cartoleria, manifatture, auto e patentino proprio, cerca rappresentanza per Friuli, Istria. Cassetta 15026 P Unione Pubblicità. 15026 P

### Automobili, biciclette e sports

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q*

**AUTO** 509, 4 posti noleggio lire 1.40. Garage Carducci 36. 72158 Q

**BARCA** vela completamente attrezzata vendesi occasione. Gatteri 10, porta 6. 41104 Q

**BARCHE** in duralluminio insommergibili, da 2.80 lungh. con 2 remi, vendonsi prezzo irrisorio. Cassetta 15059 Q Unione Pubblicità. 15059 Q

**BIANCHI** tipo 20, quasi nuova, vendesi occasione causa partenza. Madonna Mare 5. 8213 Q

**CANOTTO** doppio scheller in cedro con timoniere vendesi. Gatteri 18, I. 41097 Q

**MOTOCICLETTA** Frera seminuova, cm. 350, vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 8210 Q

**MOTOSIDECAR** «Indian», vendesi occasione oppure scambiasi moto sciolta. Azeglio 20. 41149 Q

**NOLEGGIANSI** Alfa Romeo, Ansaldo 6 posti. Crispi 43, telefono 47-82. 41105 Q

**ZENITH** motosidecar 1927, perfetta vendesi occasione. Logar, Venti Settembre 65. 41080 Q

**501 OM.** perfette vendonsi occasione. Via Cologna 3. 41107 Q

### Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R*

**AFFARONE**, reparto signori, barbiere, vendo causa ritiro lavoro. Conti 10. 41132 R

---

A 91 anni spegnevasi nel bacio del Signore il reverendissimo

## mons. Emanuele Pacovich

**cameriere segreto di S. S. Pio XI sacerdote giubilare ecc.**

Ne ricordano la benedetta memoria i nipoti **ROSA, GIOVANNI** e consorte **MARIA**, i pronipoti giudice **dott. EMANUELE** e consorte **MARY, GIOVANNI** e consorte **PAOLA, GIUSEPPE** e consorte **ALBA, MARIA in KUSMA** e **CONCETTA.**

Parenzo, 14 maggio 1928.

---

**AMMINISTRAZIONI** beni immobili, assume amministratore giudiziario, ufficio proprio. Indirizzo Piccolo. 72148 R

**BAR** avviatissimo, completamente arredato, vendesi. Esclusi mediatori. Via Settefontane 8. 42421 R

**LAVORATORIO** da calzolaio bene avviato, buona posizione vendesi. Indirizzo Piccolo. 72129 R

**MOLINO** cilindri, automatico, modernissimo, forza idraulica 40-50 HP, produzione 100 quintali 24 ore, prossimo ferrovia Portogruaro; casa mugnaio, stalla e 10 campi stramivi, fittasi o vendesi. Rivolgersi Rag. Pacenza, S. Luca 4037, Venezia. 5420 R

**NEGOZIO** frutta erbaggi, avviatissimo vendesi. Rivolgersi via Ireneo 3, porta 19. 41084 R

**NEGOZIO** frutta, erbaggi, con fiaschetteria, vendesi. Indirizzo Piccolo. 41122 R

**NEGOZIO** elettrotecnico bene avviato, posizione centrica, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 41112 R

**PERSONA** fidata 6000, garanzia, assicurate cerco. Toso, caffè Procuratie. Offerte scritte. 72121 R

**PERSONA** 10.000, posto assicurato, cercasi. Offerte scritte. Toso, Procuratie. 72121 R

**TRATTORIA** condizioni, lavoro garantito vendesi. Offerte scritte, Toso, caffè Procuratie. 72121 R

**5000** lire cerco in settimana, alto interesse restituendo rate settimanali; massima discrezione. Offerte cassetta 15021 R Unione Pubblicità. 15021 R

**20.000 a 400.000** disponibili, per prime e seconde intavolazioni stabili città, interessi 7% in poi. Hildwein, Vasari 17; dalle 15 alle 16. Tel. 15-49. 8211 R

**40.000** circa intavolazione con solide garanzie cerco da privato. Indirizzo Piccolo. 72164 R

**70.000**, primo tasso 10 per cento cerco. Toso, caffè Procuratie. 72120 R

**75.000** parte stabile città, cerco primo rango, forte interesse, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 72187 R

### Acquisti e vendite di case e terreni

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S*

**A. GORIZIA**, casa rendita, posizione centrale, tre piani, due negozi, vendesi prontamente causa partenza. Disponibili: negozio arredato e quartiere con giardino. Bauer, Gorizia, via Carducci 21. 15035 S

**CASA** fondo 700 tese, pressi Sant'Andrea, vendesi. Indirizzo Piccolo. 72171 S

**CASA** con botteghe, rendita netta 11.500, vendesi 115.000, facilitazioni. Zanier, Caffè Pitschen. 000 S

**CASA** di rendita, acquisterei 80-150.000; mediatori esclusi. Offerte dettagliate cassetta 15053 S Unione Pubblicità. 15053 S

**CASETTA** con orto, comperasi, circa 50 mila. Offerte dettagliate cassetta 15038 S Unione Pubblicità. 15038 S

**CASETTA** 2 quartieri, giardino, acqua, gas, vendesi Scala Santa. Broglia, piazza Goldoni 5. 72198 S

**STABILE** condizioni favorevoli, vendesi; scambio buone merci. Offerte scritte Toso, Caffè Procuratie. 72152 S

**VILLA** mobiliata, nuova, acqua, bagno spiaggia, giardino, da vendere o affittare. Informazioni: Galatti 11, deposito lastre. 41024 S

**VILLA** nuova, 2 quartieri, disponibili, vende Cehovin, Venti Settembre 65, tel. 35-17. 1080 S

**VILLA** splendida città, 6 stanze, ed accessori, calefazione, giardino, esente tasse, occasione, vendesi direttamente. Indirizzo al Piccolo. 41114 S

**VILLA** signorile 6 stanze, accessori, massimo comfort, vendesi. Indirizzo Piccolo. 41125 S

### Alberghi e stazioni climatiche

*cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T*

**BARCOLA:** quartiere mobiliato, solo villeggiatura, affittasi. Campagna Starz, Bovedo N. 360. 72070 T

**DOBBIACO**-Toblach (Bolzano), 1200 metri, stazione ferroviaria, Paradiso delle Dolomiti. Pensione Laurin, posizione incantevole. Ottimo trattamento. Prezzi convenientissimi. 5462 T

**MOBILIATA**, luce, eventualmente buonissimo vitto, affittasi prontamente. Mazzini 37, quarto. 72070 T

**RECOARO**, vendesi albergo-ristorante con licenza. Ponte Rialto, Regie Fonti. Rivolgersi Perito Piccoli. 14765 T

**VILLA** al mare affittasi o vendesi, pressi Muggia. Rivolgersi: Almerigotti, via Imbriani N. 6, I. 41043 T

### Matrimoniali

*cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U*

**GIOVANE** commerciante, bella presenza di nobile famiglia serio, conoscerebbe signorina o vedova scopo matrimonio. Cassetta 15060 U Unione Pubblicità. 15060 U

**IMPIEGATO** 35-enne, distinto, serio, affettuoso, sposerebbe signorina seria, sentimenti cristiani, con azienda, disposto coadiuvare, oppure professionista con proprio lavoratorio e quartiere arredato. Inanonime! Serietà assoluta. Cassetta 15049 U Unione Pubblicità. 15049 U

**SIGNORA** vedova, simpatica, quartiere, rimariterebbesi signore anziano, posizione; escluso anonime. Cassetta 15022 U Unione Pubblicità. 15022 U

### Diversi

*cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V*

A rate vestiti uomo su misura. Sartoria I ordine, Giulia 20, negozio. 41150 V

**OSTETRICA** diplomata riceve giornalmente consultazioni gravidanza. Madonna del Mare 19, II. 72169 V

**PREGASI** il signore che 29 aprile fotografò mio figlioletto — ora deceso — Trattoria Sedmak, S. Croce Trieste, inviare una fotografia al suddetto indirizzo. 15023 V

**RATEALMENTE:** vestiti uomo, donna, su misura, pronti, biancheria, princesses. Via S. Michele 6, II. 41161 V

**OSTETRICA** Emerschitz-Sbaizero, premiata autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, consultazioni ininterrotte, retta giornaliera lire 25. Villa propria. Via Farneto 10, telefono interurbano 2064. 71473 V

**SUOLE**, tacchi, rimonte, qualsiasi riparazione calzature, in brevissimo tempo, a prezzi mai praticati, assume primo Stabilimento riparature a macchina. Cincelli, via Malcanton 9. Filiale San Giacomo, via del Rivo 24. 342 V

---

Suzanne Mila

# Il Bavaglio

*Proprietà letteraria — Riproduzione vietata*

53

«Non mi domandavo a quale impulso io obbedissi, non lo sapevo chiaramente nemmeno io. Certo, non per battere alla porta di una casa rattristata dal dolore... Mi sembrava semplicemente di dovermi avvicinare il più possible alla vostra sofferenza.

Non aggiunse altro... Una domanda, in quel momento, gli pareva indelicata. Germana, mentre continuavano la loro strada sulle tracce del generale di Bois-Nangis, disse:

— Soffro molto, e ho molta paura, signor Paolo.

E parlò ancora. Con gli occhi fissi nelle imagini che evocava, ella raccontò quanto era accaduto nelle ultime ore... Qualche volta, la forza del suo ricordo era tale, che il tono della sua voce ripeteva anche nel suono ciò che aveva udito. Più spesso, però, le sue parole restavano velate... Si diffondeva intorno a lei quel profumo che Raven aveva baciato sulla copertina di un libro, e che si univa ai suoi gesti, ai suoi abiti, a tutto ciò che le apparteneva, come la fresca fragranza di un fiore. Egli l'ascoltava tacendo, e pensava che ogni frase avrebbe rasentato la banalità. E la fanciulla continuò:

— Non spero che le mie preghiere, questa notte, abbiano potuto cancellare un giuramento. Mio padre non indietreggerà. Egli non ha mai indietreggiato... Forse, ha già scelto l'ora nella quale manterrà la sua promessa. Ha preso una decisione, ne sono certa, che metterà in atto per filo e per segno... Ed io, signor Paolo, io che vorrei difenderlo, che vorrei impedirgli il suo gesto, io non so nulla, ma ho una gran paura.

Affrettò il passo, poichè suo padre svoltava l'angolo della via e non lo rallentò fin quando non lo rivide in una lunga via chiara, dove il sole si rifletteva nell'acqua dei ruscelli. Dopo un silenzio, riprese:

— Questa notte, mentre lo spiavo, ho cercato di capire l'intimo suo pensiero, rammentando l'ordine che m'aveva dato di nulla rivelare alla mamma... Non sono riuscita. Immaginate voi, signor Paolo, per quale ragione mi ha imposto di tacere?

— No, Germana.

Camminarono per lungo tempo, senza dirsi una parola. Concentravano i loro sguardi sull'alta figura del signor di Bois-Nangis.

— Povero babbo, che amo tanto — mormorò la fanciulla — egli non meritava tale sofferenza.

Dietro a lui, che non si volgeva mai e camminava dritto innanzi a sè, come un uomo che dimentica la vita esterna per guardare solo nella sua anima, i due giovani attraversarono la Senna, si diressero verso il «boulevard» di Saint-Germain... Si fermarono all'imbocco della via Saint-Dominique. A qualche passo da loro, il generale di Bois-Nangis entrava in largo portone, mentre una sentinella, dritta, impalata, con i talloni riuniti gli presentava l'arma. Allora Germana disse:

— Forse uscirà presto...

Non si allontanarono dalla strada, e, qualche volta, passarono davanti alla porta, che dava su una piccola corte grigia. Passò un'ora.

— Ecco il babbo — esclamò a un tratto la fanciulla toccando la mano del suo compagno.

Il generale passava di nuovo davanti alla sentinella, poi s'allontanava. Lo seguirono ancora... e così arrivarono alla stazione degli Invalidi, lunga e vetrata. Là, per un momento, lo persero di vista, poi lo ritrovarono curvo davanti ad uno sportello.

— Dove va? — domandò Germana a mezza voce.

— Volete che mi avvicini a lui? Egli non mi conosce, e, forse, potrò sapere dove è diretto.

Lo sguardo che ella diede al giovane fu un consenso e un ringraziamento. Raven la lasciò e la fanciulla l'attese, nascosta nell'ombra fredda di una porta. Lo vide raggiungere suo padre, poi separarsi e ritornare verso di lei.

— Va a Versailles, Germana.

— A Versailles? Voglio continuare a seguirlo.

— Signorina, l'avevo preveduto. Ecco i biglietti.

Discesero nei sottopassaggi neri, fumosi, e s'infilarono nel vagone più vicino. Non rividero il generale che alla fine del corto viaggio. A Versailles lo ritrovarono all'uscita della stazione, fra la folla, che egli dominava di tutta la testa. Non gli si avvicinarono. Ben presto, Raven osservò:

— Mi sembra che si diriga verso il Palazzo di Giustizia.

Ma il conte di Bois-Nangis sorpassò il monameneto e si fermò davanti alla prigione.

— Che cosa vuol fare? — balbettò la fanciulla.

Egli alzava la mano verso il battente, lo sollevava, lo lasciava ricadere, poi aspettava. La porticina si aprì ed il generle entrò, curvandosi un poco, poi sparì... E la piccola apertura si rinchiuse con un tonfo sordo.

Germana tacque, ma nel suo sguardo vi era dello stupore...

Nella prigione, il signor di Bois-Nangis consegnò ad un guardiano una lettera che trasse dalla larga tasca del suo soprabito, affermando:

— Ecco una lettera consegnatami nel gabinetto del guardasigilli, che mi autorizza ad intrattenere, senza testimoni, nel parlatorio degli avvocati, il condannato Jean Gilbert... Consegnatela, ve ne prego, al vostro direttore.

— Se il signor generale vuole seguirmi...

Marcia rapida nei corridoi, poi una nuova preghiera:

— Se il signor generale vuole aspettarmi un minuto... Ecco il gabinetto del direttore.

Breve assenza del guardiano.

— Se il signor generale vuole accompagnarmi, io lo conduco subito al parlatorio dei signori avvocati.

Il generale di Bois-Nangis entrò ben presto in quella stanzetta calda, con la porta a vetri, velata di tendine, dove Raven e Jean Gilbert si erano incontrati l'indomani della sentenza.

— Il condannato sarà condotto subito — avvertì il custode.

Il signor di Bois-Nangis rimase solo, guardando le tendine, oltre le quali cominciava l'ombra della prigione. Dalla finestra del parlatorio, cadeva ai suoi piedi un obliquo raggio di sole, che segnava sul pavimento, una lunga striscia chiara. Si udivano dei passi, che si avvicinavano. La porta si aprì a un tratto... E Jean Gilbert entrò nella stanza. Un silenzio grande e profondo cadde fra i due uomini. Stavano di faccia, e si guardavano con attenzione intensa e grave. Il generale parlò per il primo, per presentarsi. Jean Gilbert, che teneva le mani sotto il suo vestito di bigello, s'inchinò. Il generale aggiunse, per spiegarsi:

— Questa mattina, ho potuto ottenere al Ministero della Guerra, dal guardasigilli che io conosco, il permesso di visitarvi...

Fece un passo avanti verso il condannato, poi con voce lenta e grave, disse:

— Questa notte, signore, ho imparato a conoscervi, nello stesso tempo che apprendevo il sacrificio al quale consentivate di sottoporvi...

Le dita serrate sotto l'abito del condannato si strinsero ancor più ,e il signore di Bois-Nangis, proseguì:

— Io so, signore, che voi siete un uomo onesto, che avete un gran cuore... Così, «prima di fare ciò che ho deciso», ho voluto venire qui per dirvi il mio pensiero e per domandarvi di farmi l'onore di stringere la vostra mano.

— Generale..

— La vostra mano. — pregò dolcemente il generale di Bois-Nangis.

E le mani si strinsero, ferme, sicure, fra i due uomini che continuavano a guardarsi. Il generale aggiunse:

— Il più gran coraggio non è sempre quello del campo di battaglia. Qui, signore, in questa prigione, l'accettare la morte non è nemmeno facilitata dalla febbre dell'assalto.

Jean Gilbert rispose semplicemente:

— Ma è egualmente bello.

— La vostra risposta è quella di un forte. Ma la morte si allontana da voi. Domani, la giustizia conoscerà la verità che vi salva. Vivrete e sarete libero...

Le due mani, ch'erano rimaste legate fin allora, si separarono, e le braccia dei due uomini caddero pesantemente lungo i fianchi.

— Generale, poichè sapete per quale ragione accettavo la morte, voi capirete che io accolgo senza gioia la vita che mi ridonate... La mia vita costa molta sofferenza a quelli che amo...

Tacquero per molto tempo. Lentamente, pesantemente, il conte di Bois-Nangis chinò la testa verso la piccola striscia gialla di sole... Il condannato l'osservava con inquietudine commossa e talvolta, dall'espressione del viso, dall'abbozzo di un gesto, sembrava voler dire qualche cosa che, tuttavia, non diceva.

Fu ancora il generale a rompere il silenzio.

— Ora, la vita si apre innanzi a voi che siete giovane ed io vi auguro di essere felice.

— Io non l'aspettavo.

— Essa è venuta. Ed io spero ardentemente, nel più profondo del mio cuore, che vi ricompensi del vostro coraggio, del vostro sacrificio... Voi siete degno di essere felice... La vita può essere ancor bella per voi. Per me, io sono felice d'averv stretto la mano prima di...

— Di... — domandò il prigioniero.

— Nulla. — rispose dolcemente il generale. — Addio, signore.

*(Continua).*